Anno 107 - Numero 178

Mercoledì 13 Agosto 1975

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 b/s
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

FERRAGOSTO: I SERVIZI APERTI PER CHI RESTA IN CITTÀ (Pag. 5)

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 b/s
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Colpo di scena nel delitto di Torino

"NON L'HO UCCISO,, RITRATTA LA SPOSA

Colpo di scena nelle indagini sulla morte del commerciante Francesco Bruni, assassinato venerdì notte. Mimma De Franco, la giovane amante, ha ritrattato la sua confessione. Ha detto al giudice: « Non sono stata io a sparare ». Ammette però di essere stata presente al delitto. E' in carcere accusata di omicidio con il marito (Servizio a p. 4)

Privati conieranno gli spiccioli

Moneta: arriva dopo le ferie?

Roma, 13 agosto.

« *La Zecca e il Tesoro continueranno a occuparsi seriamente del problema degli spiccioli subito dopo le ferie* ». Questa è la voce che circola negli ambienti ministeriali. Sembra che il coro di proteste di consumatori e dettaglianti abbia cominciato finalmente a dare qualche timido risultato. Non c'è ancora da entusiasmarsi, però. Se dopo mesi di « implorazioni » si è riusciti appena a strappare una promessa di impegno « serio », è probabile che la soluzione definitiva del problema debba ancora farsi attendere per un poco.

Non si conosce ancora nulla sul tipo di rimedi urgenti che verranno adottati. Forse l'appalto della confezione verrà trasferito, provvisoriamente, a qualche azienda privata. « *Non si è ancora deciso nulla, vedremo* », questa è stata la risposta avuta negli ambienti degli « *addetti ai lavori* ».

L'unica cosa certa per ora sull'attività della Zecca è che entro la fine dell'anno verranno messi in circolazione dei nuovi biglietti da duemila lire. Entro la primavera del 1976 dovrebbero uscire anche biglietti da ventimila lire. Stupisce che la Banca d'Italia e il ministero del Tesoro si siano preoccupati, in questi mesi, di lavorare all'emissione di nuove banconote (di cui non c'era un bisogno urgente) mentre veniva completamente trascurato il problema delle monete.

La Banca d'Italia si è comunque premurata di far sapere che « *solo nel 1977 i cittadini potranno vedere i primi biglietti con la firma del nuovo governatore Paolo Baffi* ». L'officina certo valori provvede di terminare per quella data la preparazione delle nuove banconote. Probabilmente i primi « tagli » con la firma Baffi saranno quelli da cinquemila.

Continueranno comunque a circolare ancora per molti anni le banconote firmate dall'ex governatore Guido Carli. E questo non solo perché non verrà ritirata, ovviamente, la massa attuale di biglietti circolanti, ma anche perché le prossime emissioni (persino quelle da duemila e da ventimila) continueranno ad avere la « firma » del governatore dimissionario. Identica sorte spetterà anche ai cinque milioni di biglietti da mille che dovrebbero essere prodotti il prossimo anno.

Sembra che l'istituto di emissione abbia dei problemi insuperabili persino per far cambiare l'incisione dell'« autografo » del governatore sulle lastre per la stampa. « *Era da quindici anni che non facevamo modifiche* », hanno detto.

s. c.

Il "padre,, dei missili

VON BRAUN OPERATO DI CANCRO

Lo scienziato ha subito un intervento all'unico rene con il quale vive - Ha sessantatré anni

Baltimora, 13 agosto.

Lo scienziato Wernher Von Braun, secondo un annuncio del « Johns Hopkins Hospital », è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la rimozione di un tumore maligno. L'intervento è riuscito. Von Braun, secondo un portavoce dell'ospedale, è in condizioni soddisfacenti.

Von Braun, già dirigente della Nasa e ora funzionario di un'industria aeronautica, era entrato in ospedale il 6 agosto. Lunedì era stato comunicato che aveva subito un'operazione, senza altre indicazioni. Ufficialmente non è stato precisato di che tipo il cancro si tratti, né dove sia localizzato, ma sembra che lo scienziato sia stato operato all'unico rene che gli resta, dopo un analogo intervento subito in passato. Von Braun ha 63 anni.

(Ansa-Upi)

Wernher Von Braun, lo scienziato di origine tedesca

Il "mito,, della Luna

Il giorno più bello, per lui, è stato il 20 luglio '69, il giorno della conquista della Luna. Con Neil Armstrong, a spasso nel Mare della Tranquillità, idealmente c'era anche lui, Von Braun, l'ideatore del gigantesco razzo Saturno, alto quanto un grattacielo di 28 piani, potente tanto da proiettare l'uomo fin lassù.

Alla Luna, Von Braun, mirava da anni, da quando, studente, era rimasto affascinato dal libro « Il razzo verso gli spazi planetari », di Hermann Oberth, il "padre dell'astronautica", che diverrà il suo maestro. Ma nella Germania hitleriana le ricerche sui razzi, da fatto scientifico divennero presto d'interesse militare. E al giovane scienziato fu affidato il comando della stazione sperimentale dell'artiglieria a Kummersdorf. Poi Von Braun passò a Peenemünde, sul Baltico, il centro dove si studiavano le armi segrete di Hitler, le terribili « V 1 », che seminarono dal cielo la morte su Londra, e le « V 2 » che nei folli sogni nazisti avrebbero dovuto capovolgere le sorti della guerra.

Lo scienziato, figlio di un ministro della repubblica di Weimar, considerava la politica con freddo distacco: questo gli costò un breve periodo di detenzione nel '43 per ordine di Himmler (e revocata direttamente dal Führer); ma non gli impedì di accettare la tessera del partito nazista, né gli procurò particolari scrupoli mentre studiava quelle micidiali "armi di rappresaglia" che Hitler faceva piovere su Londra.

Negli ultimi giorni di guerra, Von Braun fuggì in aereo da Peenemünde con l'aiuto di un generale americano per evitare di essere catturato dai russi. Con sé, portò numerosi scienziati e i piani segreti dei razzi V 2. In America entrò a far parte del gruppo scientifico dell'esercito, rinunciando ai lauti guadagni dell'industria privata, (si accontentò di 10 milioni di stipendio all'anno) ma evitando così un debito di riconoscenza verso chi la aveva accolto.

Nel '55 gli è stata concessa la cittadinanza americana e nella sua nuova patria ha continuato gli studi sui missili, ha propugnato il volo spaziale, il mito dello sbarco sulla Luna. Raggiunto il successo è stato nominato vice-capo della Nasa.

Ma oggi la corsa allo spazio è stata bruscamente ridimensionata, dopo gli sprechi del decennio passato: il volo congiunto dell'Apollo e della Soyuz, il mese scorso, ha rappresentato, almeno temporaneamente, l'ultimo atto delle esplorazioni umane nel cosmo. Una volta Von Braun aveva detto: « Sono deciso ad andare di persona sulla Luna con una delle prime astronavi ». Ma questo sogno non si è avverato: lasciata la Nasa, ora Von Braun lavora per un'industria privata, progetta autobus spaziali, città lunari. Da una stanza d'ospedale deve accontentarsi di sogni fantascientifici.

Paolo Patruno

Ferragosto ultimo esodo ma si pensa già al ritorno

L'estate non è finita

L'estate non è assolutamente finita: nei prossimi giorni, dopo i temporali di ieri e dell'altro ieri, la temperatura tornerà ad alzarsi ed il sole a splendere. « L'aria è però stata rinfrescata — spiegano all'ufficio meteorologico dell'Aeronautica — e quindi non ci saranno più i caldi torridi e il clima afoso. Da oggi si può dire che il tempo si è rimesso al bello stabile e a causa di una corrente d'aria fresca proveniente dal Nord, ci saranno solo lievi manifestazioni temporalesche circoscritte sui rilievi ».

Questo vale però soltanto per i giorni di Ferragosto e per la settimana prossima. Successivamente una circolazione di venti di provenienza atlantica dovrebbe ancora far salire la colonnina di mercurio. Il tempo non soltanto sarà bello, ma potranno tornare alcune giornate di gran caldo ed anche di afa.

Alassio. Migliaia di bagnanti si accalcano sulle spiagge della Riviera ligure

E' in partenza l'ultima ondata di villeggianti, quella delle "mini-ferie", dei tre giorni di Ferragosto, da venerdì sino a lunedì della prossima settimana. E' composta da chi non ha potuto ancora lasciare il lavoro, da quelli che le ferie hanno scelto di farle nei periodi meno congestionati, fuori dalla calca e con pressi migliori, e infine giovani o nel prossimo settembre, ad infine da coloro che, per motivi economici, in nessuna non ci sono potuti andare o, nella migliore delle ipotesi, sono riusciti a mandarci soltanto la moglie ed i figli, che ora raggiungono per questi pochi giorni.

Non tutti partiranno però. Gli esperti hanno previsto che quest'anno le città non saranno completamente abbandonate, il numero di coloro che non evaderanno neppure per i prossimi tre giorni sarà superiore a quello degli anni scorsi. Le città si sono preparate a intrattenerli: ci sono più cinema aperti, più discoteche, più ristoranti. Il tempo sarà clemente con tutti: qualche temporale renderà meno stressante le ore di viaggio dei partenti e quelle di permanenza per chi si fermerà in città. Il barometro comunque tende al bello, l'estate non è ancora finita.

Le uniche preoccupazioni per i guardiani delle ferie sono costituite dal "tutto esaurito" esposto ormai in ogni albergo e pensione sia al mare che in montagna. Difficile per ferragosto trovare una sistemazione anche di fortuna, all'ultimo momento.

Chi partirà non avrà problemi di superaffollamento sulle strade o sui treni: sia le ferrovie che la polizia stradale dicono che il grande esodo è ormai terminato e le frange che partiranno nei prossimi giorni non creeranno problemi. Comunque la polizia stradale, in accordo con l'Aci, ha istituito un servizio permanente (telefono 00-4212) per segnalare eventuali percorsi alternativi per evitare code e ingorghi.

Le preoccupazioni sono invece per i giorni del ritorno: il grande rientro dovrebbe cominciare domenica sera ed interessare quelli che hanno finito le più o meno lunghe ferie con quelli che hanno fatto soltanto il ponte dei tre giorni di ferragosto.

n. s.

Bar e bagni della Riviera scelti dai lettori di "Stampa Sera,,

Questi i 12 vincitori del nostro referendum

(Servizio a pag. 10)

Sciopero della fame: tre obiettori in ospedale

(Servizio a pag. 4)

Riscattato per più di un miliardo

D'Amico interrogato sulla lunga prigionia

Roma, 13 agosto.

Giuseppe D'Amico, l'armatore rapito e rilasciato ieri dopo 43 giorni di prigionia, sarà interrogato oggi, non appena si sveglierà dal lungo sonno che il medico di famiglia, il professor Jandolo, gli ha prescritto ieri sera, dopo avergli fatto l'elettrocardiogramma e un'iniezione. A dormire, l'armatore è andato in una clinica privata accompagnato dal fratello Antonio, mentre Ciro D'Amico, un altro dei fratelli, quello che ha condotto durante tutta la vicenda, le trattative con i rapitori, comunicava ai giornalisti che il congiunto stava «molto male fisicamente e psichicamente».

Dopo l'interrogatorio, forse nel pomeriggio, è prevista una conferenza stampa ed allora si sapranno i particolari del sequestro.

Giuseppe D'Amico, 61 anni, armatore, fu rapito a Roma, mentre rientrava nella sua casa di via Lisbona, la notte tra il 29 e il 30 giugno scorso. La notizia fu comunicata alla stampa soltanto il 6 luglio. Contemporaneamente si conobbe l'entità del riscatto richiesto: la folle cifra di otto miliardi, una somma mai richiesta per precedenti sequestri di persona. Si disse anzi che per pagare, la famiglia avrebbe dovuto ipotecare una delle petroliere della sua flotta, ormeggiata nel porto di Genova e del valore di 25 miliardi.

In seguito, lo stesso Giuseppe scrisse alla famiglia una lettera con la quale sollecitava il pagamento del riscatto. Temeva d'essere ucciso o mutilato così come successe al giovane Paul Getty, al quale fu amputato un orecchio a «scopo di sollecitazione». Ripresero i contatti e, a fine luglio, la trattativa diverne serrata. I D'Amico hanno pagato qualche giorno fa — si dice circa un miliardo — ed è cominciata l'attesa per il ritorno di Giuseppe.

I giorni trascorsi tra l'accordo e la liberazione sono stati angosciosi ed i familiari hanno anche temuto il peggio. Poi, ieri, Giuseppe D'Amico è stato liberato nei pressi di Lanuvio. Erano le mattinata. Aveva la barba lunga di tre mesi e indossava pantaloni bianchi e golf beige. Facendo l'autostop è giunto a Lanuvio senza essere riconosciuto da nessuno, ha preso il primo treno per Roma ed è arrivato alla stazione Termini, dalla quale con un taxi ha raggiunto il suo appartamento.

Ad attenderlo erano riuniti in casa di Ciro D'Amico, i fratelli Cesare, Carlo, Vittorio e Antonio e le tre figlie Luciana, Francesca e Lucia. Nella villa sull'Aventino, nel pomeriggio, erano giunti anche il colonnello dei carabinieri Vitali, e il dott. Cioppa della mobile. Avvertiti telefonicamente tutto il gruppo si è spostato nell'appartamento di via Lisbona per accogliere il congiunto che è arrivato poco dopo stravolto ma commosso. «Son stanchissimo, lasciatemi riposare e fare un bagno» ha detto

Silvana Mazzocchi

L'armatore D'Amico

Ritrovato "Whisky"

Genova. La ballerina Marie France Kaser stringe affettuosamente il suo cagnolino «Whisky» che le era stato rapito alcuni giorni fa. Lo ha restituito, in Questura, una donna che ha detto di averlo trovato per strada

IN VALLE CERVO

"Jeep,, vola dal ponte tutti salvi

CORRISPONDENTE

Biella, 13 agosto.

(p. m.) Una «Land Rover» con tre giovani villeggianti è precipitata da un ponte la scorsa notte nell'alta valle del Cervo per cause imprecisate. Gli occupanti, aiutati dalla fortuna, hanno riportato lesioni non gravi.

Il «gippone» era condotto da Paolo Varese, di 24 anni, abitante a Milano, che aveva al suo fianco, sul sedile a tre posti, Francesca Buso, una romana sedicenne e Maria Grazia Rosazza Gianin, di 24 anni, di Biella. Poco dopo l'una, nell'imboccare il nuovo ponte sul torrente Cervo, in direzione della frazione Cretto di Campiglia, l'auto ha sbandato sulla destra ed è precipitata nel vuoto.

I tre giovani, sbalzati dai sedili sono fortunatamente finiti sul vecchio ponte, a fianco della nuova costruzione, sette metri più in basso. La «Land Rover», invece, è finita sul greto del Cervo con un volo di oltre dodici metri.

Il Varese e la Rosazza Gianin hanno riportato fratture in diverse parti del corpo, giudicate guaribili rispettivamente in 40 e 35 giorni. La Buso lamenta lesioni lievi, ma è stata prudenzialmente trattenuta in osservazione all'ospedale di Biella, dove sono ricoverati anche i suoi due amici.

LA CRISI DEGLI SPICCIOLI

Al mare è difficile comprare il gelato

Con il periodo delle vacanze la crisi della moneta, dalle grandi città, si è spostata nelle zone di villeggiatura, un nuovo motivo di fastidio per i turisti. La acquisto del giornale, della bibita, del gelato è divenuta un'eventualità più legata alla fortuna del momento, che non alla volontà del compratore od alla disponibilità del mercato.

Nell'ultimo anno, sino al 31 marzo del 1975, la Zecca italiana ha coniato e messo in circolazione 715 milioni di monetine metalliche. Pare una cifra imponente, ma basta pensare che nello stesso periodo la Germania Federale ne è stato coniato un numero quattro volte superiore, per rendersi conto della effettiva realtà della nostra situazione.

Anche in agosto la rispo-

sta al referendum lanciato oltre due mesi or sono da Stampa Sera per proporre una soluzione al ministro del Tesoro continuano ad arrivare numerose.

«Sono d'accordo con la maggioranza che suggerisce al Ministero del Tesoro la emissione di «Biglietti di Stato» da 50, 100 e possibilmente da 200 lire, come già durante la guerra del '15-'18 vennero emessi biglietti da una e due lire. Non occorre molta burocrazia per fare stampare dal Poligrafico dello Stato questi biglietti e la decisione solleverebbe la Zecca dalla necessità di coniare un numero eccessivo di monete metalliche. Che poi più ne «battono» e meno se ne vedono.

«E' possibile che queste monete vadano a finire in Giappone per divertire ragazzini? Perché i cartoni non vengono sequestrati? In fondo si tratta di esportazione di valuta.

«Auguro al vostro referendum il più completo e largo successo».

dottor Aldo Vercelli, Chiomonte

«Nel 1862 [illegible] in Italia, come ora, gli spezzati, ed in particolare i pezzi di rame da 10 centesimi. Il governo di allora, non preoccupato d'altro che di risolvere il problema nell'interesse dei cittadini, infischiandosi delle inevitabili chiacchiere antecedenti e susseguenti al provvedimento, ordinò alla Zecca di Birmingham (Inghilterra) gli spezzati occorrenti. Qualunque collezionista di oggi conosce i pezzi da 10 centesimi di Umberto I del 1893 e 1894 contrassegnati BI invece che R (Zecca di Roma) e naturalmente sa che il loro valore numismatico è inferiore a quello dei pezzi italiani. Perché ciò non si fa altrettanto?».

L. Mirone - Torino

«Plaudo all'iniziativa di dare la dovuta evidenza alla grave crisi della moneta divisionaria che ormai è giunta a paralizzare in buona parte il commercio al minuto.

«Due anni fa, quando già la penuria di moneta tendeva ad ingigantirsi, ho voluto significare al ministro del Tesoro in carica l'urgenza di provvedere in qualche modo a di scoraggiare chi, con scarsa coscienza civica, approfittava del momento per fare illecite speculazioni. La mia lettera destò la meraviglia di un funzionario locale del ministero che mi rispose che il Servizio di Tesoreria dello Stato di ogni provincia conosce benissimo la situazione locale e che solamente a questo servizio compete il dovere di segnalare carenze. Probabilmente a quel tempo soltanto il tesoriere dello Stato di Torino era all'oscuro della penuria di monete! Ben venga dunque questa vostra campagna e speriamo che possa andare fino in fondo!

«Le soluzioni che suggerisco sono due: 1) emissione di moneta in materia plastica da 100 e da 50 lire, e da 10 e 5 lire che non possano essere utilizzate dalle gettoniere; 2) autorizzazione ad alcuni istituti di credito esistenti in Italia a emettere monete divisionarie aventi libera circolazione nel territorio nazionale.

«Credo che la seconda soluzione sia la più realizzabile con effetto immediato visto anche il grave disagio riscontrato dalle stesse aziende di credito che sono impossibilitate a far fronte alle richieste della clientela. Mi auguro che la vostra iniziativa abbia tutto, il successo che merita».

Paolo Dentis cassiere dell'agenzia 15 dell'Ist. S. Paolo di Torino

Il ministro vuole i ribassi e la Sip gli aumenti

Telefoni: già pronta una super-stangata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13 agosto.

Mentre si attende la promessa riduzione delle superbollette e i tecnici del ministero delle Poste e Telecomunicazioni stanno studiando come attuarla, la Sip preannuncia altri aumenti. Il caro-telefono diventa un fatto misterioso, dove tutti hanno le loro teorie; all'utente rimane soltanto un compito: quello di pagare.

L'amministratore delegato della società telefonica (Stet) cui la Sip fa capo, Carlo Cerruti, ha rilasciato all'Espresso un'intervista in cui dice tra l'altro: «E' difficile fare previsioni oggi che riguardano l'economia nazionale nel suo complesso e identificare quale sarà il tasso d'inflazione nel nostro Paese nei prossimi anni». E' su qui si può essere d'accordo, ma Cerruti prosegue dicendo che all'estero si è arrivati anche a nove aumenti delle tariffe negli ultimi dodici anni in alcuni Paesi, mentre in altri le tariffe sono state legate al tasso d'inflazione: «Sono esempi che la Sip-Stet vuole imitare, perché — ha detto l'intervistato — riteniamo che siano più giuste revisioni d'adeguamento più frequenti senza repentini salti, con metodi e procedure più moderni e adeguati al rapido evolversi delle condizioni economiche generali».

Arriveremo dunque agli aumenti «striscianti», alla bolletta legata al tasso d'inflazione? Secondo la Sip è molto probabile. L'ipotesi di nuovi rincari giunge mentre la «stangata» degli ultimi mesi ha provocato fenomeni consistenti di autoriduzione (non minacce dell'azienda di tagliare i fili), un incontro sindacati-governo e ora l'impegno dei politici e lo studio da parte dei tecnici di ridurre la bolletta con la diminuzione del canone fisso con le telefonate obbligatorie, da pagare anche se non si fanno.

Le superbollette colpiscono gli utenti più poveri (molti hanno rinunciato all'apparecchio e disdetto l'abbonamento); i cittadini si lamentano e allora la Sip mette le mani avanti: si lamenta anche lei. Le bollette pagate da due terzi degli utenti, sostiene l'azienda, non coprirebbero, anche dopo i recenti aumenti, neppure le spese di installazione e di gestione. I costi di impianto, infatti, negli ultimi tre anni hanno avuto un'impennata verticale: sono passati da poco più di 100 mila lire per ogni abbonato ad oltre 1 milione 200.000 lire, mentre la bolletta media dei 60 per cento degli abbonati, che sinora si aggiravano sulle 9000 lire a trimestre, dopo la «stangata» è arrivata sulle 12.000 lire (aumento di un terzo).

«Questa cifra — dice Cerruti — dimostrano l'infondatezza dell'accusa dei sindacati, secondo la quale gli adeguamenti tariffari (cioè la superbolletta, n.d.r.) necessari per scostare il prezzo del servizio al suo costo effettivo, sarebbero stati fatti sulla pelle della povera gente. E' tutto il contrario: in Italia appena un terzo degli utenti, i cosiddetti grandi parlatori (gli abbonati che hanno diverse linee con un numero solo, in genere di quattro cifre, n.d.r.), sostiene quasi metà del costo complessivo del servizio telefonico».

r. s.

Martedì 19 il progetto al Senato

Dopo Ferragosto auto con la targa di cartone

Roma, 13 agosto.

Il Senato si riunirà il 19 agosto, alle 18, per discutere e approvare tre decreti legge presentati dal governo: riguardano le provvidenze particolari per le industrie agricole alimentari nel settore del pomodoro (in Campania è in atto la «guerra» tra industrie conserviere di trasformazione e produttori per il contratto di acquisto dei pomodori); gli interventi straordinari a favore delle popolazioni dei comuni della Campania colpiti da crisi economica in seguito al colera del 1973; il rilascio di documenti di legittimazione provvisoria alla circolazione di veicoli a motore.

Quest'ultimo decreto-legge è atteso con una certa curiosità (oltre al significato che esso riveste, come gli altri, per la nostra economia). Si arriverà alle «targhe di cartone»? Alle targhe personali trasferibili da un'auto all'altra? Gli scioperi ad oltranza o a scadenze continue degli ispettorati della Motorizzazione hanno messo in grave crisi il settore dell'auto: chi compra la vettura deve attendere mesi prima di entrare in possesso del libretto di circolazione e della targa.

A Genova, si era ricorsi ad una stratagemma: targhe personali di cartone vidimate dai notai, che sono pubblici ufficiali, e tollerate benevolmente dagli organi addetti alla circolazione.

A Milano e provincia alcuni concessionari hanno deciso di presentare in sede ministeriale, dopo le ferie, la proposta di adottare un sistema di numerazione fisso che dovrebbe seguire il proprietario della vettura quando essa cambia di proprietà.

Ma il progetto preparato a suo tempo dal governo è diverso (almeno per ora). Le caratteristiche delle nuove targhe sono: i numeri saranno sempre bianchi su fondo nero, con la sigla della provincia in colore arancione; saranno costituite da due parti di 33 centimetri per 10 nella versione ad elementi contrapposti, mentre nel tipo a elementi affiancati i due pezzi saranno differenti: uno con le dimensioni precedenti, l'altro di 22 centimetri per 10. Nel primo elemento saranno contenuti la sigla della provincia (che cambierà solo per Roma, indicata con le lettere RM), il marchio dello Stato e, per la prima volta, il contenitore per il bollo della circolazione dell'auto. Le lettere e le cifre di identificazione del veicolo saranno contenute nel secondo elemento.

Sulle targhe anteriori, delle stesse dimensioni di quelle attuali, appariranno nell'ordine la sigla della provincia e i caratteri di identificazione del veicolo. Dopo le targhe di diverso tipo in uso o proposte (cartone, del notaio, personale, del governo) c'è quella europea, cioè uniformata nei caratteri per tutti i Paesi della Cee.

Entro il 19 agosto il Parlamento dovrebbe poi essere convocato per la presentazione del «pacchetto» La Malfa (rilancio dell'economia). Subito dopo l'esame dei cinque decreti legge varati dal governo le competenti commissioni di Montecitorio e Palazzo Madama verranno convocate per avviare l'esame dei provvedimenti antirecessivi e avrà inizio l'iter parlamentare che non dovrà superare i 60 giorni pena la decadenza.

r. s.

Accordo impossibile

Nuove elezioni per il sindaco a Chiusa Pesio

Cuneo, 13 agosto.

(g.d.m.) *Riunitosi ieri sera in seduta straordinaria (la terza dopo le elezioni del 15 giugno) il Consiglio comunale di Chiusa Pesio ha dovuto prendere atto delle dimissioni in blocco dei 20 consiglieri da cui la conseguente paralisi dell'amministrazione del popoloso comune del Cuneese allo sbocco della Val Pesio. Ciò a causa dell'assoluta situazione di parità del responso delle urne: 10 seggi alla dc e altrettanti di blocco delle sinistre ed indipendenti (Unione popolare).*

La situazione di «stallo» non si è sbloccata neppure in occasione dell'elezione del sindaco. Nella prima votazione erano andati 10 voti al socialista avv. Bruno Dalmasso e 10 voti al capolista dc signora Vittoria Genesio Musso. Nella successiva seduta, di fronte al pericolo di elezione del candidato più anziano (trattandosi di ballottaggio) e in questo caso della signora Genesio Musso, i 10 consiglieri di Unione popolare non si erano presentati in aula.

Questa aveva a sua volta replicato con un volantino e a distanza di alcuni giorni, con le dimissioni a sorpresa. Ciò provocherà lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario prefettizio.

Nudo a Recco predicava alla folla

CORRISPONDENTE

Genova, 13 agosto.

(g. b.) Completamente nudo sul tetto di una Volkswagen, Giovanni Ruggeri, 41 anni, milanese (queste le generalità che ha dichiarato alla polizia, dopo aver detto di chiamarsi Michelangelo Buonarroti), predicava ai pochi passanti in circolazione questa notte a Recco: «E' l'ora chi mi seguite», alle 3 di notte ad ascoltarlo non erano tanti, ma il «predicatore», che si definiva "inviato da Dio" è convinto i terrazzieri con le sue parole, ha finito con lo svegliare un bel numero di persone. Così, sul posto, anziché meditudini in preghiera, sono giunti i militi della Croce Verde e una pattuglia di carabinieri.

Il predicatore nudo è stato caricato sull'ambulanza e portato all'ospedale di Recco, poi al «San Martino» di Genova, e di qui in questura, dove il funzionario di notturna ha messo a punto la documentazione necessaria per il ricovero all'ospedale psichiatrico, in quanto i medici sono stati concordi nel giudicarlo non del tutto sano di mente.

OVADA — Oggi alle 17 messa di suffragio nel quarantesimo anniversario del crollo della diga di Molare del 13 agosto 1935, disastro nel quale persero 111 persone.

PIEMONTE

○ VERCELLI - Ferragosto «al fresco»

Rino Tonelli, di 34 anni, residente a Parma in via Lombardini 13, che non sapeva evidentemente dove trascorrere il Ferragosto, si è comportato in modo da finire nelle celle delle nostre carceri. Egli infatti si è fatto arrestare ieri pomeriggio per oltraggio a pubblico ufficiale. Seduto su una panchina nei pressi della stazione ferroviaria, alla vista di un agente si è messo improvvisamente ad insultare polizia e forze dell'ordine. Alla scena hanno assistito alcune persone, stupite dall'atteggiamento chiaramente provocatorio del Tonelli.

○ OVADA - Sciopero degli autotrasporti Alpi

In seguito alle risposte negative della direzione Alpi (Autotrasporti liguri piamontesi) alle rivendicazioni dei dipendenti circa la verifica sulle percorrenze ad agente unico e il riconoscimento delle ore straordinarie effettuate dai lavoratori sulle linee di traffico più intenso, le rappresentanze sindacali hanno deciso di proclamare per mercoledì 13 e giovedì 14 quarantotto ore di sciopero.

○ VARALLO - Convegno italo-svizzero

«Turismo di montagna e difesa dell'ambiente»: è il tema che sarà dibattuto, sabato 6 settembre, nel convegno delle Camere di commercio italiane e svizzere di frontiera, promosso dalla segreteria generale della Conferenza permanente italo-svizzera delle Camere di commercio, con sede a Novara. Questa terrà la sua assemblea plenaria, sempre a Varallo, il 5 settembre, per la discussione di importanti temi economici d'interesse comune.

○ AOSTA - Pane più caro

Da ieri il pane in Valle d'Aosta costa più caro. L'aumento apportato dai panificatori per il maggior onere dei costi di produzione è di 60 lire il chilo. Il pane tipo «0» con strutto costa quindi 460 lire il chilo, quello con strutto e olio 510, ed il pane di tipo integrale 410. Invariato il prezzo del pane comune, 270 lire il chilo.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulle isole maggiori poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna, associato a sporadici temporali. Sulle rimanenti regioni della penisola generalmente nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: in prevalenza settentrionali, con moderati rinforzi da Nord-Est sulle Venezie e sulla Liguria e da Nord-Ovest sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche.

Mari: mossi o localmente molto mossi i mari ad Ovest della penisola; poco mossi con moto ondoso in aumento gli altri mari.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+27,1
minima	+16,8
media	+18,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; lamp. +15,8; umid. 84%. Cielo sereno. Temp. massima +24,0; min. +13,0; med. +18,7.

Previsioni: cielo in prevalenza sereno con aumento della nuvolosità nel pomeriggio; visibilità ottima; venti deboli; temperatura in aumento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi Vercelli
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioda
Direttore amministrativo Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Avete bisogno di qualche distrazione e vacanza per disintossicarvi della vita opprimente e ossessionante degli ultimi tempi. Se le persone care è palese spiegatele i motivi di questa partenza improvvisa ed isolatevi almeno per qualche giorno. Anche i problemi professionali si ridimensioneranno a portarvi nuovo equilibrio alla vostra vita.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Alcuni sviluppi nell'ambiente di lavoro vi imporranno una scelta immediata e vi vedrete orientati verso nuova attività, all'inizio non del tutto di vostro gradimento. A volte nei rapporti affettivi vi dimostrate ossessivi ed opprimenti; non potete imporre agli altri il vostro possesso, bene) dovete rispettarne la personalità diversa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La persona di media età si troverà in una spiacevole situazione affettiva, che comunque hanno voluto. Molti, sentendosi traditori, decideranno portare avanti parallelamente più di una relazione, ma non aspettatevi sempre destreggiare, capita che le perdano entrambe. Regolatevi con impegno le vostre attività, ma non buttatevi a capofitto per dimenticare un legame affettivo.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - [illegible]
diviselle

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata decisamente favorevole durante la quale riuscirete a concludere molti affari lasciati in sospeso. Vi vedrete circondati da amici simpatici che desiderano la vostra compagnia ed avrete anche molte soddisfazioni dalla persona cara che vi adora. I figli hanno bisogno di essere più seguiti sugli studi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non potete pretendere che ogni giorno tutto vada secondo i vostri desideri; la vita a lotta di alti e bassi e quindi dovete essere più che soddisfatti della posizione già raggiunta. Questo è un periodo di stasi. Tenete fede agli impegni assunti con le persone care. Non abusate coi tranquillanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cambiamento di domicilio quasi repentino. Non abbiatevene a male, presto vi abituerete alla nuova casa e farete nuove amicizie. Il vostro lavoro avrà nuovi sviluppi e vi sarà chiesto un maggior impegno; dimostrate tutta la vostra buona volontà. La persona cara in questo periodo ha molto bisogno di voi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Se volete potrete trovare parecchie soluzioni ai problemi familiari che vi preoccupano in giornata. E' solo questione di buona volontà e di qualche rinuncia. Se avete una relazione extraconiugale, accertatevi che il partner sia meritevole dei rischi che correte. Qualche disturbo al fegato da non trascurare.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) In giornata vi sentirete particolarmente soli ed avrete un gran bisogno di amici: a volte l'asfalto della vita allontanano anche gli amici veri, non abbiate timore, telefonate loro e vedrete che i sentimenti saranno immutati. Chi ben vi vuole una professione fissa, cercati particolari lavori extraurbani in modo da non pesare sul bilancio familiare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Se avete intenzione di cambiare la vostra attuale professione, non lasciatevi allettare dalle nuove offerte di stipendio, bene) informatevi se anche le condizioni varie sono, così vantaggiose come in apparenza. A volte non vale la pena lasciare la vecchia strada per la nuova. Un legame che avete trascinando da tempo, si concluderà con la separazione nella serenità estiva.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Professionalmente mettetevi qualche di più, ma il vostro temperamento vi crea qualche ostilità e non piace ai vostri superiori. Non lasciatevi andare a basse pettegolezzi perché potrebbero nuocervi indirettamente. La persona cara ha bisogno di maggior affetto e compagnia.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Taliedo 93

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Nel corteggiamento molti hanno una spiccata disinvoltura, ma a volte possono rendervi monotoni o disdegnare le aspettative del partner. Siate soltanto voi stessi in ogni circostanza e non vi ne pentirete. Prima di cambiare professione avete bisogno di maggior esperienza, non cedete troppo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche disaccordo familiare a causa della salute instabile di un parente. Non peggiorate una situazione già difficile a priori e portate ancora un poco di pazienza, presto sarete senzialmente rimborsati di quanti sforzi.

LOTTO

Terminato in testa alla classifica dei «ritardatari» sono i primi 15 di Milano (dopo 13ª estrazione) e di Venezia (dopo 11ª). Il 9 di Firenze è giunto a quota 171; le seguono 78 di Napoli (108), 55 di Bari (101). Per i giocatori della [illegible] stessi, segnaliamo coppia di Venezia e Milano (53-55), terna nelle Figure (4) a Firenze (67-71-80) e addirittura quaterna nelle Decine a Venezia (41-46-47-47). Per la terza settimana consecutiva è uscito il 35 Milano, per la seconda il 67 a Napoli.

Questa è la situazione, dopo l'estrazione del 9 agosto 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 38 (in 101 sett.); 33 (67); 72 (63); 36 (56); 37 (52); 90 (50).

CAGLIARI: 12 (72); 22 (56); 20 (54); 89 (54); 10 (50).

FIRENZE: 9 (171); 86 (63); 15 (57); 2 (54); 23 (50).

GENOVA: 8 (66); 83 (56); 33 (51); 15 (50).

MILANO: 35 (65); 2 (76); 80 (66); 4 (62); 55 (55).

NAPOLI: 75 (108); 39 (93); 40 (76); 78 (73); 23 (60); 84 (60); 88 (54); 12 (53); 34 (50).

PALERMO: 50 (80); 90 (73); 18 (58); 79 (50).

ROMA: 6 (64); 3 (58); 28 (58); 27 (51); 22 (50).

TORINO: 73 (89); 16 (67); 58 (55); 34 (52).

VENEZIA: 16 (83); 70 (72); 72 (69); 48 (68); 30 (61); 89 (55).

Ed ecco i maggiori ritardi per dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Genzelli: Milano, 31; Napoli, 30; Bari, 37; Cagliari, 25.

Verribili: Torino, 48; Firenze, 21; Genova, 17; Bari, 16.

Cadenas: Torino, 6 (55); Firenze, 0; (47); Milano, 4 (45); Bari, 3 (40).

Figure: Genova, 3 (41); Firenze, 2 (38); Roma, 5 (35); Palermo, 4 (33).

Decine: Palermo, 40.ma (65); Genova, 1° (53); Bari, 20.ma (53); Roma, 50.ma (30).

ENALOTTO

Nel concorso numero 32 (colonna vincente: x x 2 - 1 2 x - 1 1 x , x 2 x) ai 13 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 5.008.000; ai 186 «undici» spettano lire 380.709; ai «dieci» (2183) ne vanno 21.106. Il monte premi è stato di lire 180.366.106.

Per il concorso numero 33 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 3 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	X
CAGLIARI	1	
FIRENZE	X	
GENOVA	2	
MILANO	1	
NAPOLI	1	X
PALERMO	2	
ROMA	X	
TORINO	2	
VENEZIA	2	X
NAPOLI 2°	X	2
ROMA 2°	1	X

E' arrivato all'aeroporto il famoso Che Quibara; celebre per aver inventato dopo tanti esperimenti le carte da gioco trasparenti.
Poveretto!! Come soffrelll Si ostina a non usare il famoso **Callifugo Ciocarelli**, che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

CERES
nella soleggiatissima zona del Carnasio
CHIALAMBERTO
nella verde quiete della Volpetta VENDO alloggetti nuovi 2-3 camere servizi
Mutuo agevolato
tel. Cantoira 0123 [illegible]
Lanzo 0123 20.40

l' AVIS
dona sangue
fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue
telefona 634.426

I vecchi scoprono gli errori della civiltà

Lento viaggio verso il "ricovero,,

L'emarginazione è un dramma quotidiano ancora per troppi anziani - Gli orientamenti delle soluzioni alternative per ora sono incerti - L'ospedale spesso è l'anticamera della casa di riposo

Eravamo nella luce fioca del corridoio e il vecchietto se ne stava zitto in pigiama, riluttante a una decisione che avrebbe preferito gli facilitassero gli altri, gli altri avevano le loro vite, i miei collaboratori e i suoi familiari: il figlio e la nuora. Ma il vecchietto, in pantofole con il pigiama d'estate, orlato di giallo (per l'urina che lo aveva scolorito), seguiva sempre meno i nostri discorsi. E poi fuori era freddo, era un inverno senza pioggia, ma con tanta brina al mattino. E nella sua casa, di campagna, il riscaldamento era a legna.

«Vedete — dicevo — le condizioni generali e del circolo cerebrale sono migliorate, il nostro malato ora cammina ed è autosufficiente, ha già fatto tutti gli accertamenti e ha già ultimato un ciclo di riattivazione. Occorre interrompere la degenza per non fargli perdere i contatti con voi, con il vostro ambiente, con la casa. Fra qualche tempo lo faremo tornare per un nuovo ciclo, per nuovi esami. E poi, occorre sistemare, assistere anche altri ammalati degenti nel corridoio».

Ma ora i parenti erano troppo contenti dei risultati conseguiti e non volevano interromperli anzi tempo: e poi in campagna c'era freddo; e poi andavano al lavoro presto; e poi c'erano i bambini; e poi si erano programmati una degenza (forse senza ritorno), in primavera, in primavera.

Il vecchietto ci guardava.

Io l'ho fatto restare.

I parenti (il figlio) sono usciti con uno sguardo di riconoscenza. Com'è bravo il professore!

Così, Luciano Musmeci, nel suo libro *L'ultima età*: diario amaro di un medico geriatra, costretto a combattere ogni giorno perché l'istituzione sanitaria non si trasformi per l'anziano in un'eterna anticamera di morte. Descrive qui la prima fase di una degenza *«senza ritorno»*.

Un caso insolito, sia pure toccante? Se così fosse non varrebbe forse neppure la pena di parlarne. E', invece, un dramma quotidiano, ineluttabile ancora per troppi anziani, quasi fosse una *«fase naturale»* della vita.

Il primo passo verso il Ricovero (sia esso la «Casa di riposo» — dizione ipocrita che tuttavia ben definisce la condizione già cimiteriale dei «reclusi» — sia il Cronicario (ove la pretesa *«cronicità»* viene a volte *«costruita»* giorno per giorno dalla scarsità delle cure e dall'emarginazione) è spesso costituito proprio dall'ospedale: quando una malattia qualunque costringe a un ricovero che si vorrebbe *«temporanea»*.

La geriatria, in Italia, è alla preistoria: anche là dove non mancano gli specialisti (in alcune regioni, tra cui il Piemonte, quella del geriatra non rientra fra le prestazioni riconosciute dai più importanti Enti mutualistici), sono le strutture ad essere antiquate, se non inesistenti: scarso il personale e non specificamente preparato, nessuna attenzione agli strumenti rieducativi, neppure quando questi si rendono indispensabili al reinserimento nella vita autonoma.

Clinicamente guariti, dunque, molti anziani non sono più — al momento di tornare a casa — autosufficienti. E' a questo punto che scatta il meccanismo della reclusione. L'obbligo di assistenza ricade, per legge, sui figli. Ma i figli, quando ci sono, spesso non hanno la possibilità di badare a un vecchio malato. Non sempre si tratta di cattiva coscienza e di egoismo: gli appartamenti troppo piccoli, costruiti a misura della coppia e dove persino i bambini sono di troppo, il lavoro che costringe fuori casa gli adulti gran parte della giornata, l'evoluzione sempre più rapida delle idee e del costume che rendono inevitabilmente l'anziano superato e poco tollerante, congiurano a far sì che la convivenza risulti impossibile.

Del resto, se non è la malattia a condurre passo passo verso il Ricovero, di ciò s'incaricano le ristrettezze economiche: non è facile dimostrare ch'è possibile vivere, ad esempio, con una pensione Inps (38.850 lire mensili), quando l'affitto nel più squallido alloggio di una casa popolare se ne porta via almeno un terzo.

Il problema, è chiaro, non è individuale. Né individualmente si può oggi pretendere di risolverlo. Sociologi e psicologi, d'altra parte, da anni denunciano gli aspetti emarginanti e disumani dei Ricovero.

Le soluzioni alternative proposte seguono, in sostanza, due orientamenti. Il primo, forse più immediatamente realizzabile, ancorato — da un lato — a quella concezione assistenziale che ha originato le Case di Riposo, ma teso d'altro canto a strappare sempre più competenze provvidenze sociali, spogliandole via via del loro carattere di concessione paternalistica e mercandone sempre più gli aspetti del dovere collettivo.

A questi criteri si ispirano tutte le attuali iniziative innovatrici a favore degli anziani (spesso, purtroppo, ancora a livello di buone intenzioni e di enunciazioni teoriche ben lontane dall'essere realizzate): centri d'incontro, assistenza infermieristica e domiciliare, mense, integrazioni delle pensioni. Iniziative che tendono — tutte — a mantenere il vecchio nella sua abituale struttura sociale, eliminando così l'aspetto più brutale dell'emarginazione. Che — stabilendo un «minimo vitale» — riconoscono l'inadeguatezza di certe pensioni e tentano di rimediarvi. Che infine — utilizzando centri d'incontro — pretendono di superare il dramma della solitudine. Pretesa purtroppo velleitaria: perché non è promuovendo più o meno artificialmente momenti di «vicinanza» che si abbatterà l'alienazione di una vita meccanizzata, massificata e stravolta dai miti della produzione e dal consumo.

E' anche da questa considerazioni che trova origine il secondo orientamento: per cui, al di là delle riforme, è l'organizzazione della società da discutere. *«Se non è giusto rifiutare quel vasto complesso di riforme che tendano a garantire un'assistenza più equa e adeguata per le gravi condizioni di tanti anziani* — dice a questo proposito uno studio condotto tempo fa dal Comune di Torino — *occorre tuttavia tener presente che la parte più progressiva espressa da chi propone interventi radicali (con riferimento alle caratteristiche generali del sistema socio-economico attuale) deve essere accolta in tutte le sue implicazioni. Essa presuppone come condizione indispensabile un concreto ribaltamento dell'attuale struttura di potere e dei meccanismi economici e sociali di supporto al sistema vigente»*.

Anche perché c'è da chiedersi se non sia vero, come sostiene G. Berlinguer nel suo *«Sicurezza e insicurezza sociale»* e che *«la società non è adatta alla piena realizzazione dell'uomo come tale, in ogni età della vita: solo che al giovane o all'adulto rimangano altre risorse. All'anziano queste non sono più concesse»*. E se non il fatto concludere con Simone De Beauvoir nel suo *«La terza età»* che *«non ci si può accontentare di una politica della vecchiaia... E' il sistema in questione e l'alternativa non può essere che radicale: bisogna cambiare la vita»*. E ancora: *«Si seppellisce la questione in un silenzio concertato: la vecchiaia denuncia il fallimento di tutta la nostra civiltà»*.

Eleonora Bertolotto

(2 - continua)

Come accontentare gli ospiti nella città vuota

"Grandi abbuffate,, anche con il caldo

C'è chi sostiene che l'estate non è stagione ideale per la cucina a causa delle difficoltà di approvvigionamento - Il modo più semplice per superare gli ostacoli

L'estate è la stagione ideale per non cucinare: la focaccia e una pesca in spiaggia, panini e cioccolata nello zaino per la pausa durante l'escursione in montagna, una bella insalata per quando proprio ci si deve sedere a tavola. Si fa economia, si perdono quei due chili in più e anche la madre di famiglia può avere l'illusione di essere veramente in vacanza.

La faccenda si complica un po' quando si prospetta la necessità di cena: che cosa offrire agli ospiti in villeggiatura o, peggio ancora, agli amici che condividono il nostro Ferragosto nella città deserta, dove rifornirsi di generi alimentari non è impresa da poco? La situazione si può risolvere brillantemente con una visita accurata a un supermercato alimentare genere Pam o Sma. Qui si farà rifornimento di pasta, riso, scatolame, verdura, frutta, formaggi, surgelati, insaccati, uova, qualche bottiglia di liquore, materie prime che rendono possibile qualsiasi variazione sul tema gastronomico.

Oltre agli elementi di base citati è indispensabile una piccola varietà di gusti che si sposino così bene con la cucina estiva: abbondante quindi nel rifornimento di prezzemolo, basilico, salvia, rosmarino, rucola, cipollina, aglio, origano e altre erbette profumate.

Ed ecco come potete realizzare con pochissima fatica e tempo delle portate semplici ma appetitose. Come antipasto, per esempio, potete offrire dei mezzi meloncini lasciati per qualche ora in frigorifero, ripieni di vino di Porto, oppure presentare dei peperoni ripieni e ancora dei pomodori che si prestano a innumerevoli preparazioni. Ad esempio, i classici pomodori in insalata con mozzarella e origano, semplici e buonissimi, oppure tagliati in metà, scavati (non dimenticate di salarli leggermente in modo che facciano l'acqua che va poi gettata via) e imbottiti. Tra le possibilità di ripieno: gorgonzola, un po' di burro, qualche goccia di cognac, noce moscata, polpa di pomodoro lavorata con un pizzico di sale; tuorlo d'uovo, panna liquida, ketchup, alcune acciughe e capperi e prezzemolo, il tutto tritato fine; salmone in scatola sminuzzato, maionese e Rubra, un cucchiaino di vodka e filetti di peperone; prosciutto affumicato a dadini, noci pestate e lavorate con un filo d'olio, qualche goccia di tabasco, sedano tritato, sale e pepe; gamberetti lessi e maionese al cognac mescolata con polpa di pomodori; filetti di pollo lessi, maccheroncini lessati al dente, cannella, olio, sale e succo di limone; tonno, piselli, carote grattugiate e condite e galantina di vitello a quadretti; purè di patate mescolata a tuorlo d'uovo, il tutto ricoperto di fiocchetti di burro e messo in forno a gratinare.

L'insalata di riso è un piatto sfruttatissimo; proviamo ad adattare l'idea alla pantacciutta, è un consiglio che nasce da esperienza personale. Innanzitutto la pasta (spaghetti, anche di farina integrale, maccheroncini, penne, orecchiette, conchiglie, tagliolini o qualsiasi altra qualità di vostro gradimento) va cotta molto al dente in abbondante acqua salata, scolata accuratamente e condita ancora calda con olio d'oliva (mai burro), pepata a piacere e servita fredda. Il raffreddamento deve però avvenire naturalmente e non in frigorifero.

Ed ecco alcune ricette di condimenti (le salse e gli altri ingredienti vanno sempre aggiunti quando la pasta si è ormai raffreddata): pomodori, senza semi e buccia, tritati con basilico e olio, olive nere, capperi e una presa di origano; aragosta in scatola condita con poco succo di limone, pepe, maionese e prezzemolo tritato; pecorino, olio, pepe, cipolla cruda tritata, caviale, olio, succo di limone; cozze insaporite con una salsetta di tuorlo d'uovo sodo e schiacciato mescolato con l'olio, sale, pepe, succo di limone, uno spruzzo di Worchester, cognac; sedano e noci tritate, dadini di emmenthal, qualche scaglia di parmigiano, un pochino di pepe; pollo lesso sbriciolato con maionese, ketchup, poca panna liquida e filetti di peperone in salamoia.

I secondi piatti sono i più facili. Se disponete di una griglia o di un barbecue non vi sono problemi, potrete servire spiedini, costolette, pesce, verdura o formaggi grigliati (ottimo il caciocavallo, ma anche l'olandese o la mozzarella affumicata) e anche la frutta, in spiedini o tagliata a metà, con un goccio di liquore dolce. Se non avete il barbecue, ricordatevi del roast beef, del vitello tonnato o delle innumerevoli variazioni della frittata.

Se poi capitasse un invito davvero inatteso, quando il frigorifero è del tutto sguarnito, sappiate che si può mettere insieme un nutriente piatto unico con del riso lesso condito al burro e sistemato in una pirofila imburrata. Basterà mettere delle noci crude e intere in piccole nicchie scavate nel riso, cospargere con burro e parmigiano e mettere in forno finché l'albume è cotto.

Una parola sui dolci. Sempre ottimo il gelato, con frutta, con o senza liquore, o la macedonia gelata. Se volete un dessert più ricco basteranno una confezione di pasta frolla surgelata, dei frutti misti (lamponi, more, mirtilli, ribes, pesche, albicocche, pere, un po' di melone, invitto ma buonissimo) e qualche cucchiaiata di crema pasticciera (c'è anche quella pronta in cartocci in latteria, se ne trovate una aperta). Si foderà una forma con la pasta, la si lascia cuocere a forno medio poi si mette la crema, si ricopre con la frutta e si inforna ancora in forno per qualche minuto.

Donatella Giacotto

Le ricette per le vacanze

UN'INSALATA STORICA — Fare che l'abbia inventata Dumas. Si prepara con patate lesse spruzzate di vino bianco secco, sedano, cozze a scoglio di tartufo.

L'AUTENTICA NIZZARDA — Sale dei pomodoro tagliato in quarti e dei cetrioli pelati e affettati fini, in modo che facciano l'acqua che poi verrà buttata via. Mettere in una grossa insalatiera questi ingredienti e aggiungete filetti di peperoni crudi, cipolle affettate, olive nere snocciolate, fette di uovo sodo, filetti di acciuga o tonno. Condire con una salsa di olio, pepe e foglie di basilico tritato (la vera nizzarda è senza aceto). La ricetta autentica prevede anche cuori di carciofi e fave fresche, che però sono fuori stagione.

INSALATA GIUSTA — Lasciate macerare per una notte della cipolla rossa affettata con olio d'oliva, succo di limone e cipollino macinato; mettete in fresco, mescolando ogni tanto. Disponete la cipolla in una insalatiera con filetti d'acciuga, capperi, uova sode affettate. Cospargete con formaggio di capra ben asciutto e salato sminuzzato. Mettete in frigo per un paio d'ore.

Mercato fiorente in tutto il mondo

Auto d'epoca a gonfie vele

La crisi dell'automobile, che ha investito più o meno pesantemente le industrie di tutto il mondo, ha fatto un'eccezione: il mercato delle macchine d'epoca, autentiche o ricostruite, va andando a gonfie vele. Un esempio: Christie's, la Casa che ha bandito le aste più ricche e qualificate, s'è specializzata anche in questo ramo e, insieme a Lord Montagu of Beaulieu, ha offerto ad un pubblico di miliardari uno stock estremamente interessante: 80 macchine, tutte vendute, per un totale di quasi 250 mila sterline. Il record dell'asta di Christie's e Lord Montagu (uno dei collezionisti più famosi, possessore di una scuderia d'epoca unica in Europa) è andato ad un'Alfa Romeo 1750 sport a due posti, costruita nel 1931 (anni fa Zagato ripropose la stessa vettura, con il motore portato tuttora sulla berlina 1750 della Casa del Portello): prezzo 17.500 sterline. Per cinquecento sterline in meno un misterioso compratore si è aggiudicato una trasformabile Bentley «speed six foursome» del 1930. Lord Montagu, in quell'occasione, aveva posto in vendita anche un carrozzone di zingari a cavalli: Christie's è riuscito a piazzare anche quello, ad un giapponese.

Ma torniamo alle vetture d'epoca ricostruite. In Italia, a parte l'esperienza di Zagato e qualche altro tentativo rimasto però a livello di prototipo, non esistono Case specializzate in questo genere di attività. Fiorentinalma, invece, la produzione negli Stati Uniti, dove sono almeno cinque i complessi industriali che operano nel campo delle auto d'epoca. Tutti dichiarano di fare buoni affari e di vendere tutto ciò che riescono a produrre.

Una delle più attive è l'Avanti Motor Corporation, società costituita una decina d'anni fa, che costruisce una vettura del tipo Studebaker. Anzi, l'Avanti è considerata l'erede indiretta della prestigiosa Casa americana da quando questa ha abbandonato il settore auto, associandosi con la Worthington Corporation. L'Avanti era appunto un modello elaborato dalla Studebaker. Se ne producono oggi circa 175 esemplari l'anno. Il prezzo standard è di 7 milioni e 325 mila lire. Per i più ricchi esistono diversi «optionals» (dall'aria condizionata agli alzacristalli elettrici) per un ammontare di altri quattro milioni. Nonostante il ritmo relativamente modesto della sua produzione, l'Avanti ha recentemente dichiarato che il '74 è stato l'anno più favorevole e che il '75 promette ancora di più.

Un'altra società che opera nel settore «ricostruito» è la Stutz motor car of America, con sede a New York. Produce la Blackhawk, coupé a 5 posti dalle linee esasperatamente aerodinamiche. Costa più di 26 milioni di lire e ne vengono costruite appena sei al mese. Per ottenerne una, è necessario mettersi in lista di attesa: esattamente come per acquistare una ben più prestigiosa Rolls Royce.

Glenn Pray, in questo settore, si può considerare — rispetto alle altre due società — un artigiano, o poco più. A suo tempo acquistò la Auburn-Cord-Duesenberg ed iniziò la produzione in proprio a Broken Arrow, nell'Oklahoma. Pray «sforna» circa 25 macchine di due tipi all'anno: un modello sportivo che costa 16 milioni ed uno spider (29 milioni, senza gli spiccioli). Anche questo costruttore, che tra i suoi clienti ha re Hassan del Marocco, ritiene che il '75 sarà il suo anno migliore.

In «Automobiles inc.» di Milwaukee (Wisconsin) propone una Mercedes Benz del 1927 al prezzo di 12 milioni. Più conveniente il «tipo A» della Ford, una delle prime vetture del «colosso» di Detroit: lo fabbrica la Glasic motor car co. di West Palm Beach, in Florida. Costa sei milioni e 300 mila lire: nessuno troppo, sostiene il costruttore, tenendo conto che sul modello A, invece dell'asmatico motore originale, adesso c'è un Mustang di cinque litri.

Eugenio Ferraris

che vacanza è se poi tua moglie lavora?

Corso Italia 42 - tel. 44.203-8 - 12048 Mandovi

Multiresidence
la casa per la "vostra" stagione

a Pratoscuso, a Sanremo.

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 546.025

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

PIETRA LIGURE
stupendi alloggi con giardini
RESIDENZA LE COSTANZE
VISITATELI!!! tutti i giorni, compresi i festivi, in VIA MORELLI ore 9-12 e 16-20
INFORMAZIONI:
s.a.s. A. CAFFA & C. corso Italia 66
Tel. (019) 64 71 85 - 64 50 48 Pietra Lig.

Clamoroso colpo di scena nell'omicidio del commerciante

La sposa ritratta la confessione "Non ho sparato io al mio amante„

Aggiunge: "Sono fuggita su una 500, la pistola è nascosta alla Falchera" - Non parla del marito e rifiuta di fare il nome di chi ha ucciso l'uomo

Clamoroso colpo di scena nelle indagini sull'omicidio del commerciante Francesco Bruni, 41 anni, ucciso all'una di venerdì notte sotto la sua casa di via Bersezio 7 con cinque colpi di pistola. L'ex amante Mimma De Franco ha ritrattato la sua confessione. *«Non l'ho ucciso io* — ha detto al magistrato dott. Domenico Savio — *Non ho sparato io»*.

Ieri il giudice, al termine degli interrogatori in carcere, l'aveva incriminata con il marito, Annunziato De Franco, 29 anni, per omicidio volontario. Venivano così confermate le risultanze dell'inchiesta della Squadra Mobile che non riteneva la sposa in condizioni di commettere il delitto da sola.

Il dott. Domenico Savio non ha ritenuto di fornire alcuna precisazione circa gli interrogatori dei coniugi De Franco e i fatti che l'hanno indotto a firmare gli ordini di cattura con la tremenda accusa. Sembra però che la sposa abbia ammesso di essere stata presente al delitto. Non ha voluto dire chi ha sparato.

«Non ho sparato io — ripete —. *Ammetto di essere fuggita su una "500" bianca come hanno detto i testimoni. La pistola non l'abbiamo gettata nella Dora dal ponte Mosca. E' nascosta alla Falchera. Abbiamo fatto molte vie, non saprei riconoscere quella dove ci siamo fermati»*.

Alla domanda *«Era con suo marito?»*, la sposa è ammutolita. A questo proposito non vuole dire assolutamente nulla. Sembra confermare ciò che ha detto ieri la madre: *«Mia figlia è terrorizzata. Più volte suo marito aveva minacciato di uccidere l'amante»*.

La donna era stata aplestata. A suo dire, Annunziato De Franco aveva fatto orribili minacce alla moglie: *«Se commetterò un delitto, tu dovrai assumertene la responsabilità, perché tua è la colpa. Se parlerai, ti manderò in fin di vita il nostro figlio. Poi ucciderò anche tua madre»*.

Sembrerebbero esagerazioni dettate dall'angoscia, ogni assumono un tremendo significato. Su Annunziato De Franco pesava già l'accusa fatta in punto di morte da Francesco Bruni. Sull'ambulanza che lo portava all'ospedale con il corpo crivellato di proiettili, il commerciante aveva detto: *«E' stato il marito di Mimma, una mia conoscenza, una con cui ho avuto una relazione»*.

Oltre ai genitori che gli avevano fornito un alibi, solo la moglie — con la sua confessione — aveva scagionato il De Franco. *«Lui non c'entra nulla* — aveva ripetuto. — *Io sono andata da sola ad aspettare Francesco. Lui non mi voleva più perché mi era sualionata e gli facevo impressione. Me l'ha ripetuto ed io gli ho sparato tutti i colpi della pistola»*.

Alcuni testimoni avevano però affermato di aver sentito una voce maschile gridare prima dei colpi di pistola: *«Questo è per Mimma»*. Avevano inoltre visto allontanarsi dal luogo del delitto una «500» con due persone. A questo proposito, Mimma De Franco era stata molto confusa, asserendo di essere rientrata a casa chiedendo un passaggio ad un automobilista.

Sembra che nell'interrogatorio di ieri mattina, il magistrato Domenico Savio non abbia contestato ad Annunziato De Franco nessuno dei punti controversi. Ciò, malgrado fosse già in possesso della ritrattazione della moglie. Gli avrebbe soltanto ripetuto: *«Lei non dice la verità»*.

L'uomo è stato più volte sul punto di perdere il controllo. E' scoppiato in lacrime. Ha singhiozzato disperatamente senza rispondere alle domande. Ha invocato più volte il nome del figlio Bruno.

Si ha la sensazione che il dramma, finora oscuro, sia sul punto di essere chiarito. Fin dal primo momento, la Mobile ha avuto la sensazione che la confessione della giovane sposa fosse stata preparata. E' caduta infatti proprio su quei punti che essa riteneva marginali.

«Ho comprato la pistola a Porta Palazzo dove vendono le sigarette. Mi hanno anche insegnato ad usarla». Ed è vero che a Porta Palazzo si vendono pistole ma non dove dice lei e con le modalità che ha descritto. *«Ho buttato la pistola dal ponte Mosca e poi ho chiesto un passaggio»*: circostanze molto difficili da accertare.

Un altro punto controverso: *«Gli ho sparato un primo colpo al petto, lui ha tentato di fuggire e io l'ho seguito continuando a sparare»*. Mimma De Franco ha le mani completamente ravvinate dalle cartucce. Può aver sparato una pistola ma mettere a segno cinque colpi mortali è una impresa ardua anche per chi abbia le dita normali. Dice il perito: *«Chi ha sparato sapeva il fatto suo. Una mira da killer»*.

Difficile al momento scoprire il movente del delitto e ricostruire l'accaduto. La stessa Mimma De Franco sostiene che il marito era da mesi al corrente della sua relazione con Francesco Bruni: *«Ormai viviamo come estranei. Io vado a letto, mi alzo, si assenta per giorni. Non abbiamo più alcun legame»*.

Il movente della gelosia sembra quindi da escludersi, tanto più che il dramma ha le sue radici nel fatto che la sposa era stata ripudiata dall'amante e causa delle ustioni. Resta in piedi solo la tesi di un delitto avvenuto in un momento d'ira.

Mimma De Franco potrebbe essere tornata a casa sconvolta da un ennesimo tentativo di riconciliarsi con l'amante. Il diverbio, la voce angosciata e accesa di riaccompagnarla da Francesco Bruni: è un regolamento di conti passionale. Il commerciante respinge, forse con frasi dure, spietate, l'ex amante. Mimma De Franco prende la pistola, forse non riesce a manovrarla. E' a questo punto che interviene il marito Annunziato. Mesi di rancori e gelosia, esplodono. Strappa la pistola di mano alla moglie, grida: *«Questo è per Mimma»* e spara.

Annunziato De Franco, denunciato per omicidio volontario. La vittima Francesco Bruni

Mimma De Franco non vuole dire il nome dell'assassino

Sciopero della fame di tre obiettori

In ospedale per non fare la guerra

Ezio Rossato, 21 anni, camionista, corso Moncalieri, condannato il 23 aprile scorso a 1 anno e 4 mesi di carcere per essersi rifiutato di indossare la divisa è ricoverato all'ospedale militare Celio di Roma con altri due obiettori di coscienza, Dalmano Bertolassi e Corrado Masia. Da 15 giorni i tre stanno attuando uno sciopero della fame che secondo la «Comunità Giovanile San Marco», la segreteria Piemonte e Valle d'Aosta di Magistratura Democratica, le segreterie provinciali Cgil, Cisl, Uil, la Fgci, le Acli, il gruppo Abele, la Lega degli obiettori di coscienza, il partito radicale ed il Sermig, che ne fanno denuncia in un documento diffuso alla stampa, si svolge «in condizioni di assoluto isolamento dagli avvocati, e dai parenti, attraverso la non consegna della posta e dei giornali».

La vicenda di Ezio Rossato rischia di trasformarsi in un «caso nazionale» dopo che il ministero della Difesa è intervenuto con un comunicato nel quale si afferma che il giovane non è stato ammesso il 6 novembre 1973 al servizio sostitutivo civile perché la commissione «non ha ritenuto nei Rossato sufficientemente comprovati i convincimenti filosofici e morali che la legge sull'obiezione di coscienza pone a base dell'obiezione stessa». E' intervenuto anche il presidente della Camera Pertini: ha telegrafato alla Lega obiettori di coscienza che «appena si riaprirà il Parlamento si interesserà personalmente del problema».

Nel comunicato diffuso dalla «Comunità giovanile San Marco» e dalle altre organizzazioni in difesa del Rossato le affermazioni del ministero della Difesa vengono contestate: «Avendo Ezio maturato una coscienza democratica e antimilitarista il 29 gennaio 1973 presentò al ministero della Difesa la domanda di servizio civile.

«Il Ministero rispose dopo 13 mesi, nonostante la legge Marcora all'articolo 3 dica espressamente che la risposta deve essere inviata entro 8 mesi ("Il Ministero decide entro sei mesi dalla presentazione della domanda"). Con questa lettera si respingeva la domanda di servizio civile, giustificando tale decisione con il fatto che le motivazioni addotte non erano "sufficientemente comprovate".

«In seguito la Commissione non chiamò a colloquio Ezio per chiarire i motivi della sua scelta, come invece prescrive l'art. 4 della stessa legge ("La Commissione raccoglie e valuta tutti gli elementi utili ad accertare la validità dei motivi addotti dal richiedente").

«Il 7 gennaio di quest'anno, arrivatagli la cartolina-precetto, Ezio decise di non presentarsi perché altrimenti sarebbero venuti meno i presupposti essenziali previsti dalla legge per essere riconosciuti obiettori di coscienza: l'art. 8 vieta infatti agli obiettori l'uso delle armi e delle munizioni.

Il 21 gennaio fece una seconda domanda di servizio civile, come previsto dalla modifica alla legge Marcora del dicembre '74.

Ezio Rossato, 21 anni

Il 13 marzo i carabinieri convocarono Ezio in caserma per comunicargli che la sua domanda era stata accettata: ignobile trucco per arrestarlo lontano da occhi indiscreti. Lo stesso giorno fu trasferito nel carcere militare di Peschiera del Garda dove presentò una terza domanda.

«Nel processo celebratosi a Torino il 23 aprile, gli avvocati di Ezio fecero pressione sulla corte affinché questa chiarisse i motivi della scelta. I giudici risposero che questo non rientrava nei loro compiti e che se il Ministero aveva commesso irregolarità non spettava alla magistratura militare giudicarle. Quindi si arrivò al paradosso di condannare Ezio a 16 mesi, nonostante le tre domande di servizio civile di cui nessuna presa seriamente in considerazione.

«A questo punto è evidente la decisione preconcetta di "punire" gli ideali di Ezio. In definitiva, oggi in carcere c'è una persona che ha chiesto solo una seria applicazione di una legge dello Stato votata da tutti i partiti democratici».

Nei giorni in cui Ezio Rossato, Dalmano Bertolassi e Corrado Masia iniziavano lo sciopero della fame, a Trieste veniva organizzata una marcia antimilitarista. La sezione provinciale dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia ha fatto affiggere sui muri questo sconcertante manifesto:

«I paracadutisti triestini additano al disprezzo delle genti giuliane gli squallidi partecipanti alla marcia antimilitarista che offende Trieste e dissacra Redipuglia, e invitano le maleodoranti turbe dei marciatori a porre prudenziale distanza tra i loro molli bassoschiena — solitamente aperti alle più avanzate istanze — e le dure punte degli stivali da lancio dei baschi amaranto. Viva le forze armate, ultimo baluardo delle libertà patrie».

Mario Bariona

Lui ha 35 anni, lei ne ha 17, il bambino soltanto 10 mesi

"Mia moglie se n'è andata„ e lascia il figlio in questura

Mario Ferretti con il figlio Daniele. Ines Gamba e lo scippatore

Un padre ha abbandonato il figlioletto di 10 mesi in questura, tra le braccia di un'assistente di polizia femminile, ed è fuggito senza che nessuno riuscisse a fermarlo. L'episodio è avvenuto stamane. Poco dopo le 10 Mario Ferretti, 35 anni, via Diolone 7, è giunto in via Grattoni, dove c'è l'entrata carraia della questura spingendo una carrozzella. Il figlio Daniele piangeva. «Me lo guardi un momento — ha detto all'agente di servizio sulla porta — devo fare una denuncia». Poi Mario Ferretti è salito negli uffici.

«Mia moglie Cristina, che ha 17 anni, è scomparsa — ha detto a un'assistente di polizia — mio padre è ammalato, mia madre è in ospedale, io non so più come andare avanti, badate voi a mio figlio». *Detto questo ha appoggiato il bimbo su una sedia. L'assistente allora ha tentato di rassicurare l'uomo:* «Cercheremo di far sistemare suo figlio in un istituto, ma per il momento non può lasciarlo qui».

Mario Ferretti, per un attimo, è parso più tranquillo. Ha ripreso in braccio il bambino, ha fatto il gesto di andarsene, poi, d'improvviso si è voltato, ha messo tra le braccia dell'assistente il piccolo Daniele ed è fuggito.

Scippata

Una donna di 64 anni è stata derubata per la seconda volta della catenina d'oro che portava al collo. E' Ines Gamba, che abita in corso Ferrucci 23.

Ines Gamba, verso le nove, era in via Santa Teresa. Franco Bolla, 24 anni, via Borgone 51 le si avvicina, con un gesto secco le strappa la catenina e fugge. Un agente della Digos, di servizio davanti a una banca, lo vede, spara in aria alcuni colpi di pistola e si getta all'inseguimento. Gli spari sono uditi da una «volante». Il ladro tenta di nascondersi in un portone, ma è presto individuato e catturato dagli agenti.

CORSO GIULIO CESARE 186
SAIMA
concessionaria RENAULT
TEL. 205.977 - 270.435
PROVA UNA RENAULT E CAMBIERAI MOLTE IDEE

UNA FAMIGLIA DI VIA BONZO 12

In manicomio

Padre, madre e figlia sono stati rinchiusi assieme in manicomio perché giudicati «pericolosi a sé e agli altri». Una vicenda sconcertante, iniziata ieri sera dopo le 22 in via Bonzo, una traversa di via Venaria.

Dal balcone del quinto piano, al numero 12/8, alcuni hanno sentito delle grida d'aiuto: «Mi vogliono uccidere con il gas», urlava una voce femminile. Sul posto giungeva una «volante» della polizia. Inutili però i tentativi degli agenti di farsi aprire la porta dell'alloggio da cui provenivano le grida.

Intervenivano i funzionari del commissariato Madonna di Campagna, poi i vigili del fuoco che sfondavano la porta. Nell'alloggio i coniugi Rolfo, 63 anni lui, 54 lei e la figlia Giuseppina di 25 anni. I tre manifestavano evidenti segni di squilibrio mentale. Un sanitario della guardia medica li visitava e ne ordinava il ricovero.

Riunioni in Provincia e Regione

Il prezzo del latte

Il problema del prezzo del latte fresco è stato oggetto stamane di due separate riunioni presso gli assessorati all'Agricoltura della Provincia e della Regione.

Nella sede di via Lagrange 2 dell'amministrazione provinciale, si sono incontrati, alla presenza dell'assessore Fenoglio, i rappresentanti di Regione, Comune e delle associazioni di produttori (i contadini). Erano stati invitati anche i rappresentanti sindacali che però non si sono presentati sia perché hanno chiesto tempo fino a dopo il 22 del mese per poter presentare una loro controproposta, sia perché numerosi delegati sono in ferie.

Alla Regione si sono invece incontrati l'assessore Ferraris e i rappresentanti delle cooperative di produttori. Entro il 25 settembre dovrà essere formata la commissione prevista da una legge regionale per stabilire il prezzo del latte «alla stalla».

SPECIALVENDITA PREINVERNALE
SCONTI REALI del
50 - 60 %
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quirico - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
I NEGOZI RIMARRANNO APERTI
TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Servizio di
NEVIO BONI
EMIO DONAGGIO
ALVARO [illegible]

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10 - Telef. 0184/88.781 - 85.758
Corsoiani - Tel. 0184/59.168
SANREMO Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17.500.000. Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio composto, cucinino, tinello, doccia, ripostiglio, balconcino, giardinetto, vista mare, prezzo 21 milioni. Finiture assolutamente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 20.500.000 - Zona Foce - pianeggiante, appartamento piano terra, 3 camere, cucina, bagno, casa residenziale; prezzo L. 20.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 12
Poltrona Frau

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Servizi di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.
• CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.00.57
• VIA CIGNARO 23 - TEL. 74.67.44 - TORINO

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 178

Come trovare nella città deserta un ristorante ed una farmacia

I servizi di Ferragosto per chi rimane

Ristoranti aperti

Tempi difficili per chi rimane in città e vuole mangiare fuori casa: pochi i locali aperti. Per evitare un inutile «pellegrinaggio» da una saracinesca chiusa all'altra, pubblichiamo l'elenco dei ristoranti, delle pizzerie, delle trattorie e dei self-service aperti tutto il resto d'agosto (15 compreso nel rispetto tuttavia del turno settimanale).

Zona Centro

Bianchini Franco (ristorante), via Volta 3; Bianchini Franco (ristorante), via M. Gioia 1; Caputo Luigi (ristorante), via A. Doria 11; Colaiello Giuseppe (ristorante), via C. Alberto 49; Corte Brina (self-service), corso Siccardi 15; Fiorio Roberto (ristorante), via Cernaia 46; Lanteri Amedeo (pizzeria), via Verdi 10; Malagoli Renzo (ristorante), via XX Settembre 1; Malanca Alvaro (ristorante), via Beccaria 2; Saltanino Maionchi (ristorante), corso Siccardi 15/d; Squillaci Ferdinando (ristorante), via Pastrengo 6; Urbani Roberto (ristorante), via Lagrange 22; Barnolo Pietro (ristorante), piazza XVIII Dicembre; Ridoni Raffaele (self-service), via Monte di Pietà 26; Bindi Enrico (ristorante), piazza Vitt. Veneto 3; Ragni Adriano (ristorante), via Pal. di Città 6 bis; Saglione Maria (ristorante), corso Vitt. Emanuele 92; Gonzaga Gaetano (ristorante), via Bogino 3; D'Alto Giuseppe (ristorante), via S. Francesco d'Assisi 27.

Borgo San Paolo

Barbieri Pietro (ristorante), corso Francia 219; Vicstro Gian Paolo (pizzeria), corso Brunelleschi 99; Lodia Enrico (trattoria), via S. Ambrogio 23; Petri Sergio (ristorante), via S. Paolo 5; Corci Ferdinando (pizzeria), via Spalato 87.

Borgo San Donato

Madaro Addolorata (pizzeria), via N. Bianchi 48; Rinaldi Rosanna (ristorante), corso Umbria 20.

Madonna di Campagna

Guggino & Ugone (pizzeria), via Sospello 168; Giacomelli Domenico (ristorante), via Segantini 15; Pietroni Fernando (trattoria), via Boccardo 35; Seri Ezio (trattoria), via E. Giachino 71; Masiello Vincenza (trattoria), via Sila di Sitra 58.

Borgo Po

Aprile Amalia (ristorante), corso Casale 321; Cane Luigi (trattoria), str. Cartmanna 59; Cavanni Giancarlo (ristorante), str. Comunale Superga 298; Mercarelli Giuliano (ristorante), str. S. Margherita 183; Mastrangelo Giovanni (ristorante), via Thovez 60; Roveda Franca (ristorante), str. Bas. Superga 46.

Borgo San Secondo

Chiaramella Silvia (ristorante), via Marco Polo 31; Chiminazzo Flavio (trattoria), via Gioberti 58; Giangreco Michele (trattoria), via Rovereto 79; Rosellini Ilio (ristorante), corso Mediterraneo 84; Nacci Nicola (ristorante), via Torricelli 59.

Mirafiori

Agus Concetta (trattoria), via Ricolo 5; Ferrari & Tramontini (ristorante), corso Un. Sovietica 305; Penna Giuseppa (trattoria), via Rismondo 10.

Vanchiglia-Borgo Dora

Santosuosso Vittorio (ristorante), corso Novara 8; Vazza Giuseppina (pizzeria), corso XI Febbraio 8 (chiuso dal 25-8-1975); Marinari Aldo (trattoria), p.za Repubblica 8.

Barriera Milano

Croce Rosanna (trattoria), via D. Chiesa 8; Colisepo Saverio (pizzeria), corso Regio Parco 161; Taormina Giovanni (pizzeria), str. San Mauro 71.

Borgo Nizza-S. Salvario

Bodi Mario (trattoria), via San Pio V 4; Capuano Cosimo (trattoria), via Bernardino Galliari 28; Cheung Jen Mai in Fong (ristorante), via Goito 4; Di Nunzio Calogero (ristorante), via Fr. Tommaso 2 bis; Lafranco Maria (trattoria), via B. Galliari 25; Lungo Pietro (ristorante), via Nizza 1; Riva Bel Luciano (ristorante), via Sajunzo 113; Rosa Grazia (pizzeria), via Nizza 71; Scudiero Giuseppe (pizzeria); via Donizetti 12; Vescio Giuseppe (ristorante), corso Vittorio Emanuele 45; Giusti Italdo (ristorante), via Nizza 31.

VENERDI' - DOMENICA - LUNEDI'

I turni delle farmacie

APERTE VENERDI' (Ferragosto) con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 18,30: via S. Martino 37; corso Traiano 73; piazza Rivoli 11; via Gorizia 133; corso Regio 180; via Gorresio 37; via Fonzio 1; via Monginevro 29; via Sant'Elia 8 (Falchera); via Cardinal Massaia 45; via Duchessa Jolanda 10; piazza Pitagora 8; corso Traiano 158; corso Giulio Cesare 158; corso De Gasperi 65; via Genova 84/E; via Cibrario 72; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; corso Regina Margherita 114; via Barletta 23; via Po 4; corso S. Maurizio ang. via Barolo; corso Francia 385; via Frassati 8; corso Montegrappa 85; via Bardonecchia 89 ang. corso Montecucco; via Giolitti 2; via Mazzini 24; via Nizza 27; via S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; via Lanzia 11/B; piazza S. Giovanni; c.so Massimo d'Azeglio 100.

APERTE DOMENICA E LUNEDI' dalle ore 8,30 alle 18,30: via Milano 11; corso Francia 373; via Cigna 33/D; piazza Carignano 2; c.so Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 6; via Monginevro 57; via Bologna 230/A; via Boccaccio 18; corso Vittorio Emanuele 182/bis; via Vibò 15; via Fratelli 271/C; via Villa Giusti 7; via Nizza 354; via Valentino Carrera 51; via Ogliopico 4; corso Gressoney 256; via C. Colombo 27 ang. via Pinerolo; corso Vittorio Emanuele 121; via Pinerolo 1/bis ang. corso Orbassano; via S. Remo 37; corso Giamboni 19; corso Palermo 116; corso Filippo Turati 46; corso Regina Margherita 134; via Nizza 121; corso Tassoni 65; via Pio VII 164; corso Taranto 15; via Madama Cristina 14 ang. via Bertholiet; via S. Giulia 38; corso Sebastopoli 143; via Michele Lessona 29; via delle Pervinche 43/D.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30, c. Vittorio Emanuele 66 (511.271); v. Roma 24 (510.018); p. della Repubblica 31 (telef. 851.218); v. Nizza 65; c. Casale 102 (830.851); c. Francia 315 bis (783.808); v. Garibaldi 14 (546.376); v. Cibrario 72 (740.769); c. Filippo Turati 48 (587.789); v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.060); c. Francia 312 (740.375); c. Francia 1 bis (543.511).

Servizi tranviari

L'Azienda tranvie municipali comunica che nella giornata di venerdì 15 agosto 1975, data la chiusura del Camposanto nelle ore pomeridiane, l'esercizio della linea automobilistica 11 sarà limitato al solo mattino. Nelle ore pomeridiane la linea 1/ sarà limitata a corso Verona e la linea 73 a Largo San Gaetano.

Tessere tranviarie

L'Azienda tranvie municipali comunica che gli uffici di direzione resteranno chiusi fino al 23 agosto (compreso). L'acquisto di documenti di viaggio (tessere settimanali e tagliandi mensili di abbonamento) potrà essere effettuata presso le rivendite di generi di monopolio autorizzato; per le sole tessere settimanali, anche in vettura. Sarà assicurato il funzionamento dei soli seguenti uffici, per i giorni e con gli orari a fianco indicati: Ufficio oggetti rinvenuti. Servizio legale: per la sola denuncia sinistri: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, ingresso via Pontanesi 2.

PER FERRAGOSTO

Negozi chiusi

L'Associazione Commercianti informa che venerdì 15 agosto — Ferragosto — tutti i negozi osserveranno la chiusura completa. Sono sospese le chiusure infrasettimanali.

Elementari e medie

Gratis a Condove trasporti, cure, libri e mensa

La nuova amministrazione comunale di Condove ha deliberato un importante intervento nel settore scolastico: è stato deciso di assicurare agli alunni delle scuole elementari e medie un'assistenza completa, che comprende la medicina scolastica, la gratuità dei libri di testo, della cancelleria, della mensa, dei trasporti, delle visite mediche e specialistiche; sarà data la precedenza agli allievi abitanti nelle frazioni di montagna.

Gli amministratori socialisti hanno stanziato 36 milioni come primo intervento, mentre la precedente giunta nel bilancio di previsione di quest'anno aveva preventivato un intervento straordinario di un milione per l'istruzione, nonostante vi fosse un apposito assessorato. Per la refezione scolastica è stato calcolato un fabbisogno di 18 milioni.

Sul monti di Condove, per l'apertura e sistemazione di strade che colleghino gli alpeggi con la strada Mocchie-Prato del Rio Ratti, una pala meccanica della Provincia sta lavorando per permettere ai margari di avere collegamenti più facili con le malghe per il trasporto a valle del latte, dei formaggi e del bestiame.

Motocross con trattori

L'Associazione regionale clubs FF del Piemonte, in collaborazione con la Fiat trattori, la Esso e l'U.m.a., organizza per domenica 17 agosto alle ore 9,30 presso il Parco Ceriana di Santa Sofia (To) la eliminatoria regionale del tractor-cross valevole per la qualificazione alla gara nazionale che si svolgerà ad Albarese di Grosseto dal 19 al 21 settembre p.v.

Alla gara partecipano quattro concorrenti (due ragazze e due ragazzi) delle 8 province piemontesi.

Il taccuino delle manifestazioni, delle fiere e delle feste

Come divertirsi in provincia

13, Carignano: Gara a nuoto. Gara di pallanuoto; 13-15, Mezzenile, frazione Monti: Festa dell'Assunta; 13, Rubiana: Gara bocciofila; 13, Settiere, Circolo Golf: Coppa S. Sanctini.

14, Bussoleno: Concerto musicale; 14, Cantoira: Torneo di ping pong; 14, Gravere: Festa dei bambini; 14-15, Lemie: esposizione quadri. Ballo campestre; 14, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Associazione Commercianti e Esercenti Sestriere.

15, Andrate: 3ª Festa dell'Amicizia; 15, Bardonecchia: 3ª Manifestazione nautica; 15, Bobbio Pellice: Festa di Ferragosto; 15, Bussoleno: Festa patronale; 15, Cantoira: Palio dei Borghi con sfilata folkloristica.

15, Cavour, frazione Gemerello: Festa popolare; 15, Chialamberto: Ragazziade: festa dei bambini; 15, Exilles: Festa dell'Assunta, manifestazioni varie estive.

15-16-17, Gravere: Torneo di pallavolo; 15-16-17, Piossasco: Festa di Ferragosto a S. Rocco: manifestazioni varie; 15, Rubiana: Gara bocciofila Lui e Lei.

15-17, S. Pietro Val Lemina: Gara bocciofila notturna; 15, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Sa.Ma.Gi.; 9 buche medal riservata a 18 punti; 15, Traversella: Mezz'agosto al Trucco. Festa tradizionale.

16, Cantalupa: Gara bocciofila a coppie; 16-18, Cantalupa: Feste patronali; 16, Cantoira: Torneo di pallavolo.

16, Gravere: Gara bocciofila alla frazione Valdisasgno; 16, Lemie: esposizione quadri, Gara bocciofila. Giochi vari.

16-23, Mezzenile: Olimpiadi dei bimbi; 16, Oulx: Festa patronale: manifestazioni varie; 16, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Maggiora, 18 buche stableford; 16, Vaie: Festa alla frazione S. Rocco: manifestazioni varie.

17, Andrate: 8ª Gara bocciofila Coppa biennale Pro Loco; 17, Cantalupa: Gara bocciofila individuale; 17, Lemie: Gara bocciofila Lui e Lei. Esposizione quadri; 17, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Balme, 18 buche greensome; 17, Susa: Caccia al tesoro; 17, Usseglio: Mariolina Usseglio-Pian Benoni.

Oggi festeggiano

S. Ippolito martire (patrono dei carcerieri), S. Radegunda, S. Vitaliano, S. Eudossia, S. Cassiano (protettore d'Imola e dei massari), S. Pontiano.

OGGI - mercoledì 13 agosto: il Sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 20,46. Vigilia del primo quarto.

Passaporti, documenti e foto

Per chi va all'estero

● Per ottenere un passaporto nuovo occorrono i seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da 700 lire e diretta al questore; 2) certificato di stato di famiglia; 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) due fotografie di cui una autenticata e una firmata nel retro; 5) ricevuto di versamento di L. 600 sul conto corrente 2/33036 intestato alla questura di Torino con la causale nuovo libretto passaporto; 6) lire 4000 da versare sul conto corrente 2/46000 intestato all'Ige-Roma per tassa governativa di un anno; 7) nulla-osta militare per chi è soggetto agli obblighi di leva o foglio di congedo illimitato; 8) atto di assenso del padre per i minori di anni 18; 9) assenso del coniuge avendo prole legittima minore degli anni 18.

● Per il rinnovo: 1) domanda in carta da bollo da 700 lire diretta al questore; 2) stato di famiglia con cittadinanza italiana; 3) se coniugato con prole minore di anni 18, consenso autenticato del coniuge o in difetto autorizzazione del giudice tutelare; 4) se iscritto nelle liste di leva, nulla-osta del distretto militare e la visione foglio di congedo illimitato o certificato di riforma.

Linea Torre Pellice

La Direzione Compartimentale delle F.S. comunica che in conseguenza dei lavori sulla linea Torino-Torre Pellice la ripresa del servizio ferroviario, già prevista per le ore zero del 12 agosto, è rinviata a domani.

ELETTRAUTO E OFFICINE MECCANICHE

Autoriparazioni

Aperte venerdì (Ferragosto) dalle 8 alle 13.

Officine: corso *Novara 33 (tel. 852.769); via Domodossola 85 (tel. 772.626); via Piero Giuria 54 (tel. 677.604).*

Elettrauto: *via Guido Reni 229 (tel. 301.604); via Don Michele Rua 28 (tel. 721.261); corso Cairoli 33 (tel. 876.068);* corso Giulio *Cesare 166 (tel. 273.954).*

Aperte sabato e domenica

Officine: *via San Massimo 21 (tel. 835.506); via Aruler 8 (tel. 721.983); via Pigafetta 14 (tel. 502.474).*

Elettrauto: *via Passo Buole 15 (tel. 678.287); via Tolmino 52 (tel. 339.841);* largo *IV Marzo 17 (telefono 534.177); via Viterbo 149 (tel. 352.352).*

Servizio Fiat: *venerdì, sabato e domenica il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiume, via Casteggio 2 (tel. 659.7123)* con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso *Bramante e di corso Francia resteranno chiusi.*

Fiat-Service: *inizio autostrade To-Mi e To-Torino-Aosta (tel. 561.988) aperto venerdì, sabato e domenica dalle 8 alle 21.*

Gravi problemi per quindici frazioni in Val Locana

Tante sorgenti però manca l'acqua

Una delle più canavesane più ricche di sorgenti è da anni praticamente senz'acqua potabile. E' quella di Locana. Sembra un paradosso, ma si tratta di una dura realtà che crea gravi problemi per i residenti stabili, ed in questa stagione per i turisti che sono quattro volte tanto. Ieri una delegazione di quindici frazioni si è recata in prefettura ed ha consegnato una petizione affinché le autorità prendano provvedimenti urgenti per sanare una situazione che è diventata impossibile.

Nella lettera firmata da duecento persone è detto: «Sono trent'anni che lottiamo per avere l'acqua potabile nelle nostre case e siamo nelle frazioni comprese tra Formolosa ed il comune di Noasca, situati sempre sprovviste di quel bene tanto utile che è un diritto civile e pubblico. In passato abbiamo già interessato la Prefettura, la Procura Generale della Repubblica, il Comune, l'Azienda Elettrica di Torino, l'Ufficio d'Igiene, ma le nostre richieste non hanno ottenuto alcun esito».

Nella verde vallata percorsa dal torrente Orco che scende da Ceresole, dove sorge la grande diga, sorgenti ve ne sono molte, «ma — sostengono i valligiani — sono tutte inquinate per colpa dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino. Fin da quando è stata costruita la diga, ci sono state fatte molte promesse. Si erano impegnati a costruire un acquedotto, ma non abbiamo mai visto nulla».

Secondo la loro tesi, l'acqua raccolta nel grande bacino elettrico di Ceresole e convogliata attraverso una galleria sotterranea in una grande vasca di raccolta sopra Rosone, filtrerebbe attraverso le fenditure e le crepe formatesi nella stessa galleria. Quell'acqua che stagna nel lago artificiale di Ceresole sarebbe inquinata e trasmetterebbe i suoi germi a tutte le sorgenti della zona.

Inoltre rappresenterebbe un altro grave pericolo, perché sarebbero dovuti proprio a lei infiltrazioni i frequenti smottamenti e le frane che si sono verificate in passato. La montagna in cui è scavato il condotto per l'acqua è brulla e non vi sono alberi che possano trattenere il terreno. Lo stesso centro di Rosone è già stato travolto da una slavina di pietre e mota.

Le frazioni che protestano sono quelle di Fornolosa, Quno, Fornetti, Nore (che da tre anni è completamente senz'acqua), Zavonera, Martini, Fei, Giraldi, Bovero, Lillo, Pradalger, Chiampendola, Davione, Rivo e Prale. I residenti di questi piccoli centri devono «arrangiarsi», ed è duro, in pieno inverno, con metri di neve che ricoprono le stradine di montagna, andare in cerca di acqua da bere.

La stessa delegazione di montanari ha prospettato una soluzione: sul monte Rustner c'è una sorgente perenne che getta molti metri cubi di acqua pura al minuto. Si tratta di incanalarla e farla pervenire con un sistema di tubazioni, il cui impianto non dovrebbe comportare una spesa eccessiva, alle case delle quindici frazioni. Ma chi deve provvedere a questi lavori? La Provincia o l'Azienda Elettrica?

L'A.E.M. rimane assurda le accuse dei valligiani. «La centrale di Rosone — affermano i dirigenti — è stata realizzata nel '22 e per molti anni nessuno ha mai protestato. Le turbine sono alimentate da acque che scendono dal ghiacciai del Gran Paradiso e quindi non potabili. E' vero che l'acquedotto caduto l'anno scorso al comune di Locana è insufficiente, ma la stessa A.E.M. ha consigliato alla amministrazione del paese di rifare alcune condutture e di potenziare l'afflusso dell'acqua con la costruzione di alcuni serbatoi».

La soluzione del problema dell'acqua non spetterebbe quindi all'Azienda Elettrica, ma al comune di Locana che non ha i fondi per impiantare nuovi acquedotti. La questione viene dibattuta oggi in prefettura e vi partecipano gli amministratori di Locana, i valligiani delle frazioni e i tecnici dell'Azienda Elettrica torinese.

Saturo Manca

echi di cronaca

35 % di sconto antifurti

a condizionatori d'aria, ecc. Fredda, via B. Luini 32, tel. 260.845 290.887.

Soccorso urgente servizio elettrico

per riparazioni provvisori civili e industriali. Tel. 350.012.

Al ritorno dalle vacanze ricordatevi del vs/ bagno

Direttamente in fabbrica vasca da litri 60.000 in su. DEALTO, via Rossini 5, tel. 547.310 - Via Cumiana 20, telefono 240.476.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e invabile

Non sono i fondaggi di stock o le vecchie scappatoie invendute che si trovano presenze nelle liquidazioni. E' un modo diverso di vendere perché stabiliamo un modo diverso di comprare. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misure medie. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefoni. 872.370, 872.371.

INDIRIZZI UTILI

ALFONSO Coiffeur, c. G. Cesare 90.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, telef. 519.053.
COIFFEUR SALVATORE SCAPPINA, via Turigelli 46, telef. 383.324.
HAUTE COIFFURE Cuccui Luigi, via Trofilo Rossi 5, telef. 340.872.
EZIO Coiffeur, c. Vittorio 39.
MARISA-ROBERTO Coiffeur, via XX Settembre 9, telef. 515.312.
NUCCIO Coiffeur, c. Trapani 4.
FIORI Vogliatti, Cernaia 2, t. 516.310.
IDRAULICO URGENTE, tel. 724.963.
TUTTO PER L'HOBBY del giardino, strada Settimo 54, telef. 240.849.
PETITES MAISONS Carla Pozzi, via Saluzzo 78, t. 650.80.86; v. Ospedaletti, 12, t. 650.87.82; v. Bruzzone 3 telef.
CENTRO ERRE CARTA DA PARATI piazza Bernini 11, telef. 772.438.
OROLOGERIA « Il Pendolo » vendita e riparazioni urgenti, v. Guala 126.
PELLICCERIA GARINO, pronto intervento, laboratorio, via Garibaldi 28.
PERGOLINO LETTINI, carrozzine, lampadari, corso Felicio 58, telef. 720.013.
TORSINTAVOLI MOBILI, t. 739.56.77.
FRONTOCASA RIPARAZIONI idraulica elettricità stradale, tel. 333.302.
RIPARIAMO PROTESI DENTARIE in giornata, telef. 74.65.78.
STUDIO DENTISTICO (v. Invorio 10, Nichelino) aperto agosto, tel. 620.482.
RISTORANTE HOTEL « Club Gianduia », via G. Reni 171, tel. 364.073.
RISTORANTE « da Vittorio », c. Novara 8, spec. marinare, tel. 852.729.
CITROEN AUTOSERVICE l'officina di via Nizza 59, telef. 687.965, rimarrà aperta tutto agosto.
AUTOSOCCORSO, telefono 200.000.
AUTORIPARAZIONI, telef. 200.000.
ELETTRAUTO, telefono 200.000.
AUTORIPARAZIONI v. Colli ang. v. Cavour, Rivoli, tel. 953.07.58.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informerà i lettori
tramite questa rubrica,
risparmierà ed
PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Morosco 37
tel. 534.363 - 534.364

TUTTO TV STASERA

L'eden del Pacifico e Brynner pistolero

PRIMO CANALE: l'ultima puntata di "Alla scoperta del mare" dedicata alle Hawaii e la boxe - SECONDO CANALE: il western di Richard Wilson "Invito a una sparatoria" e fine della inchiesta ecologica "Le mani sull'acqua"

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Per i più piccini** (Rassegna di marionette e burattini italiani)
18,45 **La tv dei ragazzi** (Poly a Venezia)
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane**
20— **Telegiornale**
20,40 **Alla scoperta del mare** (Quinta e ultima puntata: «Continente sotto il mare»)

Quinta ed ultima puntata del ciclo di documentari di Bruno Vailati ALLA SCOPERTA DEL MARE. Ha per titolo *Continente sotto il mare* ed è dedicata al Pacifico, più precisamente alle isole Hawaii, l'arcipelago formatosi nel corso di grandi eruzioni sottomarine a distesa attraverso l'Oceano per più di duemila chilometri. Per lungo tempo i soli abitatori di queste isole furono gli uccelli marini e le foche, di una varietà che esiste soltanto qui, la «foca monaca hawaiana», e le grandi tartarughe verdi.

Ancora oggi le Hawaii sono indispensabili per questi animali che devono venire a terra per nidificare o per allevare i loro piccoli. In considerazione di ciò, le propaggini occidentali dell'arcipelago, che si estendono per 1500 chilometri fino a Midway, sono riservate a questi animali ed è fatto divieto agli uomini di sbarcarvi senza uno speciale permesso dei servizi ecologici federali. Questo permesso è stato accordato alla spedizione Vailati, riconosciuta idonea a far conoscere al grande pubblico l'eccezionale ambiente ecologico di queste isole.

Tre successive spedizioni in questo eden di vita animale, hanno consentito a Vailati eccezionali riprese sugli albatros, i più giganteschi tra gli uccelli volatori, sulle rondini di mare, le fregate, come pure sulla foca monaca, animale in via di estinzione nel resto del mondo e sulle gigantesche tartarughe verdi. Durante la spedizione sono anche state fotografate le tracce d'una civiltà paleolitica, anteriore a quella dei polinesiani, insediati, non si sa come, in alcune isole che i polinesiani non hanno mai visitato.

Infine nelle isole principali, dove dell'uomo, è stata ripresa un'immersione in batiscafo, alla profondità di oltre 500 metri, per la raccolta di campioni del prezioso corallo rosa, nonché, soggetto del tutto eccezionale, una grande eruzione vulcanica sottomarina.

21,40 **Mercoledì sport** (Boxe da Taranto. Incontro Sanna-Zuero per il titolo italiano dei pesi leggeri)
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21— **Invito a una sparatoria. Film**

Yul Brynner, uomo del West nel film

Il film INVITO AD UNA SPARATORIA (titolo originale «Invitation to a gunfighter») diretto nel 1964 da Richard Wilson è un western molto interessante e non tanto perché ne rinnovi in qualche modo gli schemi tradizionali, quanto perché propone un'eccezionale figura di «killer» raffinato e decadito, impersonato da Yul Brynner, che non ha assolutamente precedenti nelle storie di frontiera.

Coprotagonisti della storia, insieme con Alex Segal ed accanto alla bella Janice Rule, Brynner, qui in una delle sue migliori creazioni, disegna la figura di un elegantissimo personaggio di gentiluomo incanagliito al quale il triste mestiere di pistolero mercenario non ha tolto il gusto dell'abito scuro, delle camicie immacolate, dei «jabot» di pizzo e della buona musica. La vicenda, ricavata da un copione teatrale di Hal Goodman e di Larry Klein, ce la presenta in un momento di crisi quando ha deciso di interrompere la sua vita sciagurata. Finirà per cambiare di campo, mettendosi al servizio di una buona causa alla quale sacrificherà la vita.

Il curioso è che il paesaggio della storia non è tanto rappresentato dall'aristocratico ricordo, il crollo Nelson proveniente dai salotti di New Orleans dove un tempo ha brillato quanto da un rude soldato, Matt Weaver (Segal) reduce dalla guerra di Secessione, alla quale ha partecipato nelle file dei confederati. Tornato alla sua casa nella piccola città di Pecos, nel Nuovo Messico, ha trovato i beni della sua famiglia venduti all'asta e la fidanzata Ruth (la Rule) sposata con un altro. Ma quella che più l'offende è l'aperta ostilità da parte di tutti i concittadini. Le sue reazioni inducono il banchiere Brewster che controlla quasi tutte le attività economiche locali, ad ingaggiare il pistolero Nelson per sbarazzarsi di lui. Matt vive quasi come un assediato, braccato dal killer ma alla fine sarà proprio quest'ultimo a soccombere dopo avergli salvato la vita ed aver fatto fare al banchiere profittatore di guerra la fine che merita.

Il film che si snoda con le caratteristiche della più tesa «suspense», contiene precisi riferimenti ai temi della guerra, della condizione dei reduci, della violenza e si scrive tra le opere migliori del regista Wilson, insieme con «Al Capone», «Pagare o morire» (biografia del poliziotto italo-americano Petrosino) e ad un altro ottimo western «Sangue caldo», con Robert Mitchum.

22,35 **Le mani sull'acqua** (Terza e ultima puntata: «Inquinatore pagatore»).

Terza ed ultima puntata dell'inchiesta LE MANI SULL'ACQUA realizzata da Gilberto Nanetti con la consulenza del prof. Roberto Passino. E' dedicata all'uso industriale delle acque e ai problemi della gestione del patrimonio idrico.

In Italia le industrie consumano 8 miliardi di metri cubi di acqua e cioè il 20 per cento della disponibilità di acqua dolce. Ora, considerando l'inquinamento provocato dagli stabilimenti industriali, la situazione è da considerarsi pesante e questo soprattutto al Sud dove sono state installate le industrie più inquinanti. Per superare il problema è attualmente allo studio una proposta di legge che verrà illustrata nel corso della trasmissione dall'on. Merli.

d. g.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,40: I viaggi straordinari di Moritz August Benjowski (prima puntata); 21,45: Nuovi soliti (2ª trasmissione); 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Una storia quasi vera («Sui tetti di Roma» con i Vianella); 22: Una ragazza mormone (telefilm).

Tv Svizzera

20,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
20,45 **«Le grandi battaglie: La battaglia di Germania»** (prima parte)
21,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
22— In Eurovisione da Southport (Gran Bretagna): **«Giochi senza frontiere 1975»**; partecipano per la Svizzera Sainte-Croix (Vd); per l'Italia Valmadrera (Como); cronaca registrata
23,15 **«Un uomo di coscienza»**, racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham»
24— **Telegiornale** (3ª edizione)

Capodistria

20,55 **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati
21,15 **Telegiornale**
21,30 **«Viaggio sul Yes»**, telefilm con Desi Arnaz, Mike Evans
0,20 **«Concerto rock: Jim Croce»**

Montecarlo

20— **Telefilm**
20,50 **«Una strana domenica»**, film commedia con Danielle Darrieux, J.-P. Belmondo, Bourvil; regia di Marc Allegret

Belmondo nel film

Teletorino

19 — **Musicoscopio**
19,05 **Rassegna della Stampa - Documentario**
19,30 **Telegiornale - «Domani»**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23
14,40 Tristano e Isotta
15 — Per voi giovani
18 — Il girasole
17,05 Effortissimo
17,40 Musica in
19,20 Il disco del giorno
20,10 Revival Anni 30: «Due dozzine di rose scarlatte»
21,50 P. Faith e la sua orchestra
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Il secondo cinema italiano (1930-1943)
15,40 Carosi
17,35 Alto gradimento - Un quarto d'ora di lieta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,23 Popoff
22,30 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,15 Le sinfonie di F. J. Haydn
19,45 Avanguardia
19,35 Le stagioni della musica
17,10 L'arte della variazione
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... e via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Telemann, l'opera strumentale e vocale
19,15 Concerto della sera
20,15 Musiche di C. Debussy
20,30 Concerto sinfonico, direttore L. Bernstein

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 16; 18
14,15 Pronti, chi parla?
15,15 Incontro
15,45 Lo riconoscete?, quiz
16— Self service vacanze
17— Fantasia show
17,30 Crearsi una discoteca
18,15 Fumorama verdemare
19,15 Dove andiamo?
19,30 Rassegna dei 33 giri

Arriva "Jaws" il film che terrorizza l'America

Uno squalo per Natale

La storia che il regista Spielberg ("Duel" e "Sugarland express") ha tradotto per lo schermo è costata 5 miliardi e ha già superato "Padrino" ed "Esorcista"

Un critico, non un pubblicitario, ha scritto che il film Jaws di Steven Spielberg sta facendo correre un brivido di terrore fra milioni di spettatori in tutta l'America». E [illegible] reclamistico, sebbene sfruttato subito come tale, è la notizia della morte, in un cinema di New York, d'uno spettatore di 43 anni, Henning Thomsen, colpito da infarto davanti a una scena del film particolarmente agghiacciante.

In Italia dovremo aspettare più di tre mesi prima di rabbrividire alla proiezione di questo thriller marino che la società distributrice tiene in frigo per mandarlo fuori negli ultraredditizi «festivi di Natale» e nel periodo successivo. In attesa del [illegible] arrivo vediamo di che si tratta. E' presto detto: si tratta della storia, derivata da un diffusissimo romanzo di Peter Benchley, d'un pescecane di proporzioni enormi e di color bianco come la fatidica balena Moby Dick cacciata da Achab e immortalata dal capolavoro letterario di Melville. Il mostro infesta, nel pieno dell'estate, le acque, paradisiache di tempo immemorabile, d'una cittadina balneare degli Stati Uniti, divora bagnanti e sparge un terrore folle. Al pescecane si dà subito il nome di Jaws, che nella traduzione letterale significa [illegible].

Da noi la versione del titolo corrisponderà a quella che figura sul frontespizio del romanzo pubblicato da Mondadori: Lo squalo. Tanto nel libro quanto nel film il pescecane diventa subito il sanguinario, affamato protagonista. Il primo capitolo del volume e la prima sequenza della pellicola combaciano: una giovane donna che, nuda, fa il bagno di notte, si spinge un po' troppo al largo e viene d'improvviso assannata prima a una gamba, poi fulmineamente divorata per intero.

Il bestione di plastica motorizzato protagonista del film

La scomparsa della donna mette in allarme la zona e lo sceriffo di mare che la fronteggia. Non si tarda a individuare in Jaws il divoratore di quella sventurata e di altri bagnanti, tra cui un bambino. Occorre dare la caccia al mostro, dopo aver vietato la «balneazione», come si dice da noi, in quel tratto di costa, dove lo squalo pertanto continua la sua opera di spietato «mangiauomini», in cerca di prede sempre nuove. A tener testa a Jaws si mettono in tre: il capo della polizia, un cacciatore di squali e un ittiologo, rispettivamente impersonati dagli attori Roy Scheider, Robert Shaw e Richard Dreyfuss. Sarà, per i tre uomini, una battaglia accanita, in mare e a terra, dovendo essi lottare non solo contro l'inafferrabile pescecane ma anche fronteggiare l'ostilità del sindaco e lo «intesta a mimizzare l'avvenimento per danneggiare il meno possibile la redditizia stagione balneare.

Il film è costato oltre cinque miliardi di lire (in dollari: 8 milioni). Produttori sono Richard Zanuck e David Brown, gli stessi che, insieme con il regista Spielberg, hanno firmato nel 1974 quel film Sugarland Express presentato a Cannes e considerato tra i più pregevoli prodotti americani dell'annata. Del giovane e bravo Spielberg è anche il celebre Duel: opera prima d'un regista che in breve è diventato tra i migliori d'oltre Oceano.

Il film è attualmente in proiezione in 490 cinema degli States, mentre la casa produttrice precisa che in un solo mese di proiezione l'incasso lordo ha battuto tutti i precedenti primati del Padrino e dell'Esorcista.

Naturalmente, sotto il profilo tecnico-produttivo, molto costosa è risultata la complessa apparecchiatura cui è affidata l'animazione dello squalo che, più degli attori, è la vera star del film. Si capisce che è un pescecane finto, un tremendo mostro artificiale costruito in plastica e nel cui ventre capace furono sistemati i motorini azionanti i congegni capaci di muovere Jaws secondo la necessità del copione, fargli agitare la coda, spalancare le fauci, roteare i grossi occhi ecc.

Una scena però è stata girata con un pescecane vero. L'abile montaggio la mescola e confonde con le altre realizzate con lo squalo artificiale confezionato su progetto dello specialista Bob Mattey. La scena non truccata è quella in cui il sub Carl Rizzo (controfigura di Richard Dreyfuss) viene calato in mare racchiuso in una grande gabbia costruita apposta per le immersioni sottomarine. Riparato da questa, il sub attacca il terribile squalo che per la circostanza non è finto, e con una speciale carabina lo colpisce a morte.

a. vald.

La risposta a "Jaws"

Vailati gira "Cari mostri del mare"

Roma, 13 agosto.

Termina questa sera sul video il documentario dello specialista Bruno Vailati «Alla scoperta del mare». Il regista, che aveva già portato in tv «Enciclopedia del mare»; «Sette mari» e «Uomini del mare» ha annunciato il suo ritorno al cinema con «Cari mostri del mare», film documentario in cui compariranno le più forti e pericolose creature marine, colte nei momenti più interessanti della loro vita e nel loro ambiente naturale. Tra queste gli squali, le mante, il polpo gigante, i capodogli e i serpenti velenosi.

Dischi per le sere d'estate

Nada, Patty e gli altri

Sono usciti i long playing di Claudio Baglioni, Mino Reitano, Adriano Pappalardo e, registrato, "il meglio della Bussola"

Nada dalla copertina dell'ultimo «long playing»

Ci parlano solo delle vacanze, anche se si tratta di cantanti. Patty Pravo aveva una tuta che metteva i brividi, Raffaella Carrà ha fatto lo spogliarello, duemila persone sono rimaste fuori dalla Bussola quando ha cantato Carosone. E per chi è rimasto in città? Beh: il film di Humphrey Bogart il lunedì, quello sulla tv svizzera il martedì, le riprese di 007 al cinema, qualche disco se si rimediano abbronzatissimi amici. In città sono di moda le serate «revival» a 45 giri. E' stato rispolverato *Sapore di sale*, va forte il *Cucurucucu paloma* di Baldassarre (sempre più incantabile per voce normali) e si è risentito Umberto Bindi. Poi si finisce col dire che la gloria canterina di oggi passa e dove dinvolo sono finiti i divi del Festival di Sanremo di appena ieri?

DAL VIVO DALLA BUSSOLA: «Concerto d'estate» (CBS 69 153)

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Whisky con ghiaccio, si chiudono gli occhi e siamo in vacanza. Folk, sesso, pop e rock con Marcella, Sandro Giacobbe, Loredana Bertè, Totò Savio, Concetta Barra, Cico, Gigliola Cinquetti con la Banda, Black Blowing Flowers, Al Bano e Romina, i Romans.

NADA 1930: «Il domatore delle scimmie» (TLP 1 1157)

Una bella sorpresa, un disco che mette allegria. Nada, vecchina giovanissima, è ancora capace di strizzare l'occhio e tutti con garbo. Le sue sono canzonette semplici, da fischiettare in bagno, ballare in terrazza. Qualche volata liberty, qualche battuta di fox-trot, un accenno di ragtime, ma senza ragnatele. Spiritosa e moderna anche nel clima degli Anni Trenta che si è fatta raccontare da mamma. Irresistibile in *Il domatore delle scimmie* e *Nada*, soddisfa la sua vocazione di sempre: quella di prenderci in giro, ma senza malizia.

PATTY PRAVO: «Incontro» (TPLI 1148)

Ad ascoltarla così, in casa, non si capisce perché farci tanto la contestino. Questo disco è una piccola antologia ben costruita, dove il mestiere, ma anche la maturità e la magia di Patty Pravo trovano una giusta misura. Ciò malgrado le piccole sregolatezze degli autori che pure si chiamano, tanto per citarne qualcuno, Bardotti, Maurizio e Fabrizio, De Gregori, Lauzi e Venditti.

Duttile, lontana da schemi ormai dimenticati, la voce di Patty Pravo è indelebile nell'orecchiabilità di *Incontro* o nelle versioni italiane di *Mandy* e *Can't Get It Out of My Head* e raggiunge il meglio nell'arcinota *Le tue mani su di me*. Qui, con la consapevolezza imparata da Leo Ferré, affronta il difficile tema dell'impossibilità di dimenticare le altre cose della vita amando, cucendo senza respiro le immagini scomposte di Venditti che culminano nel sempre sorprendente «*fucile che rimpiange Waterloo*».

CLAUDIO BAGLIONI: «Sabato pomeriggio» (TPLI 1161)

Mistico, gregoriano, da Anno Santo, ottimamente sostenuto da Luis Enriquez Bacalov, arrangiatore e solista (di piano, sintetizzatore, organo Hammond, cembalo, piano elettrico, celesta, spinetta, campanelli, piano stonato, macchine per scrivere, telefono ed altro), Claudio Baglioni nel suo quinto album non cambia una virgola del suo atteggiamento di cantore dei giovani. Conferma la sua vocazione di lirico epigono di Battisti, dimostra in *Aspettare* di aver letto (un po' in fretta?) Prévert, ma non ci toglie dalla sensazione che egli corteggi all'infinito le sensazioni e le esperienze più epidermiche e deteriori dei giovani. E' già ben piazzato nella Hit Parade, dunque un buon Claudio Baglioni. Se vi piace.

MINO REITANO: «Dedicato a Frank» (MS/A 77381)

Ovviamente il Frank in questione è Sinatra, ma il Reitano dev'essersi opposto alla morte ad un simile titolo confidenziale. Come si legge infatti nella «prefazione» del disco, egli aveva sognato per tutta la vita di incontrare la Voce e così «*quando mi hanno detto che Tauriel davvero visto* (come testimonia la foto di copertina), *mi pareva di sognare, di essere diventato un re*». Onore alla modestia ed anche alle dodici canzoni che, anche grazie agli arrangiamenti di Mariano e Pirazzoli, finalmente sprovincializzano un poco il nostro Mino.

ADRIANO PAPPALARDO: «Mi basta così» (TPL 1 1159)

Un piacevole ritorno, con il rimpianto di non poterlo seguire anche dal vivo. Adriano Pappalardo è, tra l'altro uno show-man ignorato dai più. Ricordiamo una sera a Mestre, di qualche anno fa: nella prima mezz'ora della sua esibizione, questa specie di Chinaglia del canto, ci convinse quasi ad andarcene. Poi ci accorgemmo che la sua raucedine con il passare dei minuti prendeva quota e saliva di tono, saliva di tono fino ad inchiodarci affascinati sulla poltrona. In questo disco è spesso confidenziale, piacevole, quasi l'opposto del solito: ma non perde mai lo smalto.

Recensioni di
Ennio Donaggio

UN ECCEZIONALE ATTESISSIMO RITORNO

Oggi al grande IDEAL

La partita di poker, la scena del ristorante, la sequenza degli schiaffi, la bagarre dei frati sono rimaste nella storia del cinema!

E' stato il migliore, è rimasto insuperato

TERENCE HILL in
...CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITA'
con BUD SPENCER

Scritto e diretto da E.B. CLUCHER
COLORI DELLA TECHNOSPES

Orario: 14,10 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30
UN FILM PER TUTTI
Locale dotato del più moderno impianto di aria condizionata

Oggi al REPOSI

Titanus

per gentile concessione della
inaugurazione della stagione cinematografica '75-'76
con un giallo mozzafiato

INTORNO A QUEL BEL CORPO INERTE, RONZAVANO DEGLI INSETTI IMMONDI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,50; 16,50; 18,50; 20,30; 22,30

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 178

DOVE ANDIAMO STASERA

Mercoledì 13 Agosto 1975
7

Raffaella Carrà è oggi a Molfetta con il suo indiavolato show «Raffa 75» dove canta e balla con una troupe di boys. Ai primi di settembre si concederà un po' di riposo al mare, poi allestirà un altro spettacolo teatrale

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stag. Cinem. Estive '75
ERBA: Estate di cinema '75

AL FLORIDA: 21 The Bell.
BELLE ARTI: 21 Anni 30.
CHALET: 21 Mister Bianco.
CLUB 84: 21 Gigi e 3.
DU PARC: ore 21 prem. Bertone.
GAY ESTIVO: 21 Bentornato 71 con Carmen Rizzi.
LE ROI: 21 Bel mondo.
BABY LA CLOCHE: Ritor. (Bll.313).

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discreto ●●●	Discordi ○○○
Mediocre ●	Severo ○

cinema prime visioni

ADRIANO (v. Viet. Emanuele 53, t. 547.003) - Sequestro di persona, di Gianfranco Mingozzi, con Franco Nero, Charlotte Rampling, Enzo Balbo, Pierluigi Aprà (Italia - Colori) — Sequestri e rivolti in Sardegna. Ma non sono soltanto i pastori i veri colpevoli. ★ Drammatico — Orario: 15 — 16.45, 18.30, 20.20, 22.30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147 - aria cond.) - A piedi nudi nel parco, di Gene Saks, con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer (Usa - Colori) — Quella commedia di Neil Simon una brillante storia d'amore ambientata a New York e interpretata da due attori oggi largamente famosi. ★ Commedia — Orario: 14.45, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (Lungomar. 22, t. 547.190 - ab. cond.) - I turbamenti sessuali di Haidemann, di Michael Walter, con Dagmar Hedrich, Werner Bruni, Rudolf Schneider, Elizabeth Volkmann (Germania - Colori) — Gli studi d'amore di una giovane donna di fronte ai misteri dell'erotismo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Orario: 15 — 16.50, 18.45, 20.35, 22.30 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (v. C.L.N. 248, t. 330.714) - Agente Cotton, sparo e vinco!, di Don Sharp, con Edward Woodward, Eric Porter, Carl Möhner, Catherine Shell (G. B. - Colori) — Letta senza quartiere fra agenti del controspionaggio inglese e pretendenti d'armi. ★ Drammatico — Orario: 15 — 16.50, 18.50, 20.40, 22.30 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.110, a. cond.) - Il seppoco infernale, di Gilles Carle, con Jacques Dubbe, Donald Pilon, Carole Laure, Judy Mc Donald (Francia - Colori) — In un tranquillo paesino del Canada, giunge un seppoco con uno sgabello di bello ragazze che sconvolgeranno irreparabilmente la quiete della cittadina. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica: ● Pubblico: ○○○○ — Orario: 15.30, 17.15, 19 — spettacolo 22.30 — Ingr. 1200

CORSO (v. Vittorio Em. 36, t. 510.702 - Refrigerato) - S.S. Sezione Speciale, di Paul Pilippon con Larry Daniels, Delia Cluse, Nick Tagger (Grecia - Colori) — Regime e sesso politico complicato da reclutamento dei seduttore di un poliziotto. Vietato min. a. 18. ★ Drammatico — Critica: ● Pubblico: ○○○○ — Orario: 14.40, 16.15, 17.55, 19.30, 21.05, 22.40 — Ingr. 1000

L'INFERNALE (v. Goito 3, t. 670.710) - Stark il poliziotto, di Stuart Heisler, con Marjoe Gortner, Sara Spencer, Lee J. Cobb, Gianpiero Albertini (Italia - Colori) — Considerato di poco valore presso gli ambienti malfamati di droga e di night parigini. Non violento. ★ Poliziesco — Critica: ●● Pubblico: ○○○○ — Orario: 15.30, 17.10, 19 — spettacolo 22.30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Boccaria 4, t. 541.378 - Aria cond.) - ...Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer, Dana Ghia (Italia - Colori) — Tre forti misfatti sulle spalle di situazioni esilaranti che fortunosamente si propongono a difendono i fuorilegge più violenti. ★ Western — Orario: 14.40, 16.20, 18.20, 20.20, 22.30 — Ingr. 1500

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) - Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Leaud (Italia - Colori) — Un uomo, una donna, spirale, un film di fortunato che racconta del drammatico amore tra un uomo non più giovane e una ragazza. V. 18. ★ Drammatico — Riduzione (1971) — Orario: 14.40, 17.30, 19.30, 21.15 — Ingr. 1500

■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

MASSIMO (via Montebello 8, t. 876.061) - Gli uccelli, di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette, Rod Taylor (Usa - Colori) — Da un racconto di Daphne Du Maurier, l'allucinante storia di uccelli, vittime di raccolti selvaggi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico — Riduzione (1968) — Orario: 14.45, 17.20, 19.50, 22.20 — Ingr. 1500

NAZIONALE (via Roma 7, tel. 510.450) - L'uomo di mio padre, di Pino De La Parra, con Wilkie Van Ammelrooy, Sylvia Kristel (Olanda - Colori) — Un marito incauto la giovane moglie con una troia nel capello. In un pensionato inglese, e doppiamo indifferente alle sedute di violenza col padre, poi fa strage di alcuni giovani per ripulire l'onore. Vietato minori anni 18. ★ Sexy — Prima visione — Orario: 15 — 16.45, 18.30, 20.15, 22.30 — Ingr. 1500

OLIMPIA (v. Arsenale 31, t. 553.448 - Aria cond.) - Vampiri, di Clive Donner, con David Niven, Teresa Ameval (Inghilterra - Italia - Colori) — Commedia - Dolcezza, le giovani amanti, unite per ritrovare vigore sua moglie, divorziata sono due vampiresse in cerca di sangue fresco. Non violento ai minori. ★ Horror comico — Critica: ●● Pubblico: ○○○○ — Orario: 15.10 — 17, 18.50 — 20.40, 22.30 — Ingr. 1500

REPOSI (v. XX Settembre 15, 531.400 - Aria cond.) - Morte peccatrice di una minorenne, di Sergio Martino, con Claudio Cassinelli, Mel Ferrer, Ivan Tamburi, Massimo Girotti (Italia - Colori) — Misteriosa morte di una giovane: rivela un mondo terminale dalla corruzione e dalla paura. Vietato minori anni 18. ★ Giallo — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — Ingr. 1500

ROMANO (Gall. Subalp. 1, tel. 510.149 - aria cond.) - Omicidi al museo, di Ruggero Deodato, con Al Cliver, Silvia Dionisio, John Steiner, Elizabeth Turner (Italia - Colori) — Crocieri misteriosamente di due disabili coppie d'amanti su una nave quasi deserta. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico — Critica: ● Pubblico: ○○○○ — Orario: 15 — 16.45, 18.40 — 20.35, 22.30 — Ingr. 1000

STUDIO RITA (v. v. Rag. ma. - Acqui, t. 430.521) - Il mago e la strega, di Giovacchino Lanzi (Italia-Francia - Colori) — Una principessa e un principino, a causa di un sortilegio, sono trasformati in una lucerta e in un ramo. Ritorneranno normali dopo 100 anni(mai). Vietato ai minori di anni 14. ★ Fiabesco — Critica: ● Pubblico: ○○○ — Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — Ingr. 1000

TORINO (v. Sacchi 6, tel. 530.355 - Aria cond.) - Un dollaro per 7 vigliacchi, di Roland W. Amedei, con Dorella Stoffmann (Usa - Colori) — L'ingenuo e spietato Frank Pucci si scontra di una pericolosa vicenda avventurosa e drammatica. Non violento. ★ Poliziesco — Riduzione (1967) — Orario: 15.30, 17, 18.30, 20.40, 22.30 — Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788 - Aria cond.) - Venga a prendere il caffè da noi, di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francisca Bonnet, Catherine Jurose, Milena Vukotic, Angela Goodwin (Italia - Colori) — Dal romanzo di Piero Chiara, la vicenda di un agiato borghese e di tre sorelle che egli ama contemporaneamente. Vietato minori anni 14. ★ Commedia — Riduzione (1971) — Orario: 14.40, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — Ingr. 1500

Chiusi: ARCO-INC., ASTOR, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, METROPOL.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293 - aria cond.) - Il fascino sottile della perversione, di Jesus Valdez, con Jacques Sirel, Carmen Andrei, Françoise Prevel, Catherine Rouvel (Francia - Belgio - Colori) — Una coppia alla ricerca di lussi e di situazioni dell'erotismo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 - 16.35, 17.30 - 19.10, 21 — 22.45 — Ingr. 800

ASTRA (via R. Pilo 6, telefono 733.597) - Cane di paglia di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Un giovane matematico, in vacanza con la moglie in un paesino inglese, è doppiato indifferente alle sedute di violenza col padre, poi fa strage di alcuni giovani per ripulire l'onore. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — ZIONE RIDUZIONE (1968) — Orario: Spett. 22.30 — Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 651.034) - I guerrieri (Ecco per tre giorni) di Brian G. Hutton, con Clint Eastwood, Telly Savalas, Donald Sutherland (Usa - Colori) — Giorni di storia lontana per l'America: giugno 1944, in cerca di Cherbourg in Normandia. ★ Guerra — Orario: 14.45, 16.50, 22.30 — Ingr. 800

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.334) - con L'ala della morte. ★ Drammatico — Domani riapertura

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114) - ...Infastidisce vostro, Cristina Torniere, di Clifford Brown, con Lina Romay, Daniele Stenford (Francia - Colori) — Brillante vicenda ambientata con piccante erotismo francese nei riguardi della «Vita Scolare». Vietato minori anni 18. ★ Commedia — PRIMA VISIONE con commedia — Orario: 15 — 16.30, 18 — 19.50, 20.50 — Ingr. 1000

Chiusi: FORTINO, LA PERLA, MAFFEI.

seconde visioni

ALFIERI (p.zza Solferino, telef. 535.440) - Agente 007: Bersaglio accertato, di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress. Colori. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ★ Avventuroso

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.483) - Domani riapertura con Vergogna. Viet. 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 667.868) - Operazione San Gennaro, Toto, Nino Manfredi, S. Berger, colori. ★ Commedia

ERBA (corso Monicalieri 241, t. 690.667) - 6 mesetto di vallone grigio, di Mario Arpesio, con M. Farmer, M. Brandon, col. Vict. 14. Or.: 18.30, 20.45, 22. ★ Giallo

FARO (Cuneo, tel. Dalmazzo). ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.057) - Chiuso per ferie.

HASSAUA (p. Massaua 9, t. 798.803) - I spietati, Clint Eastwood, Telly Savalas. Colori. Non visto. Orario: 15.30-22.15. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 35, t. 652.750) - Big-Bus, T. Curtis, A. Corner, col. Vict. 14. ★ Drammatico

STAUTO (v. Cibrario 16, t. 487.031) - Vergogna, E. M. Salerno, A. Incontrera. Tec. Vict. 18. Or.: 15: 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - Impiccato vivo. ★ Avventuroso — Karaeg la terribilissima bestia amore. ★ Horror

PO (v. Po 21, t. 510.490) - domani riapertura con Sfida alla morte, Pai Ying, Wilson. ★ Avventuroso

REGINA (c. S. Margh. 133, t. 510.885) - Sole rosso, C. Bronson, colori. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.713) - Assassinio sulla P. Pascal, M. Aviti, techn. Vict. 14. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montebello 62, t. 326.873) - Domani riapertura con Un uomo chiamato Cavallo. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 780.867) - Della Casa con amore, in Danimarca con furore. Liza Lolle. Cpl. Vict. 18. ★ Avventuroso-sexy

SMERALDO (v. Tenivi 92, t. 340.711) - domani C'magnifico istinto. ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 696.125) - L'uomo in fuga a dorso della tigre, t. t. Trintignant, Maria Latmori, B. Bonacini, techn. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fratus 37, t. 237.748) - I magni del terrore, B. Karloff, P. Lore, V. Price, scope colori. Non visto. ★ Horror

ELISEO (v. Mongilcerro 42, t. 319.615) - Le nuove vite di Pia il gatto. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 69, t. 372.657) - Domani Una donna per 7 fratelli. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

GOLDI (v. Venaldo 6, t. 772.762) - Il seme dell'odio, S. Poitier, techn. Non vict. ★ Drammatico

ZETA (v. Lanzi (v. Ciamiro 39, t. 772.907) - Tutti nella stessa barca, col C.P. Simonetta Cr. 20.30-22.30 Ieri, oggi. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Chiuso per ferie.

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 482.765) - Chiuso per ferie.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Orobico ang. C. Stradella) - La ragazza fantasma, Zenzi Arya, Toni Kendel, col. ★ Commedia

AMBRA (v. Chiese dalla Salute 79, t. 247.197) - ...Altrimenti ci arrabbiamo, di M. Fondato, T. Hill, B. Spencer, col. Non vist. Or.: 20-22.30. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Arcovado 150, t. 780.150) - Sabato riapertura con Il colonnello Buttiglione diventa generale. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 298.334) - Chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 375.376) - L'uomo dal Kung-Fu, Wu Fu, techn. Vietato anni 14. ★ Lotta orientale

AES (c. P. Racco 142, t. 303.580) - Chiuso per ferie.

MAIOR (corso G. Cesare 109, t. 267.974) - Fracchia la confessione, P. Borgna, Vochi, Vict. 18. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Domani riapertura con 24 dicembre 1975 Buonasera sa, New York. ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.333) - Sabato riapertura con I guerrieri. ★ Guerra

SOCIALE (v. Cremagnani 7, t. 890.408) - Domani Cambiamoci della moglie. ★ Guerra

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.661) - Gio la testa, R. Hudson, J. Coburn, techn. Non vict. Ab. 19.30. Ult. 22.10. ★ Western-avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Spazio 1999, Martin Landau, colori. ★ Fantascienza

ARTIST (v. G. di Bardo 54, t. 831.574) - Bandolero dalle 17 ore, M. Forest, colori. ★ Avventuroso

BRIDANO d'Essai (c. Cuneo 106, t. 853.088) - Lancillotto e Ginevra, di R. Bretson. L. Dube. L. Simon, col. Or.: 20.30-22.30. ★ Drammatico in costume ■ Segnalato dalla Critica cinematografica-Italiana

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.641) - Mordy Walsh un uomo duro a morire, Lee Marvin, Jack Palance, col. Ab. 14.30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 156, t. 664.021) - Domani Codice d'amore orientale. ★ Sexy

S. LUIGI * (v. Cuneo 4, t. 682.471) - Commissario suicida. ★ Guerra

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ridotti ENAL-ACLI — CINEMA: Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Centrale (Nole), Mezzaluna, Minerva, Po, Torino, Vittorio Veneto, Italia (Moncalieri). — Teatro Erba: a Estate al cinema » abbonamenti speciali all'Enal. — Piscine Comunali: ridotti Enal alla cassa.

spettacoli di provincia

CASELLE
ROMA: Il servello.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Delia Casa con furore.
CIRIÈ
ITALIA: Prigione di donne.
CIRIÈ
MIRAMONTI: Esperienze premaritali-mondali.
CHIAVENO
ALFIERI: Yaki terzo napoletano.
IVREA
POLITEAMA: Chissà perdono a Dio...
TEATRO: A piedi nudi nel parco.
SPLENDOR: Il sesso e gli animali.
LANZO
NUOVO: Sfuggi la furia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Quell'ala solitaria.
ITALIA: Idri.
NUOVO: Inchiesta parlamentare.
PRIMAVERA: Quell'ala solitaria.
BESTRIERE
FRATELLI: Dieci secondi per fuggire.
GARIBALDI: Ci sono destini fino al capolinea.
SUSA
GENISIO: Fantozzi.
TORRE PELLICE
TRENTO: Supergrand capitani.
VALPERGA
AMBRA: La città violenta.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Police story.
ALBERA: Come sono caduta in basso.
CORSO: Il corsetto.
GALLERIA: L'uomo dai 7 capestri
MODERNO: Il guardiano.
ACQUI
GARIBALDI: Cinque fine.
NIZZA MONFERRATO
CRISTALLO: Baci i ricchi.
IRIS: Corpo merceologico.
ITALIA: Della Casa con furore.
MODERNO: Biscotti carnali d'agosto.
OVADA
MODERNO: L'inferno di cristallo.
LUX: Tre agenti ciuti e disperados.
TORTELLI: 2022 sopravvissuti.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Per amare Ofelia.
AOSTA
CORSO: Tom e Jerry.
GIACOSA: Le ragazze perverse
ITALIA: Tommy.
SPLENDOR: Il seme dell'odio.
VERRÈS
IDEAL: Una calibro 20.
ASTI
VITTORIA: Da dove vieni?
SALONE ALFIERI: Gli scatenati di Dodge City.
POLITEAMA: I lunghi giorni della vendetta.
LUX: L'ala maledetta.
TEATRO: Paga o crepa/sicario.
CANELLI
BALBO: L'avventuriero del 7 mari

CUNEO
CORSO: Il re della metabolia.
FIAMMA: Il gatto e il topo.
ITALIA: Strani ricatti.
EDEN: La rossa ombra di Rhea.
BRA
POLITEAMA: Marie stiscia Terry.
VITTORIA: Gli amici di Eddie Coyle.
FOSSANO
ASTRA: Pasquale Zaccaria.
BIONDOVI'
CORSO: La gaze dei banconi.
LIMONE
LUX: Il ritorno di Zanna Bianca.
NOVARA
ASTRA: La schiava io ce l'ho e tu no.
COCCIA: Big Boss.
ELDORADO: Chiuso per ferie.
EXCELSIOR: Chiuso per ferie.
FARAGGIANA: Il gatto e nove code.
VITTORIA: Il giustiziere di mezzogiorno.
DOPPIERI: La lanciana.
VERCELLI
ASTRA: Il ritorno dei moschettieri 2.
CIVICO: L'eredità dello zio.
VERDI: Colpisci ancora, Joe.
BIELLA
APOLLO: Il giustiziere di mezzogiorno.
IMPERO: Solo rumo.
MAZZINI: Il cervello.
SOCIALE: Spogliati, prostata, uccidi.

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: Gli ultimi giorni di Pompei
AMBASSADOR: Sequestro di persona.
AMERA: Il dorsalfidone.
ARISTON: La notte e una notte all'italiana
ASTOR: Giochi erotici di una giovane annoiata
AUGUSTUS: Stark, il poliziotto.
ELIOS: Niente può essere neglato al cuto
GRATTACIELO: I giustizieri scatenati di Hong Kong

DIOSELLO: Il Decameron proibito.
LUX: Ultimi tango a Parigi
MARGHERITA: Vivere per vivere
OLIMPIA: Il tesoro di Londra
ORFEO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco
RITZ: L'infetto.
RIVOLI: Vivere pericolosamente.
SMERALDO: L'orgia dei vampiri.
VERDI: L'amico di mio marito.
UNIVERSALE: Continuavano a chiamarlo Trinità
AURORA: Il cervello.
DIANA: Sud 2000 due sergi il sole.
DIONISO: La freccia.
IDEAL: Dracula contro Frankenstein.
LUDO: L'assassino: a tiro rapido.
MIGNON: La ognora.
SUPERNA: Requiem per un consumato di polizia.

SAVONA
DIANA: Per grazia ricevuta.
ELDORADO: Brancaleone alla crociata.
ASTOR: L'assassinatrice.
OLIMPIA: Femmine in gabbia.
MODERNO: Il mio piacere è il mio.
SALESIANI: Pisa... arriva il gatto della notte.

ALASSIO
COLOMBO: Pipì Calzelunghe e il capitano Kid.
RITZ: Piange il telefono.
DON BOSCO: L'isola del tesoro.
CAPITOL: Operazione Cobra Bravo.
MODERNO ROLFI: Profumo di donna.
ECCELSIOR: A piedi nudi nel parco.

ALBENGA
ASTOR: Tramiti di un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
AMERA: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
CRISTALLO: Romanzo popolare.
GIARDINO: Marchi cavalli d'agosto.
CERIALE
ODEON: Porci l'altra guancia.
FLORA: Frankoni.

LOANO
PERLA: Alcuni e quei due... chiamati Londra.
STELLA: L'assassino sanno ancora.
LOANESE: Il testimone.
GIARDINO: La bugia del gangster.
ORTORO
ARISTON TEATRO: Il seme del tamarindo.
ASTRA: Finchè c'è guerra c'è speranza.
VARAZZE
TEATRO: Bentornato Justice.
TEATRO ESTIVO: Zorro: eravamo.

IMPERIA
CAVOUR: Che cosa c'entrano col sesso la rivoluzione?
ROSSINI: Contestazione generale.
CENTRALE: Gruppo di famiglia in un interno.
AMBRA: Cinque matti vanno in guerra.
IMPERIA: Jesus Christ superstar.
DANTE: Il giustiziere della notte.
ODEON: La gang dei dobermans.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: C'eravamo tanto amati.
GIARDINO: Horsie, il maggiolino sempre più matto...
CERRI: Joe e Margherita.
BORDIGHERA
ZENI: Profondo rosso.
OLIMPIA: L'ultima neve di primavera.
DIANO MARINA
PERGOLA: Rocambolo e Co.
RIVA LIGURE
CORALLO: Tutti a casa Lesbo.
S. BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: I magnifici sette.
SANREMO
ARISTON: Mandingo.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
SANGIORGESE: Robin Hood
ORFEO: Fantozzi.
SUPERCINEMA: Stark il poliziotto.
LUX: Isola Londra.
ASTRA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
MIGNON: Quel Calzelunghe e il ritorno di Trinità.
RITZ: Brevo incontro.
GIARDINO: Profumo di donna.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La scandalo.
IMPERO: Il giustiziere della notte.

Le Cupole Lido
Della radio
l'inglese!...
Domani sera
VAN WOOD

TASTE VIN
RISTORANTE
APERTO TUTTO AGOSTO
Locale climatizzato
c.so Siccardi 13 bis, tel. 543.330

Ciak per "L'antivergine„ e "I figli di Emmanuelle„ di Arsan

"Emmanuelle„ film a puntate

Protagonista sempre Sylvia Kristel, ormai schiava del personaggio - A Torino, in prima visione, compare in "L'amica di mio marito" di cui diamo la recensione

Se qualcuno pensava, o sperava, che l'assistenza cinematografica di Emmanuelle si fosse esaurita con quel film visto lo scorso inverno, ebbene si disilluda. Il racconto delle esperienze dell'eroina transessuale creata dalla Arsan continua e si replicherà non in uno ma in due film. Evidentemente, l'erotismo sulla celluloide, non rassegnandosi a lasciar morire dopo la prima edizione i personaggi di successo, intende offrirci una rappresentazione a puntate delle figure erotiche disegnate di volta in volta dalla «dea di Bangkok». La conclusione è che fra non molto si inizieranno le riprese de L'antivergine, *mentre il secondo film in programma, che si intitolerà* I figli di Emmanuelle, *prenderà il via nei primi mesi del '76.*

Lo ha rivelato Sylvia Kristel, l'interprete dello scabroso personaggio. L'attrice, che attualmente si trova col marito e il piccolo Arthur, nato sei mesi fa, nella sua villa di Anversa, nelle Fiandre, ha delineato per sommi capi il soggetto de L'antivergine *che si inizia a Bangkok, proprio là dove finiva il primo film, ma che si svolge quasi interamente a Hong-Kong. Infatti si immagina che la nostra eroina, costretta a lasciare la Thailandia a causa di una guerra improvvisa, trova rifugio nell'isola cinese. Si potrebbe ragionevolmente supporre che, giunta a Hong-Kong, Emmanuelle passi il proprio tempo ad approfondire e a caricare di nuovi significati gli archetipi della sua filosofia erotico-sessuale.*

Niente affatto, invece. Emmanuelle a Hong-Kong non si limiterà a passare da un uomo all'altro e, all'occorrenza, da una donna all'altra. «La storia — spiega la stessa Kristel — è più elaborata, meglio costruita della precedente. Emmanuelle si interesserà al mondo e alla gente che la circondano, sarà più umana. Non posso scendere in particolari, altrimenti toglierei agli spettatori una buona parte di mistero e di sorpresa. È tutto il film».

L'attrice non ha rivelato nulla, invece, dell'opera che concluderà la triade. «E' troppo presto — *ha detto* — Avremo tempo di riparlarne». *Questa seconda serie di Emmanuelle non sarà più diretta da Just Jaeckin, attualmente impegnato a girare* Histoire d'O, *un altro classico dell'erotismo scritto dalla misteriosa Pauline Reage.* Regista de L'antivergine *e de* I figli di Emmanuelle *sarà Francis Giacobetti che, come Jaeckin, è stato fotografo di moda prima di passare alla regia cinematografica.*

G. E.

Sylvia Kristel: « La mia prossima Emmanuelle sarà molto più umana »

L'AMICA DI MIO MARITO (« Frank & Eva ») di Pim De La Parra jr., con Wilkie Van Ammelrooy, Hugo Metsers, Sylvia Kristel — Commedia olandese a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Sposato a Eva, una donna anche bellissima, Frank è un donnaiolo impenitente. Ma non è un marito geloso: anzi, quando la moglie, per ripicca, tenta di fare altrettanto, lui la lascia fare. Ma quando Eva, dopo una serata passata con un amico, torna a casa ubriaca, Frank si ingelosisce e la picchia. Poi, pentito, la porta a letto e la consola. Ma il giorno dopo, quando Eva, per ripicca, si fa corteggiare da un altro, Frank, che non vuole essere da meno, si fa sedurre da una ragazza. Ma

IL CALCIO IBERICO FA INCETTA DI FUORICLASSE INTERNAZIONALI

SPAGNA, ASSI PIGLIATUTTO

Il capintesta rimane l'olandese Cruyff

NOSTRO SERVIZIO

Barcellona, agosto.

La novità è la chioma di Cruyff: l'olandese volante si è presentato al raduno del Barcellona — «Barca» per i fanatici spagnoli — privo della sua famosa capigliatura. Ora ha un taglio da paggetto: «Vedrò meglio il gioco» ha detto ai tifosi che numerosi lo hanno atteso per diverse ore in un'afosa mattinata davanti al monumentale stadio della società barcellonese. Con lui è arrivato Neeskens, un «tornado», come l'hanno presentato i giornali della città, nonché il peruviano Sotil, la cui naturalizzazione permetterà al Barcellona di utilizzarlo in tutte le partite. Sotil rappresentava per il «Barca» la spina nel fianco: avendo già Cruyff e Neeskens in squadra, cioè due stranieri, non potevano schierarlo sacrificandolo nelle riserve. Due anni fa a fianco di Cruyff Sotil fece grandi cose: portò il Barcellona alla conquista del sospirato titolo. Poi arrivò l'altro olandese e lui venne messo in disparte. Ora è giunto il momento della riscossa.

La novità più attesa del Barcellona comunque è rappresentata dal nuovo allenatore Weisweiler, il tecnico che ha portato il Borussia di Moenchengladback alla conquista del titolo in Germania e le cui innovazioni tattiche sono indubbiamente rivoluzionarie. Si è presentato ai giornalisti spagnoli con queste parole: «Sono un tipo duro, nonostante le apparenze». Si è portato dietro il preparatore atletico, un ex allenatore di hockey, Drigalsky. Ha voluto subito precisare, sempre Weisweiler, che l'unico responsabile della squadra è lui.

Il calcio spagnolo continua ad arricchirsi di nuovi volti, di indiscussi campioni. L'ultimo della serie è l'olandese Rep, un compagno di squadra di Cruyff nella nazionale arancione, ha firmato un contratto di due anni per il Siviglia. Il Las Palmas ha presentato il nuovo trainer, Heriberto Herrera, nonché l'argentino Wolff, un difensore che molti tifosi italiani ricorderanno come avversario degli azzurri agli ultimi mondiali. Il Las Palmas è anche in trattative con un altro

Barcellona. I coniugi Cruyff a passeggio (Telefoto)

argentino, Abbington. Herrera si è presentato con la solita cordialità: ha parlato a lungo anche del calcio italiano ricordando che sta attraversando un periodo di transizione e che prima o poi dovrà riaprire le frontiere agli stranieri seguendo l'esempio di spagnoli e francesi (eccezionale l'informata di questi ultimi: Katalinski al Nizza, Onzic al Bastia, Humberto al Parigi, Jeandupeux al Bordeaux, il goleador Yazalde al Marsiglia). Heriberto insomma non ha denigrato il nostro calcio, anzi ha ricordato i momenti belli passati con la Juventus, e quelli meno avvincenti con l'Inter, accennando anche alla Sampdoria. Difficile trovare uno che non sputi sul piatto nel quale ha mangiato: Heriberto è stato leale come sempre.

E' tornato al lavoro anche il Real Madrid cui pesa ora il fardello dello scudetto. La sfida col Barcellona è attesa con spasmodico interesse in tutta la Spagna. Non si parla d'altro anche se la stagione è appena all'inizio. Paul Breitner, il tedesco del Real (con lui c'è anche Netzer tornato all'antico splendore tecnico) è rientrato dalle ferie con propositi bellicosi. In una intervista concessa ad un giornalista tedesco, Werner Johannes Muller, ha dichiarato: «A Madrid ho trovato la pace dell'anima, la tranquillità, una vera famiglia. Tutti gli amici mi dicono che sono cambiato, è vero. Santo che c'è qualcosa di diverso in me. A Monaco trascuravo troppi particolari, m'interessava d'essere soltanto un buon barrese. A Madrid sono diventato più affabile, più gentile. A tal punto che mi capita di pensare in spagnolo. Non esiste migliore prova della mia integrazione».

Breitner, ha un contratto sino al 1977 col Real ma spera di prolungarlo almeno sino al 1980: l'ambiente della società ha impressionato fortemente il campione del mondo: «Fra noi — ha detto — non esistono numeri uno o comprimari. Siamo tutti uguali. Non passa giorno che mia moglie non riceva una telefonata dalla società per sapere se le occorre qualcosa. Se un bambino è ammalato, tutti si fanno in quattro per trovare le medicine. Alla fine della stagione ci siamo trovati tutti assieme ad un grande banchetto, giocatori di calcio, basket, pallavolo, pelota, tutti assieme, tutti uguali. Nel precedente campionato non ho reso come speravo e come avrei dovuto: mi auguro quest'anno di rappresentare una pedina importante del Real che è atteso dalla dura prova della Coppa dei Campioni».

Al tandem Breitner-Netzer, risponde da Barcellona il terzetto Cruyff-Neeskens-Sotil (senza dimenticare Weisweiler) mentre Rep replica isolato da Siviglia. Per ora il calcio spagnolo si accontenta di essere grande in campionato: più tardi vuole diventarlo anche a livello di nazionale.

Giorgio Gandolfi

DOMANI PRIMA AMICHEVOLE RIVELATRICE

TORINO, volto nuovo in mostra a Cuneo

Inserito Gorin, Radice manderà in campo tutti i titolari L'esperimento del "fuorigioco,, finora non è stato attuato

La notizia del giorno in casa granata è che Radice ha scelto la via del fuori gioco. E' un gioco tipicamente olandese e danubiano, ma è anche il gioco che Vinicio volle lo scorso anno fino a quando la Juventus non si presentò a Napoli e vinse 6-2.

Fin qui comunque fatto normale. Siamo ad agosto, mesi di esperimenti e se la proposta è stata davvero avanzata da Santin andava giustamente analizzata in clima di democratico accordo fra allenatore e giocatori. C'è chi dice, però, che un tentativo di adottare lo schema è stato fatto domenica scorsa nell'amichevole di Cinzano fra il Torino A e il Torino B. Si dice e si scrive che qualche volta gli attaccanti della squadra allenatrice si sono presentati soli dinanzi al portiere avversario liberati dall'*offside* e «graziati», per precedente accordo dall'arbitro Ferrini. Noi di simili azioni ne abbiamo annotate due, una nel primo tempo, una nel secondo, tutte e due per merito di Bozzi che poi ha sbagliato la mira. Ricordiamo anche che ben poche volte Santin, Lombardo, Salvadori di fronte al contrattacco avversario si sono messi in linea per favorire il fuorigioco.

Allora, o noi abbiamo cattivi occhi, oppure qualcuno ha cattiva memoria, oppure è stato riferito quanto più piaceva. Per noi il Torino domenica scorsa ha fatto qualche esperimento ma non quello del fuorigioco e se le disposizioni prima della partita erano quelle, pochi le hanno osservate perché Santin impiegato in una posizione nella quale non è più abituato a giocare da anni, si è ben guardato di farsi cogliere in contropiede, ma stava attento e vigile alle spalle di tutti.

Comunque Radice riserva che anche per questo c'è posto dei suoi programmi e che si può provare. Vedremo a Cuneo, nell'amichevole in programma domani pomeriggio, ore 17, se il Torino adotterà più chiaramente questa tattica nella speranza di risolvere problemi difensivi che in partenza non ha. Perché «mastini» come Lombardo, Gorin, Patrizio Sala, Salvadori, lo stesso Santin, non hanno bisogno di ricorrere al trucco del fuorigioco per salvarsi. In Italia non abbiamo la mentalità per far fruttare simili giochetti. Ci ha provato il Napoli che conta su vecchi draghi come Burgnich, forti di grande esperienza internazionale, e non ha ottenuto risultati. Conoscendo il Torino non riteniamo opportuno ristabilire perché l'ingenuità dei giovani e più portentosi in fase offensiva, ma diventa fatale in fase difensiva e prima di raggiungere il miglior sincronismo nei movimenti occorre del tempo, cosa questa che il campionato, se si hanno delle ambizioni, non concede.

Radice per ora è impegnato su altri problemi più importanti. Trovare l'ideale sistemazione per Sala, inserire Pecci in un ingranaggio che vuole lanci lunghi per Pulici, brevi per Sala, medi per Graziani. Graziani è un tipo che va in forma lentamente, per costituzione, e lo si vedrà al meglio soltanto nel mese di ottobre. Allora bisognerà sfruttare subito la vena di Pulici. Si tratta anche di vedere alla controprova questo Bacchin del quale abbiamo parlato bene molto volentieri e che potrebbe diventare un nuovo astro in campo nazionale (noi ne siamo convinti, pur con tutte le cautele del caso) e osservare per la prima volta Gorin che a Cinzano non ha potuto giocare a causa di un indolenzimento muscolare.

Domani contro il Cuneo, una squadra che merita rispetto e che soprattutto nel primo tempo impegnerà a fondo i titolari del Torino, dovrebbe giocare la squadra presumibilmente tipo, cioè con: Castellini; Lombardo, Gorin; Mozzini, Santin, Salvadori; Graziani, Pecci, Sala, Zaccarelli, Pulici. Nella ripresa verranno inseriti Garritano, Bacchin, Patrizio Sala, Roccotelli, insomma il cast dei giovani che fa ben sperare.

A Cuneo si concluderà il ritiro del granata, dopo quasi venti giorni di preparazione che fin qui possiamo considerare fruttuosa e interessante. Il Torino va avanti senza chiedere chiasso attorno alle sue esibizioni e ai suoi programmi. Radice e i granata hanno già stabilito un dialogo schietto. Il pubblico si sta adeguando a questo clima distensivo, impostato sul reciproco impegno. Il pubblico domenica non ha mai fischiato, neppure quando la manovra del Torino per qualche minuto si è addormentata concedendo troppo agli avversari. Insomma, le grane sembrano lontane o perlomeno in procinto di allontanarsi. Dipenderà poi dai risultati il resto.

Nel ritiro del grappa c'è libertà di fumare, secondo buon senso. Una sigaretta dopo i due pasti. Anche per il Torino la famiglia non passerà in sott'ordine dinanzi al calcio. Almeno in precampionato quando giocheranno a Torino i granata potranno addirittura trascorrere la vigilia nelle rispettive abitazioni, tranne gli scapoli naturalmente. C'è armonia e c'è buona volontà da una parte e dall'altra. Sono le cose che in questi giorni si dicono e si pensano in tutti i ritiri: in questi giorni non c'è giocatore che non dica «*Finalmente abbiamo l'allenatore che fa per noi*», ma nel caso del Torino non ci sembra pura illusione. Radice parla e lavora seriamente. Lasciamolo lavorare. Ci sarà tempo per giudicare.

Franco Costa

Cinzano. Castellini sotto pressione: è sempre il primo ad andare in forma

Riva due gol a Massa

Massa, 13 agosto.

In una partita amichevole svoltasi ieri sera, il Cagliari ha battuto la Massese, squadra di serie «C», per 5 a 1 (3-1). L'incontro, arbitrato da Redini di Pisa, si è svolto alla presenza di settemila spettatori e Sanna, a causa della mota squallida, ha seguito la gara dalla tribuna.

La squadra sarda ha schierato nel primo tempo Vecchi, Mantovani, Longobucco; Quagliozzi, Niccolai, Roffi; Nenè, Scala, Virdis, Viola, Riva. Nella ripresa: Vecchi, Valeri, Lamagni; Quagliozzi, Lecchi, Toccafondi; Marchesi, Roffi, Virdis, Brugnera, Graziani. Le reti sono state segnate al 3' e al 7' da Riva; al 22', al 40' (su rigore) e all'83' da Virdis. La Massese era passata in vantaggio al primo minuto.

ACQUI — Questa sera, in notturna, alle ore 21, ad Acqui Terme, amichevole fra la squadra locale, militante in serie D, e il Bari, in allenamento collegiale da una quindicina di giorni nella cittadina termale piemontese. L'Acqui schiererà Brondo, Ferrazzi, Gottardo, Rambaldo, Parodi, Mastrorosa, Obi, Incerti, Nobili, Beretta, Rizzin.

CICLISMO — Sono arrivati oggi ad Ovada i dilettanti azzurri di ciclismo candidati ai mondiali a squadra. Sono: Carmelo Barone (G. S. Fiorella Mocassini), Alessandro Cardelli (id.), Mario Zaccaro (U. S. Rissa Navigli), Mario Guidi (G. S. Iclas), Gabriele Landoni (G. S. Italia), Walter Pellini (idem), Dino Porrini (U. S. Comense). Questi i dilettanti juniores: Vito De Noe (G. S. Caneva), Roberto Visentini (G. S. Merisei Cali), Corrado Donadio (G. S. Primavera).

BOCCE - Radiografia della Rivoderese

Questi i "segreti,, di una quadretta

Parla Selva, puntatore di Granaglia

La pausa estiva dei bocciofili (ci fa per dire perché mai come di questi tempi «pullulano» gare e incontri di selezione in tutte le località di villeggiatura) permette di fare un discorso sull'attività sin qui svolta ed insieme un consuntivo per quella società, la Rivoderese, che è stata l'indiscussa «mattatrice» del primo semestre del '75.

Giancarlo Selva, il bellutto primo puntatore della quadretta-bis, ci accoglie nel suo negozio di articoli sportivi (ritrovo e fonte di notizie per tutti gli appassionati) e non ha difficoltà nel farci una «carrellata». «La società — esordisce Selva — grazie soprattutto al grande interessamento del presidente rag. Marchiolo, un uomo che ha fatto e continua a fare moltissimo per la bocce, ha messo a segno il "colpo" più sensazionale e più "chiacchierato" del dicembre scorso, ingaggiando il fuoriclasse Granaglia: insieme con l'ex pianellino è arrivato anche Vay, un elemento di sicuro affidamento (pure Selva, a "ritornato" alla sua vecchia società dopo un biennio alla Lancia, n.d.r.). Abbiamo quindi una "rosa" di prim'ordine che conta anche su Benavente, Bragaglia e Pisano».

— Il ruolo di squadre da battere vi costringe ad un impegno che alla distanza potrebbe rivelarsi stressante: lei pensa di riuscire a sostenerlo per la impegnativi prove che ancora rimangono?

«All'inizio — prosegue Selva — abbiamo accusato un po' le difficoltà di affiatamento, peraltro prevedibili, ma in breve tempo le abbiamo superate e sono venuti i risultati. Sinora abbiamo vinto, in Italia «all'aperto, sette tornei a quadrette; Granaglia ha conquistato il titolo individuale e, insieme a Bragaglia, quello a coppie; nel "Martini", il traguardo più ambito, siamo primi con un vantaggio di tre punti sui Pianelli dopo 19 partite e con solo più 11 incontri da disputare; puntiamo altresì con fiducia alla maglia tricolore nella specialità "a quadrette".

— Giocare a fianco di Granaglia è notoriamente «facile» e «difficile» nello stesso tempo: come giudica il capitano, i suoi compagni, se stesso?

«Granaglia è innanzitutto un grande uomo-squadra, che riesce a sbrogliare con le sue inimitabile classe situazioni difficili, ma contemporaneamente è un giocatore che pretende dai suoi compagni il massimo dell'impegno costringendoli in tal modo ad essere sempre all'altezza della situazione. In definitiva, però, ritengo sia molto più difficile giocare bene con un grande campione che non con giocatori di media levatura».

Prima di esprimere un giudizio sui suoi compagni di squadra Selva vuole essere pienamente convinto delle proprie parole e poi con molta calma così prosegue: «Benavente è un grande campione, che proprio in questi tempi è maturato sia tecnicamente sia sotto il profilo umano. L'accordo è perfetto ed in ciò ci sono anche le leggere sfumature di parentela (sono cognati) che ci unisce. Bragaglia: è stato un grandissimo giocatore e nella nostra fila sta ritrovando la seconda giovinezza: proverbiali la sua grinta e la sua volontà di vincere, due doti che fanno tuttora di lui un grande campione. Vay: Giovanni "dinclu paiela" è una riserva "di lusso" che ancora ha dimostrato di saper tenere bene il suo posto accettando con incondizionata fiducia di tutti i suoi compagni. Pisano: l'eredità non ha voluto lasciare la Rivoderese e nonostante il suo limitato impiego ha dato e vedere d'essere un elemento di notevoli doti».

Una breve pausa e poi continua: «E' difficile esprimere un giudizio su me stesso, perché semmai dovrebbero essere gli altri a farlo: penso comunque di non peccare d'immodestia affermando che svolgo il mio ruolo col massimo impegno e con risultati che ritengo soddisfacenti».

Prima di congedarci il simpatico Selva desidera porre nel giusto rilievo come «la nostra squadra, sia in campo sia fuori, opera nella più perfetta armonia potendo altresì contare sul d. s. Gio Avsenso, che di giorno in giorno si rimarca più che un dirigente un vero amico».

Il presidente della società, rintracciato per telefono a Limone dov'è in vacanza, parla volentieri dei suoi «pupilli» e non ha saltatori nel dichiararsi molto soddisfatto: «In oltre vent'anni di vita della mia società — ha detto Marchiolo — non mi era mai successo di riuscire ad avere una squadra di questo valore: la mia più grande aspirazione è di poter riuscire a scrivere per la prima volta il nome della Rivoderese nell'albo d'oro del "Martini". Chiedo ai giocatori di fare ancora un ulteriore sforzo e coronare nel migliore dei modi quest'annata ancora così ricca di soddisfazioni».

Domani, e Chiamonte, organizzate da Antonio Porporato, verranno giocate due partite a coppie (alle 15.30 e alle 21) con in campo Granaglia-Bragaglia e a Benavente-Selva. Martedì 19, a Limone, incontro fra la squadra-tipo della Rivoderese (Granaglia, Benavente, Bragaglia, Selva) e una «mista» formata da Vay, V. Bolla, Cavasin, Zoppa.

Guido Tolazzi

Giancarlo Selva primo puntatore della Rivoderese

Parola pensa alla Coppa, ma anche a Napoli e Torino

JUVENTUS, tutto fila liscio Capello quasi certo a Sofia

Il ginocchio va molto meglio di quanto ci si potesse aspettare. E' il ginocchio di Fabio Capello, toccato duro a Mosca. Tutti sanno quanto sia importante il giocatore per la Juventus ed anche quanto sia importante partire con il piede giusto in Coppa dei campioni: bene, molto probabilmente Capello potrà già giocare a Sofia, alla prima uscita ufficiale. Lo hanno detto ieri i sanitari dopo la visita di controllo, mettendo avanti i soliti imprevisti esclusivamente per dovere d'ufficio. E così Parola respira: dicono che uno dei problemi bianconeri sia l'abbondanza di uomini, con la conseguenza di una gran lotta per giocare, ma un tipo come Capello non soffre certo per la concorrenza ed è praticamente insostituibile. Meglio che ci sia. E subito.

Detto del ginocchio (che era praticamente l'unica cosa importante, al momento attuale) si può riprendere il solito discorso che riguarda il futuro, il solito discorso sul calcio estivo. Parliamo pure di questo futuro anche se a me interessa soprattutto il presente, il lavoro da portare avanti per mettere la squadra nelle migliori condizioni — dice Parola — d'altra parte, questo dei pronostici può essere anche un fatto interessante».

In questo senso, l'allenatore della squadra che ha vinto lo scudetto è senza dubbio l'uomo più sollecitato e da tutte le parti. I problemi li hanno gli altri, la Juventus può stare tranquillamente a guardare. «Per quanto ci riguarda — ribadisce Parola — i giocatori ci sono, eccome. Non si tratta che di presentarli nelle migliori condizioni di forma e questo è compito mio. Gli avversari si sono rafforzati, ma la cosa non mi preoccupa troppo».

Non si tratta soltanto di affari italiani, però, c'è di mezzo anche la grossa esperienza internazionale della Coppa dei campioni. Due obiettivi di grande prestigio, ma per ora non sembra che la Juventus abbia già fatto una scelta precisa. «Forse il campionato dovrebbe essere l'obiettivo più semplice — continua Parola — mentre la Coppa dei campioni è quello più stimolante, anche perché rappresenta un traguardo che non abbiamo ancora raggiunto».

— E per il campionato, quali sono le previsioni?

«Ho già detto che gli avversari sono di valore. Penso che le squadre che potrebbero darci i maggiori grattacapi siano Napoli e Torino. Il Napoli si è assicurato Savoldi e quindi è notevolmente rafforzato».

— E il Torino?

«Ho già detto che è forte, lo metto nella stessa altezza del Napoli. Ha condotto una buona campagna acquisti, tenendo presente anche il futuro. Pecci ha giocato molto bene contro di noi. Molto dipenderà da lui, il problema del centrocampo è basilare».

— Insomma, con queste rivali, come si concluderà la lotta per lo scudetto?

«Direi che possiamo vincerlo, forse meglio di quanto è accaduto nella scorsa stagione».

— Per la Coppa dei campioni sarà più difficile...

«Sì, tratta soprattutto della mentalità giusta. Si va avanti in Coppa quando si gioca in trasferta cercando di vincere, non speculando sul risultato. Se riusciremo a farci questa mentalità possiamo anche acquistare dei risultati importanti».

Beppe Bracco

Poteva essere granata ma...

Novo rifiutò Sandro Mazzola

Continua la guerra Rivera-Giagnoni

Milano, 13 agosto.

(g. p.) Due campioni, due astri diversi di vita. Gianni Rivera e Sandro Mazzola. Il primo già al tramonto, l'altro sul punto di chiudere con le massime dignità una carriera prestigiosa. Rivera continua nella sua guerra al Milan e in particolare a Giagnoni.

Rivera è a Porto Rotondo sullo yacht del miliardario Ambrosio. Potrebbe godersi le poche giornate di riposo che il suo «lavoro» gli consente, ma trova il tempo per sembrare altra stizzosa attorno al Milan. Giagnoni è stanco della situazione: vorrebbe allenare in pace la sua squadra, ma intanto continua a rimpiangere la grande occasione che ha perso, la Nazionale.

Mazzola probabilmente è al suo ultimo anno di calcio giocato. Si appresta a chiudere con l'unico rammarico di non essere diventato un regista bravo come il padre. Intanto sta scrivendo un libro, lo dedicherà ai giovani, racconta le sue memorie, ora divertenti, ora meno allegre. Dell'infanzia all'ultimo anno come calciatore. Racconterà tanti episodi inediti. Per due soldi avrebbe potuto essere del Torino ma venne rifiutato. Come? «Con l'Inter — ci anticipa — avevo già chiuso. Stavo per diplomarmi, era arrivato il mago Herrera che non poteva vedermi. Il mio patrigno si decise a portarmi a Torino. Andammo assieme dal compianto commendator Novo. Ci facemmo annunciare ma il presidente granata ci fece rispondere che era fuori Torino. Con due soldi mi avrebbe comperato ed io avrei potuto dare una buona mano alla causa granata. La settimana dopo, guardate il caso della vita, tra titolari dell'Inter risultavano fuori servizio ed Herrera dovette farmi esordire in serie A».

Il regime portoghese a una svolta decisiva

Lisbona: arresti, cortei e un tribunale speciale

Evora. Adunata di comunisti dinanzi alla loro sede. A 300 metri di distanza, nella stessa strada, si svolgeva, contemporaneamente, una riunione di socialisti. Per impedire scontri lo spazio era presidiato da imponenti forze militari e dalla polizia

NOSTRO SERVIZIO

Lisbona, 13 agosto.

Il governo portoghese ha emanato ieri sera un decreto che istituisce un tribunale militare speciale con il compito di processare civili e militari. Il decreto non specifica quali reati saranno di competenza del nuovo tribunale, ma precisa però che contro le sue sentenze non ci sarà appello.

Sul piano politico il fatto di maggior rilievo è la crescente opposizione contro il primo ministro filocomunista Vasco Gonçalves. I capi dei dissidenti delle Forze Armate che si dicono forti dell'appoggio del 'l'85 per cento degli effettivi, ieri sera hanno inviato un loro rappresentante a Palazzo Belem per chiedere al presidente Costa Gomes di esautorare il primo ministro e sostituirlo con un elemento moderato. Il capitano Vasco Lourenço ha recapitato al presidente una petizione firmata dagli ufficiali che si oppongono alla permanenza in carica di Vasco Gonçalves e chiedono la sostituzione della sua linea politica filocomunista con un programma moderato. Non si conosce la reazione di Da Costa Gomes.

Nella notte, il primo ministro Vasco Gonçalves ha convocato una riunione dei venti membri superstiti del Consiglio Rivoluzionario militare; erano assenti infatti i nove ufficiali dissidenti sospesi dal Consiglio per ordine del triumviri. La riunione si è conclusa stamane, dopo nove ore. Non sono stati emessi comunicati.

I comandanti di tutte le regioni militari e i capi delle principali unità operative sono stati convocati per oggi ad una riunione presso il quartiere generale del Distretto militare di Lisbona. La riunione sarà presieduta dal comandante del Copcon (Corpo operativo del continente) generale De Carvalho il quale, secondo fonti informate, presenterebbe un suo piano per superare le attuali difficoltà politiche. De Carvalho proporrebbe una linea che si differenzierebbe sia da quella propugnata dai moderati nel « documento Melo Antunes » sia da quella dei comunisti. Nel suo piano, il generale prenderebbe anche posizione contro la socialdemocrazia europea.

Il Copcon ha emesso un comunicato che addossa a correnti e reazionari di destra la responsabilità di gran parte della crisi politica che travaglia il Paese.

Ieri sera il Copcon ha annunciato l'arresto di dieci persone, facenti parte di « gruppi d'azione » legati a diciotto movimenti di destra e in stretto collegamento con organizzazioni politiche, alcune delle quali con sede in Spagna. Nella notte si sono svolte a Lisbona due manifestazioni, una dei socialisti, l'altra del partito comunista, senza incidenti.

Infine, in un'intervista a Radio Montecarlo, il leader socialista Mario Soares ha negato che i comunisti abbiano fatto offerte di apertura e al contrario « persistono su una via totalitaria, dogmatica e settaria ». Soares ha elogiato il documento dei militari « moderati » e ha ribadito che l'allontanamento di Vasco Gonçalves e la restituzione del giornale « República » sono una pregiudiziale per i socialisti.

(Ansa - Ap)

Ha aria e acqua solo per 10 giorni

E' sepolto vivo il ragazzo rapito

New York, 13 agosto.

« Samuel è sepolto sotto una botola chiusa dall'esterno. Ha riserve di aria e di acqua per sette dieci giorni. Se volete rivederlo vivo, dovete darci da fare a trovare il denaro, e in fretta ». Questo è il messaggio che è giunto stamane a Edgar Bronfman, il « re del whisky » americano, a cui tre banditi hanno rapito il figlio venerdì scorso.

Sembra che il riscatto richiesto per la liberazione del giovane sia molto più consistente della cifra ipotizzata ieri (un miliardo di lire). Persone vicine alla famiglia Bronfman hanno assicurato che la richiesta dei rapitori si aggira attorno ai quattro milioni e mezzo di dollari, pari a circa tre miliardi di lire.

Se questa cifra verrà confermata (Edgar Bronfman non ha voluto precisare), si tratterà del più alto riscatto mai chiesto finora negli Stati Uniti. Il sequestro di Samuel, che è l'erede di una fortuna valutata circa mille miliardi di lire (suo padre è presidente della « Seagrams Ltd. », la più grande fabbrica di liquori del Nord America), era sembrato in un primo momento « sospetto ». « Potrebbe anche trattarsi di un autorapimento », aveva detto la settimana scorsa l'fbi.

E il seguito intanto che il fratello cadetto di Samuel, Edgar jr., considerato il più pingue produttore cinematografico del mondo, ha appena acquistato i diritti di riduzione cinematografica di un « bestseller » di Morris West, « Harlequin », un libro imperniato sul rapimento di un giovane, erede di una grossa fortuna.

Da parte sua la polizia ha riferito che esiste già un precedente di « rapimento con sepoltura ». Nel 1969 una giovane erudita, Barbara Jane Mickle, sequestrata in Georgia, venne tenuta in una specie di bara di legno sotterrata in un campo, munita di un rudimentale sistema di aerazione. La ragazza disponeva solo di una torcia elettrica, qualche scatoletta di cibo e un po' d'acqua. Venne ritrovata quattro giorni dopo, in grave stato di choc, ma ancora viva. (Ansa-Ap)

Usa: polemiche per Solzenicyn

Washington, 13 agosto.

Henry Kissinger ha smentito l'esistenza di un accordo segreto russo-americano sul trattamento da riservare allo scrittore Alexander Solzenicyn durante il suo recente soggiorno negli Stati Uniti. La voce, che circolava già da tempo nella capitale americana, era stata indirettamente confermata ieri da Warren Rustand, segretario di Ford.

« Gli Stati Uniti — ha detto Rustand — hanno indotto l'Unione Sovietica a risparmiare la prigione al dissidente che per anni aveva criticato il sistema politico e sociale del suo paese. Il motivo per cui la Casa Bianca ha tenuto lontano l'esule, scaturisce proprio dall'intesa raggiunta dai due governi sul destino dello scrittore poco prima che fosse mandato in esilio ».

Sempre secondo Rustand, il segretario di Stato Kissinger avrebbe insistito per far rispettare il patto e non far ricevere Solzenicyn, per non compromettere il viaggio che il presidente Ford avrebbe dovuto effettuare in Polonia, Romania e Jugoslavia.

La prima giustificazione che venne adottata per spiegare il rifiuto di Ford di invitare alla Casa Bianca lo scrittore sovietico era che Kissinger riteneva estremamente dannoso per la diplomazia statunitense un incontro diretto tra i due uomini ». (Ansa)

Acqui: è morta la terza donna travolta dall'auto

Acqui Terme, 13 agosto. (g. p.) E' deceduta nelle prime ore di stamane anche la terza donna investita l'altra sera da una « A 112 » ad Acqui, nel quartiere termale dei bagni. Maria Maddalena Maria, 61 anni, abitante a San Giuliano Milanese, in via Puccini 3, ha lottato a lungo contro la morte sotto la tenda ad ossigeno nel reparto rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria, ma le sue condizioni erano disperate e le cure dei sanitari sono risultate vane.

L'incidente è avvenuto lunedì sera, verso le 22, in viale Einaudi, una zona illuminata, proprio davanti all'ingresso della pensione che ospitava la Maria e le altre due vittime, Maria Balduzzi vedova Galanti, 66 anni, abitante a Mollie dei Tordi, nel Tortonese, in via Marconi 23, ed Enrica Bacella, 57 anni, abitante alla frazione Quarta di Ponzestura.

Dopo cena le tre donne (la Bacella e la Maria dividevano la stessa camera) erano uscite per una passeggiata; erano arrivate fino a un bar, dove avevano bevuto una bibita. Quindi erano tornate verso la pensione tenendosi sottobraccio. Hanno tentato di attraversare viale Einaudi che è il tratto cittadino della statale del Turchino. In quel momento, proveniente da Visone, è piombata su di loro un'Autobianchi A.112 rossa, targata Salerno, con al volante Antonio Apicella, di 24 anni, nativo di Maiori (Salerno), figlio del titolare di una nota pizzeria cittadina, abitante in piazza Malorata.

L'Apicella ha frenato (vi sono tracce lunghe una decina di metri), ma inutilmente: l'auto ha scavalcato le donne sull'aiuola. Maria Balduzzi è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Acqui, la Bacella ha cessato di vivere ieri mattina alle 4. Purtroppo non c'è stato nulla da fare anche per la Maria.

L'Apicella ha dichiarato di essersi visto tagliare la strada dalle tre donne all'improvviso. Pare che la velocità della autovettura non fosse superiore ai 50 chilometri orari.

Bandito fugge con un inganno

Palermo, 13 agosto.

Giuseppe Filippi, l'allevatore di Alcamo arrestato per concorso nel sequestro del prof. Campisi, è riuscito a fuggire con uno stratagemma.

Rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone, l'allevatore, durante un interrogatorio, ha riferito al magistrato di essere a conoscenza del posto dove erano stati nascosti i resti del rapito. Ha chiesto così di essere accompagnato alla periferia di Alcamo, in un casolare della contrada Partanna.

Durante il sopralluogo, Filippi ha chiesto ad un carabiniere di essere liberato dalle manette per potersi arrampicare meglio su un albero pieno dove, diceva, era nascosto il pacco contenente il denaro. Avute libere le mani, l'allevatore è saltato sul pagliaio, ma qui ha aperto una finestrella nascosta da alcune balle di paglia e che dà sulla parte opposta del casolare, in aperta campagna, ed è fuggito. Inutilmente i carabinieri hanno organizzato battute nell'Alcamese. (Ansa)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività minima, modesti recuperi

TORINO — Nell'ultima riunione dall'ottavi, modesti recuperi hanno a segno dai principali titoli-guida si innestano su un fondo nel complesso resistente, nonostante qualche contrasto. L'attività è sempre minima e nessuna valida indicazione è possibile trarre dall'andamento dei corsi, se non quella, ormai ripetuta sino alla nausea, di un'estrema inconsistenza del mercato e, quindi, di una sua prevedibile fragilità.

Considerata la generale situazione economica e la incognite del prossimo autunno, è difficile ritenere che, con la ripresa delle contrattazioni dopo ferragosto, si possano in tempi brevi delineare sul mercato mobiliare tendenze chiare e direzionali consistenti. Nessuna apprezzabile variazione si registra nel settore del reddito fisso. Chiniura Montedison 1-1-74: 475.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5¼% 1972 conv. 128; Città di Genova 7% 75.50; Marzotto 1973 7% conv. 88; Città di Milano 10% 96.35; Op. Auto 1975 70.20; B. Alfa 2300; B. Giulia 2930.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 982, 981, 981, 982; priv.: 739, n.t., n.t., 738.

LE AZIONI A TORINO

	12-8	13-8
ALIMENTARI		
Alivar	2650	2650
Bricherasio	1750	1750
Fiocchi	315	315
Motta	1180	1180
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	241	241
BANCARIE		
Banco Roma	14100	14100
Comit	16050	16050
Credito It.	1790	1790
Interbanca priv.	12500	12500
Mediobanca	67500	67500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1010	1020
Eurodi	1180	1090
Eurodi priv.	1345	1340
Fornaci Ritorta	2450	2450
Unicem	3000	3100
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	710	710
Italgas	510	510
Liquigas	177	178
Liquigas priv.	125	125
Mira Lanza	24600	24600
Montedison	496	496
Monted. Cemine	498 50	498
Paramatti	—	—
Pirelli	733	733
Rumianca	2330	2345
SAFFA	5850	5850
SAIAG	1490	1480
Schiapparelli	4450	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	81 50	81 75
» priv.	51 50	51 50
Silos Ognova	2900	2900
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	661	670
Beni Imm. It. priv.	403	403
Beni Stabili	4550	4525
Cond. Acqua Roma	810	810
Generale Imm.	310	310 50
Imm. Ast Vittoria	6150	6150
Invim	4500	4490
Risanamento	7030	7030
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11100	11500
» priv.	8350	8350
Latina	1000	1010
Latina priv.	915	915
Generali	63725	63990
RAS	67800	67900
S.A.I.	9050	9290
Toro Ass.	15600	15600
Toro Ass. priv.	6100	6400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Aumatrada To-Mi	2310	2350
For. Co.	272	272
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2850	2870
SIP	1319	1333
Torino-Nord	86	88
FINANZIARIE		
Bastogi	79	—
Finsider	288	286 50
Gilardini	2250	2300
IFI priv.	2130	2130
IFI	6580	6580
Invest	2050	2050
La Centrale	1260	1220
Mittel	9350	9350
Piemonte Finanz.	4850	4870
Pirelli & C.	1270	1290
Pirelli S.p.A.	706	704
S.A.F.O.M. fin.	1650	1650
S.I.F.A.	785	780
S.M.F.	1120	1120
STET	—	—
ELETTROTEC.		
Ist. Marelli priv.	395	395
Marelli & C.	500	500
Pan Elettric.	1680	1685
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	981	—
» priv.	735	—
Castagneto	1869	1869
Olivetti	2870	2980
MINERARIE METALL.		
Dalmine	345	345
Fonteria & C.	728	730
Italsider	1170	1170
Marelli	2150	2150
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	36	36
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11050	11100
» priv.	5250	5250
Cartiera Italiana	350	350
TESSILI		
Cot. Cantoni	7700	7700
Flase	2770	2770
Bonproesia	13100	13050
Montedison Fibre	77	79
» » pr.	99	99
Viscosa	1510	1510
» priv.	848	852
DIVERSI		
Acqua pot. 70	785	785
Ciga	1220	1220
CIR	3510	3530
Parchetti	119 50	116
OBBL. CONV. E TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	87 50	87 50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	85 —	85 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Mod. Fiagest 7%	133 50	133 50
Med. C. Erba 7%	87 50	87 50
» Viscosa 7%	105 —	—
Med. S. Spirito 7%	98 50	98 50
Med. Montalbos 7%	79 50	79 50
Metalli 5 %	95 —	—
Liquigas 7½ '76	86 —	86 —
» » '77	86 —	86 —
» » '78	85 50	85 50
» 7% '72	85 —	85 —
GIM 6%	94 —	94 —

Titoli e contrattazioni comprese ultimo prezzo fatto

REDDITO FISSO A TORINO

	12-8	13-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 50	93 50
Redimibile 3½%	99 50	99 30
Ricostruz. 3½%	88 65	88 65
» 5%	97 —	97 —
Fa. R. 5% Trieste	91 30	91 20
Rif. Fond. 5%	91 75	91 75
Fe. R. 3% Tr. '54	90 20	90 20
Fe. Ed. 5c. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	80 —	80 —
» » '69	82 —	82 —
» » '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	99 70	99 70
» » '77	95 35	95 35
» » '78	89 45	89 35
» 5½% '79	88 60	88 80
» » '80	85 80	86 —
» » '82	82 70	82 70
B.T.P. 7% '78	94 80	95 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 35	79 35
» » '63 II	79 50	79 50
» » '66 I	77 20	77 20
» » '66 II	76 80	76 80
» » '67	75 40	75 20
» » '68 I	74 50	74 30
» » '68 II	74 30	74 10
» » '69 I	74 30	74 30
» 7% '70	86 45	86 45
» » '71	84 10	84 10
» » '72 I	83 10	83 10
» » '72 II	78 65	78 65
» » '73	78 50	78 75
» » '74 ind.	100 —	100 —
» Europa 8%	90 80	90 80
IRI 6% '64	83 80	84 —
» » '65	83 50	83 30
» Alfa 7% '70	79 00	79 00
Saipo 5½% '65	89 —	89 —
» » '67	89 —	89 —
Autostrade 6% '58 I	74 30	74 30
» » '58 II	75 —	75 —
» » '59	74 15	74 15
» » '71	82 70	82 70
» » '72	81 25	80 90
» » '73	82 40	82 20
CO.FF. 5%	67 50	67 50
» 5½%	68 10	67 90
» 6%	70 —	70 10
» 7%	75 10	75 50
» I.R.I. 7% '77	78 80	78 30
» » » '78	78 50	78 20
» » » '79	77 80	78 —
» » » '80	77 10	77 10
» » » '81	77 —	77 —
» » » '82	77 40	77 40
» » » '83	76 60	76 60
» » » '84	76 80	76 80
» » » '85	80 50	80 50
» Aras 6% '66	70 05	70 05
» » 7% '72	73 80	73 85
CO.FF. Ast. 6% 1°	70 —	70 —
» » 7½ 1°	74 50	74 50
» » 2°	73 90	73 90
FF.SS. 6% '63 I	79 20	79 20
» » '65 II	77 80	77 80
» » '66 I	75 90	75 90
» » '66 II	76 50	76 50
» » '67 I	74 50	74 50
» » '68 II	78 80	78 80
» » '70	77 80	77 80
» » '71	78 80	78 80
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72 II	77 40	78 40
A.F.S. 6% '67	75 80	75 80
» » '68	73 40	73 40
» » '69	73 —	73 —
» 7% '70	78 20	78 70
» » '71	82 90	82 50
» » '72 I	81 50	81 50
» » '72 II	81 40	81 40
» » '73	80 90	80 50
» » '74	79 80	79 80
» » '75	79 50	79 —
» » '76	80 60	80 60
» » '77	80 —	80 —
» » '78	132 —	132 —
» » '79	93 —	93 40
» » '80	86 50	86 50
» » '81	80 80	80 60
» » '82	82 70	82 70
» » '83 op.	92 60	92 60
» » '84	77 —	77 50
» » '85	80 80	80 80
» » '86	77 45	77 45
» » '87	77 50	77 50
» » '88	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 90	78 50
» XLIII 8%	84 20	84 20
» XLIV 8%	98 50	98 50
» s.s. '64 I.V.	87 —	87 30
Enl Sud 6% '64 P	93 50	93 30
Fiat 6% '57	98 80	98 50
Fiat 5½% '60	87 05	87 05
Olivetti 7% '73-75	—	—
» » '78	98 75	99 50
» 5½%	94 30	94 30
» 5½% '62 (I°	85 50	85 50
Olivet. 5½% '62 2°	86 80	86 80
Iz. Gas 5½% '63	82 —	82 —
Rumianca 5½% '60	95 50	94 —
» » '62	87 —	87 —
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » II	92 —	90 50
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 70	70 70
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	85 —	85 50
Fergat 8%	91 —	91 50
Torino-Savona 5½	88 —	86 40
Tr.G.S.Bern. 5½	85 —	85 —
Cart. It. 7% '69	—	—
» » 5½ '62	80 30	80 30
Livelm. 6% '64 '9ª	90 20	90 20
» » » 10ª	90 20	90 20
» » '65 11ª	88 50	88 50
» » '66 12ª	85 15	85 15
» » '67 13ª	81 75	81 75
» » '68 14ª	81 50	81 50
» » '69 15ª	82 60	82 60
» » '69 16ª	80 30	80 30
» 7% '70-17ª	83 80	83 80
» » '71 18ª	80 40	80 40
» » 19ª	80 15	80 15
» » 20ª	79 95	79 95
» » 21ª	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 20	82 20
» Aam 5½ '60	74 40	74 40
» » '62	73 80	73 80
S. Paolo 5%	88 —	88 —
» 5% conv.	78 25	78 25
» 6%	86 75	86 75
» O.P. 5% conv.	76 75	76 75
» 6%	82 —	82 —
Credito Fond. 5%	82 —	82 —
C.I.S. 7% '70	82 50	82 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	80 50	80 50
» » '72	77 50	77 50
» » '73	80 —	80 —
C.F.Fiem. V.A. 6%	76 25	76 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	87 —	87 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84 50	84 50
Rumianca 6%	108 —	108 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 50	69 80
Med. Fiagest 7%	132 80	133 50
Med. C. Erba 7%	87 —	87 —
» Viscosa 7%	104 50	104 30
Med. Sip 7%	84 50	84 50
» S. Spirito 7%	97 50	97 50
» Montalbos 7%	78 50	79 —
Metalli 6%	93 —	93 —
Liquigas 7½% '76	85 —	85 30
» » '77	85 —	85 —
» 7½% '78	85 30	85 —
» 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	94 —	94 —

A MILANO

La Borsa chiude i battenti in anticipo con una seduta poverissima di scambi ma in complesso più equilibrata delle precedenti. Dopo vari giorni di ribasso, infatti, la quota è apparsa così leggermente più stabile, non tanto per un risveglio della domanda, ma per l'assenza anche di offerte. Qualche ulteriore ricopertura ha permesso ai titoli primari e ad alcuni valori patrimoniali di guadagnare qualche punto in chiusura, mentre il resto dei titoli è rimasto praticamente invariato sui livelli della vigilia.

Chiusura rapidissima ai livelli migliori della giornata. Dopobarsa senza affari. La Borsa riaprirà lunedì 18 per affrontare le scadenze tecniche.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63 mila 850-63.860; Fiat 982-987; Montedison 497-498,50; Viscosa 1514-1520; Olivetti priv. 911; Toro 15.500-15.600; Sai 9150-9140.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetine 12.650; Acciai 2700; Alitalia 1040; Alleanza 25.250; Amiata 765; Anic 708,50; Assicurazr. 163.500; Basiog. 1220; Bco Roma 14.100; Beni Stabili 4500; Binda 4091; Breda 2070; Brioschi 77.000; Burgo 11.250; Caffaro 271,25; Cantoni 7600; Carlo Erba ord. 1930; Carlo Erba pr. 1030; Cementir 1605.

Cga 1162; Coge 1260; Comit 15.630; Comp. Milano ord. 11.190; Comp. Milano pr. 6310; Comp. Toro ord. 15.500; Comp. Toro pr. 8899; Cond. Acqua 614,75; Credit 1777; Cucirini 4390; Dalmine 343; De Ferrari 1490; Donzelli 1000; E. Marelli 400; Eridania 1780; Eternit 1098; Falk ord. 5665; Falk pr. 4130; Fiat ord. 987; Fiat pr. 734.

Fornara 148; Finsider 285,13; Fisac 2715; Fond. Incendio 11.800; Fond. Vita 23.250; Gavardo 420; Generalfin 915; Generali 63.860; Gim 3190; Ginori 297; Ifi pr. 2110; Ifil 5187; Imm. Roma 209,50; Iniziativa 3860; Interbanca 12.621; Invest 2080; Italcable 2400; Italcementi 27.500.

Italgas 510; Italsider 182; La Centrale 2250; Lanerossi 1620; L'Ausiliare 3750; Lepetit ord. 11.190; Lepetit pr. 11.230; Linificio 615; Liquigas 178,50; Magneti M. 560; Magona 1195; Marzotto 1154; Mediobanca 67.900; Metalli 2160; Mira Lanza 24.400; Mittel 2601; Mondadori pr. 1565; Montedison 498,50; Moncalieri pr. 50; Moncalieri pr. 35; Motta 1143.

Nebiolo 145,50; Nord Milano 1790; Olcese 349; Olivetti ord. 1076; Olivetti pr. 911; Pacchetti 115; Pertusola 3860; Pierrel 730; Pirelli e C. 1280; Pirelli Spa 796; Pirelli ec. 1075; Rca 67.990; Rinascente ord. 82; Rinascente pr. 52,50; Rinamamento 5250; Rumianca Zuc. ord. 335; Romana Zuc. pr. 372; Rotondi 100.000; Rumianca 2350.

Saffa 5080; Sai 9140; Saiom 1700; Siele 765; Silos 1805; Sip 1220; Sme 1310; Stampati 4749; Starda 5980; Stet 1465; Tecnomasio 156; Terni 36; Tiiane 508; Tosi 400; Triplex 1400; Un. Manifat. 21800; Viscosa ord. 1520; Viscosa pr. 851; Westinghouse 2350.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario leggermente attiva ma l'indice settimanale accusa una cedenza. Scambi sempre ridotti. Poco variato e sostenuto il reddito fisso. Centrale 9.800; Generali 63.800; Fiat 67.800; Meridionali 1.295; Nai 2.870; Viscosa ordinarie 1.820; Viscosa privilegiate 975; Finsider 290; Italsider 354; Fiat ordinarie 988; Fiat privilegiate 748; Sip 1.320; Montedison 499,25.

Celebrato serenamente il sacrificio

Maria Gai nata Baudino

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio il marito Battista, i figli Giuseppina, Giovanni, Giuseppe e Renato, il genero Orlando, le nuore, Ornella, Marisa e Anna, le sorelle Domenica ed Elvira, cognati nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai papà Massimo Fazio, e suor Speranza ed a tutto il personale delle Cliniche Fisma Pinelli, al dottor Peyr, al dottor Cusato, alla signora Carla Piovesan ed alla signora Lina Sessano. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Maria Goretti partendo da via A. Vespucci 81 (Clinica Fisma Pinelli 108) la cara salma proseguirà per Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1975.

Paolo, Maurizio, Andrea, Gian, Roberto, Gabriele, piangono la carissima nonna MAMFA.

Giovanni e Anna Gai, Eugenio e Lidia Gai, Gian Gai Peraudi con le rispettive famiglie, costernati per l'immatura perdita della cara cognata MARIA sono trepidamente vicini a Battista e figli.

La famiglia Papa partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Giuseppina Gai

La famiglia Castillo partecipa al grave lutto che ha colpito il genero Gianni Gai.

La famiglia Nicolino Casiino partecipa al dolore del genero Beppe e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Nocella Ferraro addolorata e profondamente vicina al genero Renato e famiglia.

Franco e Fenzi Ottaviani sono affettuosamente vicini e stanno ed alla famiglia Gai per la scomparsa della MAMMA.

Le famiglie
Fiorina Donna
Bertilde Delmastro
Renato Ferrero
Luciano Ferraro
Sergio Ferrero
Adriano Ferrero
Michele Piatti
Giovanni Scarrone
partecipano al dolore della famiglia Gai.

Dirigenti, impiegati e Collaboratori della Citroen S.p.A. partecipano al dolore dei signori Gai per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Capo

Lo piangono: moglie, figlio, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 dall'abitazione via Migliara 61.

— Torino, 13 agosto 1975.

La famiglia Bellavoca profondamente addolorata si unisce al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del-l'amico

Gianni Capo

— Torino, 13 agosto 1975.

La Ditta Bellavoca partecipa con immenso dolore alla scomparsa del signor

Gianni Capo

valido collaboratore.

— Torino, 13 agosto 1975.

I Cattaneo dei signori

Gianni Capo

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 13 agosto 1975.

Improvvisamente è mancato

Enrico Visconti

ragioniere Loreto

Lo annunciano addoloratissimi la moglie Alessandrina Sardi, la figlia Marisa con il marito Mario Aversa e i nipotini Marcella, Daniela, Graziella e Paolo, i parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Cimarosa 7/4. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 13 agosto 1975.

Sono vicini a Marisa e Mario gli amici Antonietti, Barabino, Bojola, Bruno, Cattaneo, Di Napoleone, Ghirlanda, Grisoni, Rabella, Tedeschi, Trovato.

Partecipano parte al dolore della famiglia Vincenzo Rovere, i colleghi di Merlo Sellel, Campanino, De Bernardi.

Partecipano parte al dolore di Rita, Marisa, Mario e Marcella: Piera Ravera, Corrado e Liliana, Sergio, Carla e Massimo, via Rica.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Lucrezia Ile Bernardi ved. Faria

Ne danno il triste annuncio i figli Eleonora, Bianca, Enrico e Carlo con le moglie Ornella Sappatore e Ilaì Mauriello, Gerardo e Michelle; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brescia il 12 agosto ore 16.

— Brescia, 12 agosto 1975.

Nicola e Giuseppa Sammarco con Paolo e Concetto sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia per la scomparsa della madre

Maria Lucrezia Porta

— Torino, 13 agosto 1975.

Dopo lunghe sofferenze è mancata a Dio

Gina Costa Parodi

Addolorati e fiduciosi nella volontà divina ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il marito Giuseppe, i figli Maria, P. Eugenio S.I., Mario con la moglie Lolli Cipollina e figli, Luigi con la moglie Carla Arditenzi, figli e nuora, Antonietta col marito Giuliano Gambino e figli, Enrico le nipotine Amalia vedova De Fenzo e famiglia, Luisa vedova Robaudo e famiglia, il fratello Vittorio e famiglia, i cognati, Lina Carrara vedova Parodi, Marianna Costa, Niccolì Bianca vedova Costa, Enrico e Nina Costa e famiglie, i nipoti Pasquinucci e cugini e parenti tutti.

— Genova, 11 agosto 1975.

Cristianamente è mancato

Pietro Borio

anni 74

Addolorati l'annunciano la moglie Anna Tachino, le figlie Nella con il marito Francesco Romano e figlie Rosanna, Clara con il marito Giorgio Cocco e figli Alberto e Anna, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Riverata, 12 agosto 1975.

E' mancato

Antonio Cavallero

anni 58

Lo annunciano le figlie Concetta col marito Luigi Manocco e figlio Carlo, il figlio Tommaso la moglie Maria Ferchia e figli, Antonella e Fernanda. Sepoltura in Ormea mercoledì 13 c.m. in via Roma 34 alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Dronero, 11 agosto 1975.

Cristianamente è mancata

Francesca Bertazzo ved. Pellegrino

La piangono il figlio Elio con la moglie Norma Ferrari e l'adorata Patrizia, la figlia Elda col marito Franco Arienzana, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale San Vito.

— Torino, 12 agosto 1975.

E' mancato improvvisamente

Stefano Scapin

di anni 55

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Roberto, il fratello, cognati, parenti, amici e dipendenti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 10,30 in Cascine via Bussoleno 3.

— Cascine, 10 agosto 1975.

E' mancata

Rosy Portigliotti

Ultimo il triste annuncio la mamma, Marcella, parenti tutti. I funerali giovedì 14 ore 8,45 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1975.

Improvvisamente è mancata

Lucia Roccia ved. Lingua

Lo annunciano i figli Giuseppe, Secondo, Lodovico, Lucia, Amelia, genero, nuore e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 16 partendo da via Andrea Doria 51.

— Nichelino, 12 agosto 1975.

E' mancato

Natale Emanuel

Lo piangono la figlia Rita, il figlio Luciano con la moglie Nella e l'adorata nipote Paola; sorelle, cognate, nipoti. Funerali domani ore 8,45 dalle Molinette via Santena 31.

— Torino, 13 agosto

STAMPA SERA VACANZE

Le prossime manifestazioni a St-Vincent

"Stelle,, e cavalli tra sfilate di moda

St-Vincent, agosto.

I popolari messaggi televisivi di Mike Bongiorno, «allegria e buona fortuna» calzano perfettamente a St. Vincent. La mezza montagna intesa come villeggiatura distintiva, placida, ricca assenza di divertimenti fin troppo tranquilla, addirittura uggiosa. Qui invece il soggiorno a quota 575 sul livello del mare in mezzo a castagni, abeti e pini, con un clima ideale per grandi e piccini, è ricco di svaghi e divertimenti a non finire.

L'attrazione numero uno è indubbiamente il Casino e non soltanto per i patiti del tavolo verde. Tra i pendolari della roulette che giornalmente arrivano da altre località della valle, da Torino e Milano, si individuano i villeggianti di Saint Vincent che non si sottraggono al brivido del gioco facendo la puntatina quasi d'obbligo. E' in questo moderno tempio della dea Fortuna che si svolgono i più importanti spettacoli della stagione. Nel programma figurano nomi famosi della canzone, del varietà e del cabaret: Milva, Branduardi, I Camaleonti, Enrico Simonetti, le Bluebell, che hanno tenuto scena fino a ieri, sono rimpiazzate da Milly che debutterà giovedì, seguita poi da Ornella Vanoni, Ric e Gian, Gipo Farassino e altre vedettes.

Per intrattenere le signore all'ora del the, di quando in quando c'è la moda. Al Billia, l'albergo più lussuoso della Valle, con la piscina riscaldata, affondata nell'immenso parco, si è tenuta la più prestigiosa delle anteprime riservata alla eleganza invernale. Sotto l'insegna "Cravel" sono state esibite le creazioni francesi di Nina Ricci, Ungaro, Chloé alternate a quelle italiane di Lancetti e Lux International punteggiate dalle favolose pellicce di Togno. Una parata di modelli che hanno fornito i fricoli argomenti per parlottare tanto di vanità femminili.

Vivissima è l'attesa per il Concorso Nazionale Ippico del 21 agosto di campo ostacoli, al quale parteciperà i grossi calibri rispondenti ai nomi di Raimondo e Piero D'Inzeo, a Oriandi, a Mancinelli, alla Mara. Se ne parla con eccitazione alla scuola d'equitazione dove i bambini e gli adulti imparano la più antica e nobile delle discipline sportive cavalcando ponies e cavalli mansueti presi a noleggio. Si fanno previsioni puntando sui vincitori sotto gli ombrelloni dei bar disseminati nel bel mezzo della via Chanoux, la strada principale chiusa al traffico nella stagione "alta".

Un verso di salute è l'acqua delle terme di Saint Vincent. L'antica sorgente Fons Salus, la cui fama risale al diciottesimo secolo, possiede delle proprietà curative indicate ai sofferenti di fegato e dell'apparato digerente. Ogni anno puntualmente, da maggio a tutto ottobre il Palazzo delle Fonti ospita una clientela proveniente da tutti i paesi della penisola che "passano le acque" attraverso le sale idroterma affiancate sempre da assistenza medica. L'atmosfera d'altri tempi è rinnovata dalla vecchia funicolare che porta alla fonte: un grosso insetto rosso che arranca in un mare di verde ma che in pochi minuti (cento lire la corsa) arriva a destinazione. L'ottima attrezzatura e la moderna organizzazione alberghiera con sistemazioni che vanno da un massimo di 40 mila ad un minimo di 8500 giornaliere per la pensione completa, fanno sempre da assistenza medica. L'atmosfera d'altri tempi è rinnovata dalla vecchia funicolare che porta alla fonte: un grosso insetto rosso che arranca in un mare di verde ma che in pochi minuti (cento lire la corsa) arriva a destinazione. L'ottima attrezzatura e la moderna organizzazione alberghiera con sistemazioni che vanno da un massimo di 40 mila ad un minimo di 8500 giornaliere per la pensione completa, fanno seguire il "tutto esaurito" nell'accogliente Saint Vincent.

Elsa Rossetti

Spettacoli e divertimenti sulla Riviera Ligure

Con Mita si scatenano le feste di Ferragosto

Stasera a Sanremo, al Roof Garden del Casino, debutto di Mita Medici nello spettacolo «Una ragazza», testi e coreografie di Carla Vistarini, che sarebbe poi la sorella di Mita. Lo spettacolo non è del tutto nuovo. Infatti, uno special dello stesso titolo venne presentato, nel giugno scorso, in televisione. Ci sono però parti inedite, arricchite un tantino più piccanti che la censura del piccolo schermo non avrebbe lasciato passare.

La Medici, che ha già molti anni di lavoro alle spalle ma che di rado si è presentata direttamente davanti al pubblico, confida molto nella nuova esperienza. Non si esclude infatti, che in base al successo dei prossimi giorni, decida se allestire o meno, per l'autunno-inverno, uno spettacolo teatrale leggero fatto su misura per lei.

Poche le iniziative per manifestazioni e spettacoli nella Riviera di Levante e nell'entroterra genovese. Queste le più importanti di domani:

Santa Margherita: recital di Sara Vaughn al «Covo di Nord Est».

Nervi: elezione della «Bellissima ospite».

Bonassola: spettacolo di cabaret con Claudio Cattanei.

La Spezia: giro del golfo di notte, che verrà ripetuto anche venerdì, sabato e domenica.

Queste le manifestazioni di venerdì:

Genova: spettacolo di cantautori genovesi a Genova-Folk.

S. Stefano D'Aveto: giochi di vario genere riservati ai villeggianti.

Monterosso: sagra musicale al santuario di Soviore.

Lerici: nell'anfiteatro romano, la compagnia del dramma italiano presenta «La guerra di Troia non si farà», di Giraudoux, con Vittorio Sanipoli e Maria Grazia Buccella.

Manifestazioni di sabato e domenica:

Boglasco: spettacolo dei cantorini della «Vecchia Sturla».

Ternano di Val Bremenna: recital di Claudio Villa.

Cantano stasera

Ornella Vanoni a «La Bussola» di Focette.
Raffaella Carrà a Moltedo.
Fabrizio De André al «Geo» di San Mauro di Romagna.
I Vianella a Rapallo.
Marcella a «La baita» di Riccione.
La Premiata Forneria Marconi a Pavullo nel Frignano (Modena).
I Pooh a Pesaro.
Riccardo Cocciante e **Francesco De Gregorio** a Tortoreto Lido.
Gli Area all'«Arena» di San Benedetto del Tronto.
Claudio Baglioni alla «Locanda del lupo» di Miramare.
Tito Schipa jr. a Rivabella.
Luciano Tajoli a Punta Marina.
Renato Zero a Vado Ligure (Savona).
Ombretta Colli a Bassano Romano (Viterbo).
Dino Sarti alle «Fonti Galvanina» di Rivoli.
Armando Savini a Forlì.
I Casadei al «Riogrande» di Igea Marina.

E' finita la prima parte del nostro concorso

Ecco i dodici vincitori

Oggi incomincia i lavori la giuria di esperti per scegliere il migliore stabilimento balneare e il bar più efficiente della Riviera di Ponente - In giornata verrà sorteggiato il lettore al quale sarà offerta una crociera gratuita (per due persone)

I lettori hanno scelto. Sono «partiti» con calma, quasi studiare bene il «campo di battaglia». E, probabilmente, la loro intenzione era di riflettere, di pensarci su un momento. Poi, a partire dalla fine di luglio, hanno inviato con sempre maggiore insistenza i tagliandi a *Stampa Sera*, fino alla mezzanotte di ieri. E così ora abbiamo la classifica definitiva: i sei vincitori nella categoria stabilimenti balneari e i sei vincitori nella categoria bar (il referendum riguardava la Riviera di Ponente, da Varazze a Ventimiglia, divisa in sei zone). Queste le preferenze dei lettori.

Prima zona, Varazze-Albissola.

Categoria Bagni: Margherita di Varazze (p. 1620), Colombo di Albissola (840), Sport di Albissola (300).

Categoria Bar: Kursaal di Varazze (p. 1060), Cavetto di Varazze (320), Colombo di Albissola (450).

Seconda zona, Spotorno-Loano.

Categoria Bagni: Nirvana di Noli (p. 13.805), Florida di Pietra Ligure (1725), Ondina di Noli (1062).

Categoria Bar: Sirito di Noli (6999), Torino di Noli (4059), Nirvana di Noli (4001).

Terza zona, Albenga-Laigueglia.

Categoria Bagni: Lido di Alassio (3500), La Scogliera di Alassio (1500), Pierinella di Alassio (600).

Categoria Bar: Cocktail Lounge di Alassio (2870), Boccaccio di Alassio (1500), Al Mare di Alassio (1300).

Quarta zona, Andora-Diano Marina.

Categoria Bagni: Kellaro di Diano Marina (2143), Lido Scogliera di Diano (1200), Lido di Andora (800).

Categoria Bar: Roma di Diano Marina (2113), Scandravia di Diano (1200), Napoleon di Andora (700).

Quinta zona, Imperia-Sanremo.

Categoria Bagni: Paradiso di Sanremo (2025), Bruno's Beach di Arma di Taggia (420), Spiaggia d'oro di Imperia (400).

Categoria Bar: White Lady di Sanremo (2030), Bruno's di Arma di Taggia (420), Piccardo di Imperia (400).

Sesta zona, Ospedaletti-Ventimiglia.

Categoria Bagni: San Giuseppe di Ventimiglia (1640), Parigi di Bordighera (1130), Caranca di Bordighera (1100).

Categoria Bar: Giuseppe di Ventimiglia (1640), Nadia di Bordighera (1310), Nino di Bordighera (400).

Grosse novità dell'ultimo momento non ce ne sono. Un discreto movimento si è verificato solamente nella seconda zona, senza dubbio la più attiva di tutta la Riviera. L'attacco contro Noli è partito, come del resto si era intuito negli ultimi giorni, da Pietra Ligure. I Bagni Florida hanno tentato invano di «colpire» i Bagni Nirvana. L'impresa era pressoché disperata. I Bagni Nirvana, forti dei loro 13.805 punti, erano invulnerabili. Ma lo stabilimento Florida è riuscito comunque a conquistare un onorevolissimo secondo posto.

Forse l'errore dei sostenitori del Florida è stato quello di muoversi un po' tardi, di modo che non hanno più avuto il tempo di raccogliere adesioni sufficienti a capovolgere la classifica.

Si dice che il referendum ha messo in rilievo anche la rivalità tra i vari centri balneari. E' probabile. Ma è stato un confronto che, tutto sommato, ha giovato all'organizzazione del turismo ligure. Che significato ha un «confronto» tra stabilimenti balneari e tra bar? Quello di migliorare l'attrezzatura, di curare più a fondo i rapporti con i clienti (non dimentichiamo che erano i lettori a votare e che quindi la loro era una scelta derivata da esperienze dirette, da contatti con gli operatori turistici).

Abbiamo detto che con i vincitori di oggi si conclude la prima parte del referendum. Proprio oggi infatti scatta la seconda fase, quella forse più prestigiosa. Una giuria sceglie i due vincitori assoluti, cioè il miglior bar e il miglior stabilimento balneare della Riviera di Ponente. E' una giuria (il suo giudizio è insindacabile) che si trova di fronte a una scelta tutt'altro che facile. Fanno parte della commissione: due presidenti degli Enti del turismo di Savona e Imperia, quattro villeggianti, un giornalista. I sopralluoghi si svolgono oggi e domani. Perché *Stampa Sera* uscirà anche domani e poi tornerà in edicola lunedì, il 18 saranno pubblicheremo i nomi dei due concorrenti scelti dalla giuria.

Altro appuntamento per domani: sorteggio del lettore che vince la crociera (per due persone) in Turchia, su un transatlantico. Tutto gratis, è evidente. Un premio molto ambito. E' più che comprensibile.

r. s.

Bambini al mare. Si può sorridere. Le vacanze sono ancora lunghe

Perché i prezzi non sono controllati?

E il turista paga

Spesso nelle stazioni di villeggiatura il valore dei prodotti viene raddoppiato senza giustificazione - Il guaio dei supplementi

Gli operatori turistici si lamentano: *«Quest'anno è ancora peggio di quello passato», «Non viene più nessuno», «Quei pochi clienti che abbiamo piuttosto che spendere una lira si portano il pranzo da casa».* Forse non si rendono conto che è un fenomeno perfettamente normale: ben pochi possono ancora permettersi di pagare cifre astronomiche per un panino o un piatto di spaghetti solo perché si mangiano su una terrazza di Sestriere piuttosto che di Pietra Ligure. Qualche esempio.

VARIGOTTI, «antico borgo saraceno» a una ventina di chilometri da Savona, 1 ghiaccioli (stessa marca) costano esattamente il doppio che a Torino: 50 lire qua, 100 là. Ciò significa, per il barista di Varigotti, incassare il cento per cento in più del collega torinese. Ancora nello stesso paese: una bottiglia di «Fiasl Grigio» costa dal vinaio 1000 lire. A non più di venti passi di distanza c'è una pizzeria: lo stesso vino costa duemila lire.

SESTRIERE. In un bar — il più alla moda del paese; concediamoglielo — un tost e un bicchiere di latte consumati sulla terrazza solarium costano 1300 lire. In una pasticceria: seimila lire per un cappuccino, un caffè e una brioche al banco. In un bar-pizzeria: mille lire per due bottiglie di acqua minerale. «Ma quando mi riporta i vuoti le restituisco 200 lire», concede, bontà sua, la padrona.

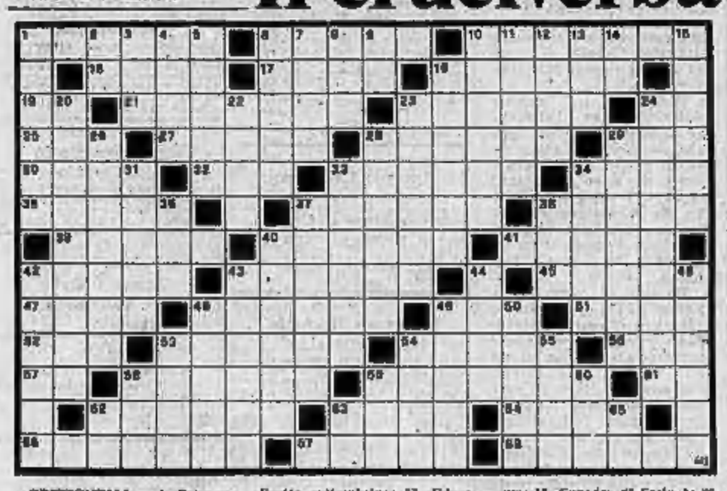
A COURMAYEUR, Frazione Verrand (precisazione importante perché la ricadere l'albergo sotto la giurisdizione di Pré St-Didier): per una prima colazione all'italiana con thè, pane, burro e marmellata, si spendono 3000 lire. «C'è il supplemento perché se l'è fatta portare in camera» spiega la padrona. «Se fosse venuto in sala da pranzo avrebbe speso solo 600 lire». Come dire: sovrapprezzo di 1400 lire per un vassoio dalla cucina al 1° piano.

Risulta difficile comprendere, alla luce di casi come questi, con quale coraggio gli operatori turistici osino lamentarsi. Neppure un lieve boom economico lungo due anni avrebbero potuto sperare che i clienti, continuassero impartiriti a farsi spennare nelle loro località solo perché «è vicino a casa».

Eppure, in molti casi, pare che l'unica soluzione che riescono a concepire per compensare la diminuzione dei clienti sia proprio quella di alzare i prezzi. «Posso valutare approssimativamente di avere la metà dei clienti dell'anno scorso», dice il proprietario di un bar. «E anche la stagione passata erano molto meno dell'anno prima. E così di seguito: ogni anno sempre meno gente. Per adesso mi salvo aumentando i prezzi, ma non posso continuare così per sempre». E', purtroppo, il tema generale della grande maggioranza degli operatori turistici della Liguria e delle zone alpine vicine a Torino.

g. d. s.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Parmentier l'introdusse in Europa; 9. Serve alla stiratrice; 10. Naufragò durante il viaggio inaugurale; 15. Radice piccante; 17. Diva della musica leggera; 18. Uccello dal caratteristico becco; 19. Due consecutive nell'alfabeto; 21. Una ghiottoneria cuiva; 22. Sul capo di Elisabetta d'Inghilterra; 24. Come vepra; 25. Avverbio di luogo; 27. Salvò Torino a prezzo della vita; 28. Capitale europea; 29. E' stata la sigla di Trieste; 30. Una superpotenza; 32. Vi si batte il grano; 33. Si svolge sul palcoscenico; 34. Monti della Sicilia; 35. Rinomato centro termale del Veneto; 37. Cancellature di Galileo; 38. Facilita la digestione; 39. Esana dalla cucina; 40. Comando in democrazia; 41. Muri portanti; 42. Opposto al caldo; 43. Tipica arma mafiosa; 44. Serve per fare rumore; 47. Gioca sicuro di vincere; 49. Pronome plurale; 50. Si ferma sulla piaga infetta; 51. Nome di re assiro; 52. Frutto settembrino; 53. Edoardo, famoso editore; 54. Una ricchezza del Brasile; 56. Giocatore come Riva; 57. Articolo per signore; 58. Infiammazione nasale; 60. Non deve mancare a tavola; 61. Istituto Sperimentale; 62. Personaggio dell'Inferno dantesco; 63. Costituiscono il patrimonio; 64. Ognuna tiene alla propria; 65. Conseguenza di demolizione; 67. Rincontinente che cosa; 68. Vive la minima botanico.

VERTICALI — 1. Segue la Domenica delle Palme; 2. Monogramma del pittore Cremona; 3. Il fiume che bagna Modena; 4. Equivale a dire squadra sportiva; 5. Apprezzatore; 6. Letto per marinai; 7. Il nome della Medici; 8. Si interessa di assicurazioni; 9. Indica provenienza; 10. Filippo, famoso politico italiano; 11. Sacra immagine russa; 12. Vi trova rifugio la fiera; 13. Parità di doni; 14. Rigetta la proposta; 15. Dà il nome ad una Piramide di Roma; 16. Squadra di Serie A; 20. Si indica con «TN»; 22. L'orma della neve; 23. Canta sotto il solicone; 24. I gueli di oggi; 26. Il nome della Duncan; 28. Un Ministero; 29. Serie di passi procedurali; 31. Articola un braccio meccanico; 33. Si cerca dalla pioggia; 34. Polenta araba; 36. Malato che ha la febbre; 37. Frutto di una cucurbitacea; 38. Altari per idolatri; 40. Manda un buon profumo; 42. Misurazione totale di iniziativa; 43. Proteggeva il guerriero romano; 44. Uccelli che fermano durante il giorno; 45. Perdita della facoltà di parlare; 46. Ricoprono il mendicante; 48. Si disputa fra contrade; 50. Solido geometrico; 53. Edith, compianta diva del canto; 54. Compongono la muta; 55. Dio greco faretrato; 58. Famosa per il carnevale; 59. Si disputa impugnando la racchetta; 66. Primi rudimenti di una materia; 62. Inizio di crisi; 61. Sigla di Brescia; 63. Prime due vocali.

Una formula collaudata

Tutti sportivi nei club-vacanze

Vi accolgono al vostro arrivo nel villaggio di vacanze che avete scelto per trascorrere le tanto sospirate ferie. Bruni, biondi e castani, superabbronzati, con il corpo in perfetto stato di conservazione che denota una lunga e continua pratica degli sport, gli istruttori vi prendono le valige di mano per accompagnarvi nel vostro bungalow. Poi, con un sorriso, vi lasciano dandovi appuntamento a questa o quella prova di sport.

E' cambiato qualcosa, in effetti, nel modo di passare le vacanze. Non sono più in molti quelli che scelgono ancora il grand hotel di lusso con tre camerieri intorno al tavolo ma con tanta noia durante il giorno e la sera. Sulle orme del Club Méditerranée, che con i suoi 25 anni di esistenza è l'antesignano di tutti, i villaggi-vacanze sorgono un po' dappertutto.

La formula è buona: vuoi andare in vacanza? Ed io ti ci porto. Non vuoi annoiarti? Non ne avrai il tempo. Vuoi annoiarti ed impigrire? E chi te lo impedisce? Non vuoi annoiarti ma preferisci impigrire? Puoi farlo, ti basterà guardare gli altri che si agitano e partecipano alle varie attività che la nostra organizzazione offre.

Il discorso, anche se si tratta di vacanze, è quanto mai avvincente e più profondo di quel che si pensi. Nei villaggi-vacanza gli sports sono tra cui ognuno può continuare a mantenere la sua attività fisica preferita, anche quando si tratta di agonismo. Senza contare che tutto, o quasi (quando, in alcuni casi e per determinati sport tipo golf ed equitazione, viene richiesta una piccola partecipazione alle spese) è compreso nel forfait di soggiorno pattuito e pagato in precedenza.

Avete mai fatto i conti di quanto vi verrebbe a costare un giro di sei nautico in una delle tante scuole che si trovano in riviera, quanto dovreste sborsare per affittarvi una barca che vi porti in una spiaggetta deserta per un picnic all'un'intera giornata, un maestro di tennis ad ore, una maestra di danza classica, un istruttore di ginnastica? Ed il profano che giunge completamente all'oscuro delle più rudimentali tecniche di vela e di immersione con gli autorespiratori ad aria può accostarsi, così come per lo sci, a questi sport mai praticati sotto l'occhio vigile degli istruttori, imparando questa o quell'arte senza pericolo né, ed è l'aspetto più affascinante, altra spesa che quella presa in considerazione fin dall'inizio.

In tutti questi compiessi che si preoccupano di farci passare dei giorni piacevoli ritemprandoci nel fisico e nella mente, gli istruttori sono dunque il perno sul quale ruota l'intero villaggio.

Gian dell'Erba

il fumetto di Reg Smythe

ANDY CAPP (Copyright «News Blitz»)

MAMMA «Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)